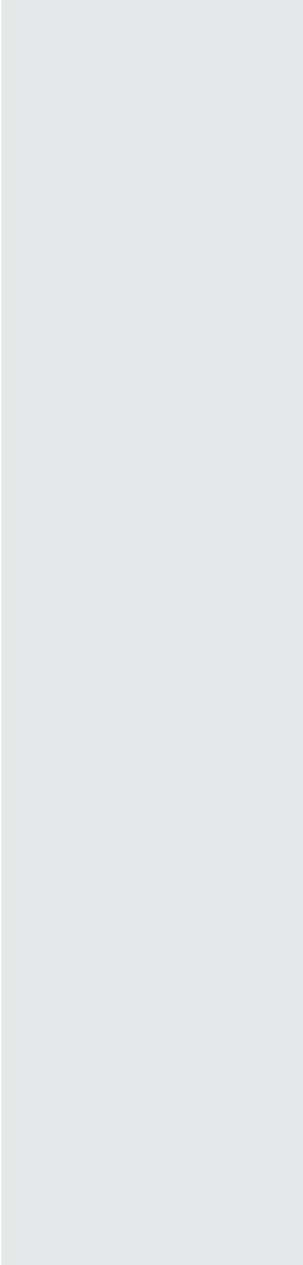


Reno De Medici



Relazione e bilancio al 31 dicembre 2006



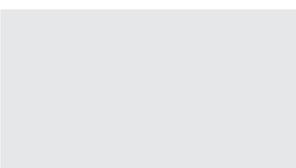


Reno De Medici



RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

78° ESERCIZIO
RENO DE MEDICI



RENO DE MEDICI

Relazioni e Bilancio
del 78° esercizio sociale
chiuso al 31 dicembre 2006

Assemblea ordinaria degli azionisti
del 30 aprile (8 maggio) 2007

Reno De Medici S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Bossi, 4
Direzione Generale e Amministrativa:
Pontenuovo di Magenta (MI) – Via G. De Medici, 17
Capitale sociale interamente versato Euro 132.160.074,13

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

Organi Sociali	pag.	8
Principali dati economico-finanziari del Gruppo e della Reno De Medici S.p.A.	pag.	9
Le società operative del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2006	pag.	11
Azionisti	pag.	12

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa	pag.	13
Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2006	pag.	14
Mercato di riferimento	pag.	16
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Reno De Medici	pag.	17
Andamento economico patrimoniale e finanziario della Reno De Medici S.p.A.	pag.	24
Raccordo tra il risultato di periodo, il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo con la Capogruppo Reno De Medici S.p.A.	pag.	29
<i>Corporate Governance</i>	pag.	31
Altre informazioni	pag.	51
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	57
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	58
<i>Risk Management</i>	pag.	59
Proposte di delibera	pag.	62

**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2006**

Conto economico consolidato	pag.	64
Stato patrimoniale consolidato	pag.	65
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	68
Movimentazione del patrimonio netto consolidato	pag.	69
Note illustrative	pag.	69
Relazione della Società di Revisione	pag.	122

**BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RENO DE MEDICI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2006**

Conto economico Capogruppo	pag.	126
Stato patrimoniale Capogruppo	pag.	127
Rendiconto finanziario Capogruppo	pag.	129
Movimentazione del patrimonio netto	pag.	130
Note illustrative	pag.	131
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	182
Relazione della Società di Revisione	pag.	186

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici	pag.	188
---	------	-----

Documento di transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)	pag.	197
---	------	-----

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, in Pontenuovo di Magenta (MI), per il giorno 30 aprile 2007, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 8 maggio in seconda convocazione, stesso luogo, alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006; Relazione degli Amministratori e della Società di Revisione.**
- 2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero, della durata in carica e dei relativi compensi.**

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Garofano (*)	Presidente
Carlo Peretti (*)	Vice Presidente
Emanuele Rossini (*) (**)	Amministratore Delegato
Marco Baglioni	Consigliere
Ignazio Capuano (*)	Consigliere
Mario Del Cane	Consigliere
Giancarlo De Min (*)	Consigliere
Michael Groller	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Sergio Pivato	Presidente
Marcello Priori	Sindaco effettivo
Carlo Tavormina	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco supplente
Myrta de' Mozzi	Sindaco supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

(*) Membri del Comitato esecutivo.

(**) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2007.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2006, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

GRUPPO RDM

(milioni di Euro)	2006	2005
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾		
Ricavi netti	314	295
Margine operativo lordo (EBITDA)	29	28
Ammortamenti e svalutazioni	(23)	(26)
Risultato operativo (EBIT)	6	2
Proventi (oneri) da partecipazioni	(2)	2
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(10)	(24)
Attività operative cessate	(9)	11
Utile (perdita) di periodo	(19)	(13)
Utile (perdita) di competenza	(19)	(13)
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽²⁾	197	218
- Attività non correnti destinate alla dismissione	11	20
- Passività non correnti, TFR e altri fondi ⁽³⁾	(63)	(28)
- Attività (passività) correnti ⁽⁴⁾	(6)	(25)
- Circolante commerciale ⁽⁵⁾	104	127
Capitale investito netto (CIN) ⁽⁶⁾	243	312
Indebitamento finanziario netto ⁽⁷⁾	127	169
Patrimonio Netto ^(*)	116	143
INDICI		
Margine operativo lordo/ricavi netti	9,2%	9,4%
Risultato operativo/CIN	2,5%	0,6%
Debt ratio (Indebitamento finanziario netto/CIN)	52,3%	54,2%

(*) La riduzione del patrimonio netto del Gruppo include gli effetti della scissione a favore di RDM Realty S.p.A., che ha comportato un decremento pari a Euro 8,2 milioni.

- (1) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.
- (2) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati" e "Crediti commerciali" per l'esercizio 2006, mentre per l'esercizio 2005 occorre scorporare dalla voce di dettaglio "Altri crediti" l'importo di Euro 5,2 milioni in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.
- (3) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".
- (4) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita", classificate tra la voce "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificate tra la voce "Passività correnti". Dalla voce di dettaglio "Altri crediti" occorre scorporare l'importo di Euro 1,9 milioni per il 2006 e l'importo di Euro 13 milioni per l'anno 2005 in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.
- (5) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze" e "Crediti commerciali" classificati nella voce "Attività correnti" e la voce di dettaglio "Crediti commerciali" classificata nella voce "Attività non correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti verso fornitori", classificata nella voce "Passività correnti".
- (6) Sommatoria delle voci sopra riportate.
- (7) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività correnti" con le riclassifiche evidenziate nelle sopra riportate note 2 e 4.

Reno De Medici S.p.A. ("RDM" o "Capogruppo") adotta per la prima volta, per la redazione del bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2006, i principi contabili internazionali ("IFRS"). I dati comparativi relativi all'esercizio 2005 sono stati pertanto riesposti e rideterminati secondo tali principi. Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2006, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

RDM

(milioni di Euro)	2006	2005
DATI ECONOMICI ⁽⁸⁾		
Ricavi netti	286	265
Margine operativo lordo (EBITDA)	24	25
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(25)
Risultato operativo (EBIT)	(0)	(0)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(10)	(35)
Attività operative cessate	(5)	18
Utile (perdita) di periodo	(15)	(17)
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽⁹⁾	253	283
- Attività non correnti destinate alla dismissione	10	15
- Passività non correnti, TFR e altri fondi ⁽¹⁰⁾	(33)	(33)
- Attività (passività) correnti ⁽¹¹⁾	(6)	3
- Circolante commerciale ⁽¹²⁾	59	82
Capitale investito netto (CIN) ⁽¹³⁾	283	350
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁴⁾	166	201
Patrimonio Netto ^(*)	117	149
INDICI		
Margine operativo lordo/ricavi netti	8,5%	9,3%
Risultato operativo/CIN	0,0%	0,0%
Debt ratio (Indebitamento finanziario netto/CIN)	58,6%	57,4%

(*) La riduzione del patrimonio netto della Capogruppo include gli effetti della scissione a favore di RDM Realty S.p.A., che ha comportato un decremento pari a Euro 16,6 milioni.

(8) Vedi Prospetti contabili RDM.

(9) Vedi Prospetti contabili RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati" e "Crediti commerciali" per l'esercizio 2006, mentre per l'esercizio 2005 occorre scorporare dalla voce di dettaglio "Altri crediti" l'importo di Euro 3 milioni in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

(10) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(11) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" classificata tra la voce "Attività correnti", al netto della voce di dettaglio "Altri debiti", classificata tra le "Passività correnti". Per l'esercizio 2005 la voce di dettaglio "Altri crediti" è stata scorporata dall'importo di Euro 12,1 milioni relativi a crediti finanziari riclassificati nella Posizione Finanziaria Netta ed è stato sommato l'importo di Euro 13 milioni relativi a crediti classificati nella voce di dettaglio "Crediti verso controllate", vantati nei confronti della controllata RED.IM S.r.l..

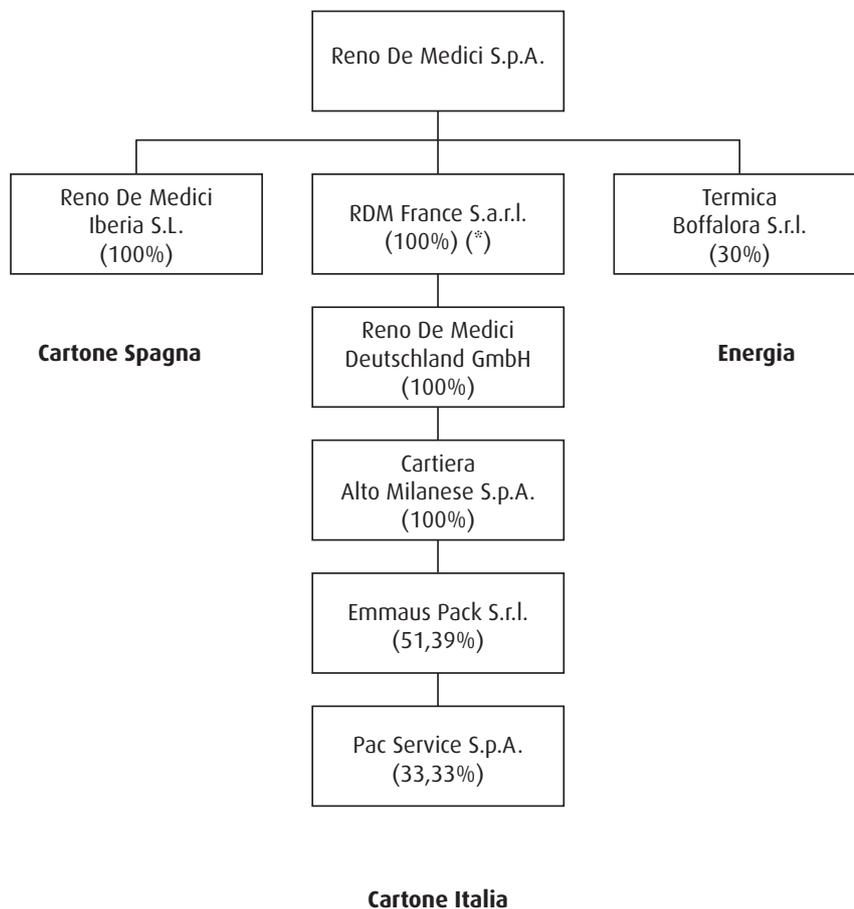
(12) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze", "Crediti commerciali verso terzi", "Crediti verso controllate" e "Crediti verso collegate" classificati nella voce "Attività correnti" e la voce di dettaglio "Crediti commerciali" classificata nella voce "Attività non correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti verso fornitori terzi", "Debiti verso controllate" e "Debiti verso collegate", classificate nella voce "Passività correnti". Per l'anno 2006 si è proceduto alle seguenti operazioni: dalla voce "Crediti verso controllate" sono stati scorporati Euro 4,0 milioni, riclassificati nella Posizione Finanziaria Netta; dalla voce "Debiti verso controllate" è stato scorporato l'importo di Euro 2,1 milioni, riclassificato nella Posizione Finanziaria Netta. Per l'esercizio 2005 si è proceduto alle seguenti riclassifiche: dalla voce "Crediti verso controllate" sono stati scorporati Euro 17 milioni, di cui Euro 13 milioni riclassificati come indicato nella precedente nota 11, ed Euro 4 milioni riclassificati nella Posizione Finanziaria Netta; dalla voce "Debiti verso controllate" è stato scorporato l'importo di Euro 129,7 milioni, riclassificato nella Posizione Finanziaria Netta.

(13) Sommatoria delle voci sopra riportate.

(14) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Debiti verso controllate", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività correnti" con le riclassifiche evidenziate nelle sopra riportate note 9, 11 e 12.

LE SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2006

La tabella che segue non comprende le società del Gruppo non operative o poste in liquidazione.

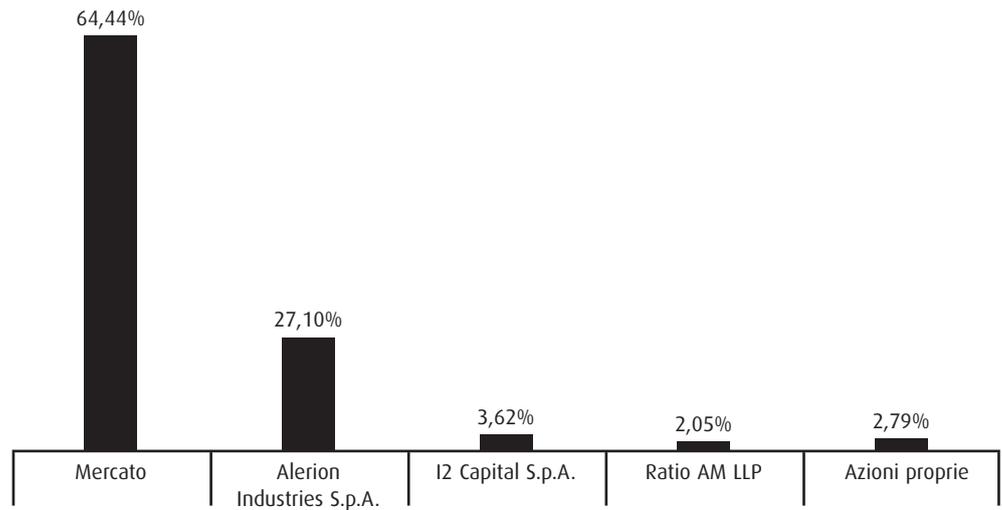


(*) Reno De Medici S.p.A. 99,58% - Cartiera Alto Milanese S.p.A. 0,42%.

AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di RDM alla data del 26 marzo 2007.

Azioni ordinarie	n.	269.202.370
Azioni di risparmio convertibili	n.	<u>512.067</u>
Totale azioni	n.	<u>269.714.437</u>



PREMESSA

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo RDM ha sostanzialmente concluso la fase di riorganizzazione e ristrutturazione che ha avviato circa 3 anni fa.

Le operazioni di ristrutturazione poste in essere in questi anni, tra cui si ricordano la riorganizzazione dei siti produttivi, la cessione delle partecipazioni detenute nelle società operanti nel settore cartotecnico e la scissione delle attività immobiliari non funzionali alle attività industriali, hanno portato ad una semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo, con una focalizzazione esclusiva sul proprio *core business* originario, relativo alla produzione di cartone da riciclo per imballaggi.

Tale strategia ha permesso la generazione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, al rimborso del Prestito Obbligazionario emesso da Reno De Medici International S.A. di Euro 145 milioni e, soprattutto, permetterà di destinare le future risorse finanziarie generate dall'attività industriale ad investimenti strategici nel proprio settore di appartenenza, con la prospettiva di importanti risultati in termini di riduzione dei costi e di recuperi di efficienza produttiva.

PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI NEL 2006

Le principali operazioni avvenute nel corso del 2006, possono essere riassunte nei seguenti passaggi:

- in data 6 aprile 2006 sono stati sottoscritti i contratti di finanziamento con gli istituti bancari SanPaoloIMI S.p.A., Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., per Euro 60 milioni, propedeutici al rimborso del Prestito Obbligazionario. Il finanziamento, pari a Euro 60 milioni, è suddiviso in una prima *tranche* di Euro 50 milioni a 10 anni, con ammortamento costante, ed una seconda *tranche* di Euro 10 milioni a 5 anni di tipo *revolving*;
- in data 1° maggio 2006, Reno De Medici Iberica S.L. ("RDM Iberica") ha acquisito, a valori di carico, il ramo di azienda della controllata totalitaria Barneda Carton S.A., società dedicata ad attività di taglio e commercializzazione. Successivamente, in data 17 maggio 2006, RDM Iberica ha ceduto a terzi la partecipazione in Barneda Carton S.A.;
- in data 4 maggio 2006 si è provveduto all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata Reno De Medici International S.A.;
- in data 19 giugno 2006 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di RDM mediante trasferimento del patrimonio costituito dalle attività immobiliari non strumentali all'attività industriale detenute da RDM a favore della società beneficiaria di nuova costituzione RDM Realty S.p.A. ("RDM Realty"). L'atto di scissione ha seguito il provvedimento di ammissione alla quotazione delle azioni RDM Realty, rilasciato da Borsa Italiana in data 12 giugno 2006, e il nulla osta alla pubblicazione del prospetto di quotazione rilasciato da Consob in data 15 giugno 2006. La scissione è divenuta efficace in data 21 giugno 2006 e, a partire dal 22 giugno 2006, le azioni RDM Realty sono negoziate sul Mercato Expandi. Il perfezionamento della scissione ha determinato l'uscita dal perimetro di consolidamento di Red.Im S.r.l. con il conseguente deconsolidamento di indebitamento oneroso per Euro 40 milioni;
- a seguito del rimborso del Prestito Obbligazionario la società controllata RDM International S.A. ha concluso la propria funzione e pertanto in data 21 dicembre 2006 è stata definitivamente liquidata;
- in merito alle operazioni di realizzo delle attività non correnti destinate alla dismissione, riferite ad attività operative cessate, si segnala che in data 25 maggio 2006 è stato stipulato un contratto di vendita della macchina continua 3 dello stabilimento di Prat (BM3) e che in data 17 novembre 2006 sono stati stipulati due contratti relativi alla cessione delle macchine continue 1 e 2 site nello stabilimento di Pompei. Queste ultime due macchine erano state acquistate da RDM dalla società Aticarta S.p.A., così come previsto nel contratto di cessione della partecipazione. Si prevede di concludere le operazioni di smontaggio entro i primi mesi del 2007 per la BM3 di Prat ed entro la metà del 2007 per gli impianti presso il sito di Pompei;

- in data 21 dicembre 2006 è stato stipulato un finanziamento a medio-lungo termine con SanPaolo IMI per complessivi Euro 14,7 milioni, a fronte di tale contratto sono stati erogati nel corso del dicembre 2006 Euro 2,3 milioni.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Con riferimento al mercato italiano, le elaborazioni e stime di Assocarta, su dati ISTAT, segnalano per il cartoncino per astucci un consumo apparente (produzione più import meno export), rilevato nel periodo gennaio-novembre 2006, di 685 mila tonnellate rispetto alle 694 mila tonnellate del 2005 (-1,3% circa), registrando una contrazione di 9 mila tonnellate. I volumi produttivi, registrati nello stesso periodo, hanno evidenziato una contrazione di 25 mila tonnellate, passati dalle 600 mila tonnellate del 2005 alle 575 mila tonnellate del 2006 (-4,2%). Detta contrazione della produzione è stata bilanciata da maggiori importazioni, per 20 mila tonnellate (+4,2%) e da maggiori esportazioni per 4 mila tonnellate (+0,8%).

A livello mondiale i consumi del cartoncino per imballaggi da cartone riciclato hanno mostrato nell'anno 2006 un leggero incremento rispetto a quanto registrato nel 2005 (+0,4%), evidenziando una situazione di stabilità delle principali economie europee ed, in particolare, l'insoddisfacente andamento della domanda di beni di largo consumo.

Tale debolezza ha permesso di trasferire a valle della catena produttiva solo parte dell'aggravio del costo energetico registrato nel corso degli ultimi due anni. Dal lato prezzi si segnala comunque una certa ripresa rispetto all'anno 2005, mantenuta nel corso dell'esercizio 2006.

I segnali di mercato relativi ai primi mesi del 2007 fanno presupporre, se mantenuti, una fase di crescita della domanda in grado di sopportare incrementi di prezzo volti, quanto meno, al recupero dei maggiori costi sostenuti dal sistema produttivo negli ultimi anni.

Sul lato dei costi si evidenzia che dopo aver registrato nell'esercizio 2006 un incremento dei costi energetici del 30% circa, che ha generato - al lordo dei recuperi di efficienza realizzati nell'esercizio - maggiori costi per circa 15 milioni di euro, solo parzialmente compensato dal recupero dei livelli di prezzo dei primi mesi del 2005, non ci si attende un ulteriore aggravio per il 2007, mentre si sta assistendo ad una certa tensione sul lato prezzi delle materie prime fibrose.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

Con riferimento al conto economico, si segnala che i contributi economici delle attività operative cessate riconducibili allo stabilimento di Prat, alla macchina continua 1 dello stabilimento di Magenta, allo stabilimento di Pompei, agli attivi oggetto di scissione a favore della beneficiaria RDM Realty (stabilimento di Ciriè e Red.Im S.r.l.), con i connessi costi di scissione e quotazione, sono classificati nella voce di conto economico "Attività operative cessate". Per omogeneità di confronto le stesse riclassifiche sono state effettuate sui dati comparativi del 2005.

RISULTATI ECONOMICI

(migliaia di Euro)	2006	%	2005	%
Ricavi di vendita	313.889		295.275	
Costi operativi ⁽¹⁵⁾	(294.601)		(272.260)	
Altri proventi (oneri) operativi ⁽¹⁶⁾	9.728		4.791	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	29.016	9,2	27.806	9,4
Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni	(23.381)		(26.027)	
Risultato Operativo (EBIT)	5.635	1,8	1.779	0,6
Proventi (oneri) finanziari netti	(10.658)		(11.785)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1.990)		1.982	
Altri proventi (oneri)	281		(15.700)	
Imposte	(3.168)		(223)	
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(9.900)	(3,1)	(23.947)	(8,1)
Attività operative cessate	(8.943)		11.177	
Utile (perdita) di periodo	(18.843)	(6,0)	(12.770)	(4,3)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	(19.098)	(6,1)	(13.261)	(4,5)

Il Gruppo RDM ha conseguito nel 2006 ricavi netti ⁽¹⁷⁾ per circa Euro 314 milioni rispetto a Euro 295 milioni registrati nel 2005. Tale incremento è attribuibile ad un effetto congiunto di incremento dei volumi di vendita e di aumento dei prezzi medi.

In particolare i volumi spediti si sono attestati nel 2006 su circa 645.000 tonnellate, con un incremento di circa il 6% rispetto al 2005. Si precisa che

(15) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(16) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti", "Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione" e "Proventi (oneri) atipici".

(17) Tali dati non includono i volumi spediti dalle unità produttive il cui contributo economico è stato riclassificato nella voce "Attività operative cessate".

anche tali dati non includono i volumi relativi alle unità operative cessate nel corso del 2005 (stabilimento di Prat e MC1 di Magenta) e, dunque, sono omogenei con i ricavi netti sopra evidenziati. I volumi prodotti dagli stabilimenti del Gruppo si sono attestati su circa 651.000 tonnellate rispetto alle circa 610.000 tonnellate dell'anno precedente.

I prezzi medi unitari di vendita, sul mix dei volumi spediti, hanno registrato un leggero incremento rispetto al 2005. La dinamica dei prezzi registrati nel corso del 2006 ha evidenziato una continua ripresa rispetto ai prezzi medi registrati nel 2005, anno in cui si era assistito ad una progressiva riduzione durante tutto l'anno.

I prezzi medi unitari registrati nell'ultimo trimestre del 2006, sulle diverse tipologie di cartone prodotto dagli stabilimenti del Gruppo, hanno evidenziato rilevanti incrementi rispetto a quanto registrato nel quarto trimestre del 2005.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica che evidenzia un fatturato in crescita in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea (+8%) e in contrazione nei Paesi extra Unione Europea (-6,4%), caratterizzati da una minore marginalità:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	%	Esercizio 2005	%
Aree				
Italia	170.110	54,2	157.223	53,2
UE	111.528	35,5	103.553	35,1
Extra UE	32.251	10,3	34.499	11,7
Totale ricavi netti	313.889	100,0	295.275	100,0

Si rileva che l'andamento dei costi operativi nell'esercizio 2006 è stato contraddistinto dal considerevole incremento dei costi energetici che ha generato, al lordo dei recuperi di efficienza, maggiori costi per circa Euro 15 milioni.

I miglioramenti di efficienza realizzati dalle unità produttive e le azioni intraprese per il contenimento dei costi variabili, hanno permesso di compensare in modo significativo lo sfavorevole andamento dei fattori energetici.

I costi operativi, tenuto conto della variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti, inclusa nella voce "Altri proventi (oneri) operativi" si mantengono inalterati nei due periodi posti a confronto (incidenza del 92% circa sul valore della produzione).

Il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta, a seguito delle dinamiche sopra evidenziate, a Euro 29 milioni, rispetto a Euro 27,8 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento del 4,3%.

Il risultato operativo (EBIT) registra un sensibile incremento, passando da Euro 1,8 milioni del 2005 a Euro 5,6 milioni del 2006. Tale incremento è

attribuibile, oltre al miglioramento dell'EBITDA, ai minori ammortamenti e svalutazioni.

Gli oneri finanziari netti e gli oneri da partecipazioni aumentano, nel complesso, di circa Euro 2,8 milioni. Si segnala peraltro che gli oneri finanziari netti corrisposti sull'indebitamento oneroso, che includono anche i proventi e gli oneri su cambi e le variazioni del valore di mercato degli strumenti derivati, diminuiscono nel complesso di circa Euro 1,1 milioni. Tale variazione è essenzialmente dovuta all'effetto congiunto di un minor livello di indebitamento medio e di tassi di interesse crescenti. Nell'esercizio 2006 sono stati rilevati, rispetto al precedente esercizio, minori proventi da partecipazioni per circa Euro 4 milioni, dovuti essenzialmente all'adeguamento al valore di patrimonio netto della partecipazione nella collegata Termica Boffalora S.r.l., risultante dal bilancio dell'azionista di controllo Edison S.p.A. in conformità ai principi contabili internazionali.

(migliaia di Euro)	2006	2005
Oneri finanziari netti	(10.658)	(11.785)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1.990)	1.982
Totale	(12.648)	(9.803)

Gli altri proventi, pari a circa Euro 0,3 milioni, sono riconducibili a oneri e proventi connessi alla gestione del credito vantato nei confronti del Gruppo Torras S.A.. Si ricorda che nel 2005 tale voce recepiva il riallineamento del valore di carico del credito verso il Gruppo Torras S.A. al valore insito nella sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Madrid nel settembre 2005, confermata poi in secondo grado nel settembre 2006. Detti importi sono classificati sotto il risultato operativo in quanto conseguenti ad un contenzioso sorto nel 1993 e riferito a vicende pregresse del Gruppo Saffa oggi parte del Gruppo RDM e non attinenti la gestione operativa di quest'ultimo.

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 8,9 milioni ed include il contributo economico (in termini di risultato operativo netto) riconducibile allo stabilimento di Prat ed alla MC1 dello stabilimento di Magenta, le cui attività sono cessate nel corso del 2005, i costi e ricavi connessi alle attività scisse a favore della società beneficiaria RDM Realty, inclusi i costi sostenuti per l'operazione di scissione e quotazione sul mercato Expandi della beneficiaria, nonché costi residuali connessi alle cessioni delle partecipazioni Europoligrafico S.p.A. ed Aticarta S.p.A., avvenute nel corso del 2005.

(migliaia di Euro)	2006	2005
Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione	-	32.328
Risultato di periodo delle attività operative cessate	(8.943)	(21.151)
Contributo delle attività operative cessate	(8.943)	11.177

Il risultato netto a fine 2006 risulta negativo per Euro 18,8 milioni rispetto alla perdita di Euro 12,8 milioni registrata a fine 2005. La perdita di competenza del Gruppo è pari a Euro 19,1 milioni (Euro 13,3 milioni nel 2005).

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Crediti commerciali	100.834	107.092
Rimanenze	89.775	92.979
Debiti verso fornitori	(86.560)	(72.552)
Circolante commerciale	104.049	127.519
Altre attività correnti ⁽¹⁸⁾	7.261	2.627
Altre passività correnti ⁽¹⁹⁾	(13.400)	(27.966)
Attività non correnti ⁽²⁰⁾	197.205	217.997
Attività non correnti destinate alla dismissione	11.392	20.208
Passività non correnti ⁽²¹⁾	(40.458)	(3.357)
Capitale investito	266.049	337.028
TFR e altri fondi ⁽²²⁾	(23.410)	(24.749)
Capitale investito netto	242.639	312.279
Posizione finanziaria netta ⁽²³⁾	127.085	169.269
Patrimonio netto	115.554	143.010
Totale fonti	242.639	312.279

Dai dati sopraesposti si osserva un deciso decremento del Circolante Commerciale, dovuto principalmente ad una incisiva azione volta a migliorare la gestione del flusso dei pagamenti e degli incassi. Il decremento registrato a livello delle rimanenze è attribuibile all'effetto netto derivante dal deconsolidamento di immobilizzazioni da commercializzare, per Euro 3,9 milioni a seguito dell'operazione di scissione, dalla riclassifica di scorte relative agli impianti destinati alla dismissione, per Euro 2,2 milioni, e da un incremento dei magazzini di prodotti finiti e materie prime per complessivi Euro 2,9 milioni. In merito alla composizione della voce rimanenze si evidenzia il fatto che detto importo comprende il diritto di ricevere immobili finiti in Barcellona da Espais per Euro 30 milioni, sorto nel corso del 2003, nell'ambito dell'operazione di cessione dell'area di Prat (Barcellona). Tale diritto è stato oggetto di un contratto preliminare di compravendita stipulato nell'esercizio 2005, con la società Red.Im S.r.l., per un valore di Euro 32 milioni.

Il decremento delle Passività correnti è dovuto principalmente all'avvenuto pagamento delle indennità da parte di RDM Iberica a favore del personale

(18) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita", classificate tra la voce "Attività correnti", al netto degli importi di Euro 1.853 migliaia per il 2006 e l'importi di Euro 18.551 migliaia per l'anno 2005 in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

(19) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificate nella voce "Passività correnti", per l'esercizio 2005 deve essere dedotto l'importo di Euro 5.552 migliaia in quanto classificato nella Posizione Finanziaria Netta.

(20) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati" e "Crediti commerciali" per l'esercizio 2006, mentre per l'esercizio 2005 occorre scorporare dalla voce di dettaglio "Altri crediti" l'importo di Euro 5.200 migliaia in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

(21) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite".

(22) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(23) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività correnti" con le riclassifiche evidenziate nelle sopra riportate note 19 e 21.

a fronte della risoluzione dei rapporti di lavoro a seguito della chiusura dello stabilimento di Prat, per Euro 6,9 milioni.

Il decremento della voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" è dovuto principalmente al completamento della cessione della macchina continua di Ciriè per Euro 1,2 milioni, alla cessione della macchina continua di Prat per Euro 5,5 milioni ed agli effetti riferibili all'operazione di scissione dell'area immobiliare di Ciriè, per Euro 2,8 milioni. Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto a riclassificare dalla voce "Rimanenze" alcune scorte tecniche relative agli impianti destinati alla dismissione per un importo pari a circa Euro 2,2 milioni. La voce riflette inoltre la svalutazione della macchina continua 1 di Magenta per Euro 1,2 milioni, a seguito dell'adeguamento del valore contabile della stessa al presunto valore di realizzo.

L'incremento delle passività non correnti è riferito principalmente all'anticipo di cassa, pari a Euro 32 milioni, corrisposto dalla società Red.Im S.r.l. a RDM Iberica ai sensi del contratto preliminare di cessione degli attivi immobiliari che verranno edificati nell'area di Prat (Barcellona).

A fine 2006, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 52,3% e da mezzi propri per circa il 47,7% (rispettivamente il 54,2% e 45,8% a fine esercizio 2005).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a Euro 127,1 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 169,3 milioni al 31 dicembre 2005.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli scostamenti registrati a livello di posizione finanziaria netta nei due esercizi posti a confronto:

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽²⁴⁾	11.389	75.330	(63.941)
Debiti finanziari a breve ⁽²⁵⁾	(57.481)	(225.608)	168.127
Valutazione derivati parte corrente ⁽²⁶⁾	(273)	4.079	(4.352)
Posizione finanziaria a breve	(46.365)	(146.199)	99.834
Crediti finanziari a medio termine ⁽²⁷⁾	-	5.200	(5.200)
Debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽²⁸⁾	(80.789)	(28.270)	(52.519)
Valutazione derivati parte non corrente ⁽²⁹⁾	69	-	69
Posizione finanziaria netta	(127.085)	(169.269)	42.184

(24) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria della voce "Disponibilità liquide", e di altri crediti finanziari classificati nella voce "Altri crediti" pari a Euro 1.853 migliaia per il 2006 e a Euro 12.999 migliaia per l'anno 2005.

(25) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività correnti".

(26) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(27) La voce include altri crediti finanziari classificati nella voce "Altri crediti" pari a Euro 5.200 migliaia per l'anno 2005.

(28) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività non correnti".

(29) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Il decremento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto principalmente all'allocazione dell'indebitamento oneroso di Red.Im S.r.l. (Euro 40 milioni) nella beneficiaria RDM Realty a seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione avvenuta nel corso del 2006. Si segnala, peraltro, che nel corso del 2006, il Gruppo RDM ha sostenuto uscite di cassa connesse ad operazioni di carattere non ricorrente che, al netto degli incassi derivanti dalle cessioni delle attività destinate alla dismissione relative agli stabilimenti di Ciriè e di Prat, ammontano a Euro 5 milioni. Tali uscite di cassa sono principalmente riferibili alla liquidazione delle somme spettanti al personale dello stabilimento di Prat ed ai costi legati all'operazione di scissione e quotazione di RDM Realty.

Si segnala, inoltre, che l'indebitamento finanziario netto a fine dicembre 2005 includeva anche un effetto positivo (nel complesso pari a 4,1 milioni di euro) riveniente dalla valutazione al *fair value* di strumenti derivati principalmente connessi al prestito obbligazionario di Reno De Medici International S.A. che, nel maggio scorso, sono stati regolarmente estinti in occasione del rimborso dello stesso prestito obbligazionario. Al 31 dicembre 2006, l'effetto riveniente dalla valutazione degli strumenti derivati, posti in essere dal Gruppo RDM con finalità di *cash flow hedge*, è negativo per Euro 0,2 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2006, l'indebitamento finanziario lordo, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a Euro 138,3 milioni (rispetto a Euro 253,9 milioni del dicembre 2005) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 80,8 milioni, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 10,5 milioni e facilitazioni bancarie per Euro 47 milioni, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Al 31 dicembre 2006, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a Euro 11,4 milioni (rispetto ai 75,3 milioni del dicembre 2005) ed includono Euro 5 milioni vincolati in relazione al contenzioso con il Gruppo Torras.

L'indebitamento oneroso a medio lungo termine è pari a Euro 80,8 milioni. Nel 2006 si è provveduto a rimborsare il Prestito Obbligazionario per Euro 145 milioni e sono stati effettuati rimborsi su finanziamenti a medio lungo termine per Euro 19,5 milioni; sono inoltre stati erogati nuovi finanziamenti a medio lungo termine per Euro 68,5 milioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2006 sono continuate le azioni di ricerca presso i diversi utilizzatori dei prodotti del Gruppo (aziende cartotecniche e clienti finali) volte all'individuazione di particolari necessità applicative non coperte dagli attuali materiali disponibili ed all'avvio di specifici progetti di ricerca, anche in collaborazione con società esterne ed eventualmente con il sostegno di enti pubblici preposti.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2006 sono stati pari a Euro 10,7 milioni (Euro 10,1 milioni nel 2005).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili e fissi, il miglioramento della qualità, il miglioramento del servizio e la manutenzione straordinaria degli impianti del Gruppo RDM. In particolare:

- nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati interventi nella zona presse e nella seccheria (aumento capacità di drenaggio ed evaporante) e sul sistema di gestione degli scarti del processo (aumento diametro bobina all'arrotolatore);
- nello stabilimento di Magenta sono stati realizzati interventi sul sistema di gestione del vuoto, chiusura tiri liberi area di formazione e potenziamento asciugamento patine;
- nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati interventi nel reparto seccheria per aumentare la capacità d'asciugamento ed è stato installato un sistema di controllo del chimismo impasto nella parte costante e di formazione;
- nello stabilimento di Marzabotto è stato sostituito un cilindro aspirante tela di formazione;
- inoltre sono stati effettuati interventi manutentivi straordinari sulle taglierine trasferite da Prat a Llica De Val e di Almazan, con il potenziamento della capacità di taglio.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2006 gli organici del Gruppo ammontano a n. 1.198 unità, di cui n. 45 in cassa integrazione straordinaria. Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo si è ridotto di n. 128 unità per effetto principalmente delle procedure di mobilità avviate nel corso dell'esercizio negli stabilimenti di Magenta e Marzabotto e della chiusura dello stabilimento di Prat.

Al 31 dicembre 2006, l'organico del Gruppo comprende n. 19 dirigenti, n. 338 impiegati e n. 841 operai.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

RDM adotta per la prima volta, per la redazione del bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2006, i principi contabili internazionali ("IFRS"). I dati comparativi relativi all'esercizio 2005 sono stati pertanto riesposti e rideterminati secondo tali principi.

Con riferimento al conto economico, si segnala che i contributi economici delle attività operative cessate riconducibili alla macchina continua 1 dello stabilimento di Magenta, allo stabilimento di Pompei, agli attivi oggetto di scissione a favore della beneficiaria RDM Realty (stabilimento di Ciriè e Red.Im S.r.l.), con i connessi costi di scissione, sono classificati nella voce di conto economico "Attività operative cessate". Per omogeneità di confronto le stesse riclassifiche sono state effettuate sui dati comparativi del 2005.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito si espongono i principali valori economici ⁽³⁰⁾ al 31 dicembre 2006, confrontati con quelli del precedente esercizio.

(migliaia di Euro)	2006	%	2005	%
Ricavi di vendita	285.703		265.267	
Costi operativi	(270.103)		(245.640)	
Altri proventi (oneri) operativi	8.464		5.162	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	24.063	8,5	24.789	9,3
Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni	(24.462)		(24.660)	
Risultato Operativo (EBIT)	(399)	0,0	129	0,0
Proventi (oneri) finanziari netti e proventi da partecipazioni	(10.762)		(6.755)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.125		(26.140)	
Imposte	(809)		(2.453)	
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(9.845)	(3,4)	(35.219)	(13,3)
Attività operative cessate	(5.492)		18.298	
Utile (perdita) di periodo	(15.337)	(5,3)	(16.921)	(6,4)

RDM ha conseguito nel 2006 ricavi netti per circa Euro 285,7 milioni rispetto a Euro 265,3 milioni registrati nel 2005, con un incremento del 7,7%, prevalentemente imputabile ad un incremento dei volumi e, in minore misura, ad un incremento dei prezzi unitari di vendita.

In particolare, i volumi spediti, al netto delle quantità riferibili alla macchina continua 1 di Magenta, i cui ricavi sono classificati tra le "Attività

(30) Per la composizione delle voci esposte nel conto economico riclassificato si vedano le note da 15 a 18.

operative cessate", si sono attestati nel 2006 su circa 613 mila tonnellate, rispetto alle 575 mila tonnellate del 2005, registrando un incremento del 6,6%. In merito alla dinamica registrata sui prezzi netti medi di vendita si rinvia a quanto commentato nell'ambito dei dati consolidati.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica che evidenzia un incremento di fatturato realizzato in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea (+10%), con una contrazione registrata nell'area dei Paesi fuori dall'Unione Europea (-7,2%), caratterizzata da una minore marginalità. Si segnala il significativo incremento registrato dal mercato spagnolo in quanto le tonnellate in precedenza fornite dallo stabilimento di Prat della controllata RDM Iberica, sono state sostituite da prodotti provenienti dall'Italia.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	%	Esercizio 2005	%
Aree				
Italia	164.246	57,5	150.831	56,9
UE	89.531	31,3	79.999	30,1
Extra UE	31.926	11,2	34.437	13,0
Totale ricavi netti	285.703	100,0	265.267	100,0

L'incremento dei "Costi operativi" è principalmente attribuibile ai maggiori acquisti connessi all'aumentato volume di vendita ed agli incrementi registrati dai costi energetici.

A seguito delle dinamiche sopra riportate il margine operativo lordo si attesta a Euro 24,1 milioni, sostanzialmente allineato a quello registrato nell'esercizio precedente.

Il risultato operativo netto è negativo per Euro 0,4 milioni, dopo ammortamenti e svalutazioni per circa Euro 24,5 milioni.

La diminuzione registrata dalla voce "Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni" è principalmente attribuibile alla svalutazione, realizzata nel corso del 2005, della partecipazione detenuta in RDM Iberica. Tale svalutazione era principalmente attribuibile all'accantonamento relativo all'adeguamento del valore del credito iscritto in bilancio verso il Gruppo Torras S.A. a seguito della pubblicazione della sentenza di primo grado del Tribunale di Madrid e agli oneri connessi alla chiusura dello stabilimento di Prat.

Il risultato delle "Attività operative cessate" è costituito dal contributo economico, a livello di margine operativo netto, della macchina continua 1 di Magenta, dei costi connessi alle attività oggetto di scissione alla società beneficiaria RDM Realty (stabilimento di Ciriè), nonché i costi connessi all'operazione di scissione e quotazione della beneficiaria, e costi accessori alla cessione, avvenuta nel corso del 2005, delle partecipazioni detenute in Europoligrafico S.p.A. ed Aticarta S.p.A., inclusi gli oneri connessi alle operazioni di cessione degli impianti di Pompei. Il risultato delle "Attività operative cessate" realizzato nel 2005 risulta positivo a seguito della plusvalenza realizzata con la cessione di Europoligrafico S.p.A..

Il risultato netto è negativo per circa Euro 15,3 milioni rispetto alla perdita di Euro 16,9 milioni registrata a fine 2005.

STATO PATRIMONIALE

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale ⁽³¹⁾.

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Crediti commerciali	87.142	98.018
Rimanenze	53.844	50.094
Debiti verso fornitori	(81.743)	(66.021)
Circolante commerciale	59.243	82.091
Altre attività correnti	3.280	19.556
Altre passività correnti	(9.631)	(16.322)
Attività non correnti	253.089	283.186
Attività non correnti destinate alla dismissione	9.662	14.579
Passività non correnti	(11.972)	(12.773)
Capitale investito	303.672	370.317
TFR e altri fondi	(21.080)	(20.697)
Capitale investito netto	282.592	349.620
Posizione finanziaria netta	165.521	200.782
Patrimonio netto	117.071	148.838
Totale fonti	282.592	349.620

Le dinamiche dell'andamento delle principali voci patrimoniali relative alla sola Capogruppo sono le stesse sopra esaminate nel commento alle voci di consolidato. Nello specifico si evidenzia che la riduzione delle "Altre attività correnti" è principalmente attribuibile all'operazione di scissione, che ha conferito alla beneficiaria un importo pari a Euro 12,3 milioni costituito da un credito vantato nei confronti della società Red.Im S.r.l..

La riduzione delle "Attività non correnti" è attribuibile alla chiusura della società controllata Reno De Medici International S.A., con il relativo incasso del valore patrimoniale, pari a Euro 14 milioni, ed al normale processo di ammortamento degli immobilizzi tecnici.

A fine 2006, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 58,6% e da mezzi propri per circa il 41,4% (rispettivamente il 57,4% e 42,6% a fine esercizio 2005).

(31) Per la composizione delle voci esposte nello stato patrimoniale economico riclassificato si vedano le note da 19 a 24. I dati relativi alla Capogruppo includono inoltre quanto segue:
 - tra i Crediti commerciali è inclusa la voce di dettaglio "Crediti verso controllate", ad eccezione dei crediti di natura finanziaria, per complessivi Euro 4.028 per il 2006 e Euro 4.059 per il 2005, inclusi nella posizione finanziaria netta, e la voce "Crediti verso collegate";
 - tra i Debiti verso Fornitori è inclusa la voce di dettaglio "Debiti verso controllate", ad eccezione, per l'anno 2006, dei debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 34.088 (Euro 129.657 per il 2005) inclusi nella posizione finanziaria netta, e la voce "Debiti verso collegate".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a Euro 165,5 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 200,8 milioni al 31 dicembre 2005.

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽³²⁾	6.225	64.915	(58.690)
Debiti finanziari a breve ⁽³³⁾	(59.252)	(207.294)	148.042
Valutazione derivati parte corrente ⁽³⁴⁾	(274)	(33.970)	33.696
Posizione finanziaria a breve	(53.301)	(176.349)	123.048
Crediti finanziari a medio termine ⁽³⁵⁾	-	3.054	(3.054)
Debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽³⁶⁾	(112.289)	(27.487)	(84.802)
Valutazione derivati parte non corrente ⁽³⁷⁾	69	-	69
Posizione finanziaria netta	(165.521)	(200.782)	35.261

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente attribuibile alla contrazione del "Circolante Commerciale", resa possibile da una più incisiva azione volta a migliorare la gestione del flusso dei pagamenti e degli incassi. Nel corso dell'esercizio inoltre la Capogruppo ha ridotto i debiti finanziari intragruppo, a seguito della liquidazione della controllata Reno De Medici International S.A., di un importo pari a Euro 14,9 milioni, con il contestuale miglioramento della propria posizione finanziaria.

In particolare, al 31 dicembre 2006, l'indebitamento finanziario lordo, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a Euro 161,3 milioni (rispetto a Euro 229,2 milioni del dicembre 2005) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 112,3 milioni, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 10 milioni, facilitazioni bancarie per Euro 47 milioni, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti e finanziamenti intragruppo per Euro 2 milioni.

Al 31 dicembre 2006, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a Euro 6,2 milioni (rispetto a Euro 64,9 milioni del dicembre 2005).

(32) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Disponibilità liquide", e di altri crediti finanziari classificati nella voce "Altri crediti" pari a Euro 153 migliaia per il 2006 (Euro 17.648 per il 2005) e nella voce "Crediti verso controllate" pari Euro 4.028 migliaia per il 2006 (Euro 4.059 per il 2005).

(33) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività correnti" e di altri debiti finanziari "Debiti verso controllate" pari Euro 2.088 migliaia per il 2006 e a 129.657 migliaia per l'anno 2005.

(34) Vedi Prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(35) Altri crediti finanziari classificati nella voce "Altri crediti" pari a Euro 3.054 per il 2005.

(36) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività correnti" e di altri debiti finanziari "Debiti verso controllate" pari Euro 32.000 migliaia per il 2006.

(37) Vedi Prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2006 sono stati pari a Euro 9,7 milioni (Euro 9,6 milioni nel 2005).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili e fissi, il miglioramento della qualità, il miglioramento del servizio e la manutenzione straordinaria degli impianti di RDM. In particolare:

- nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati interventi nella zona presse e nella seccheria (aumento capacità di drenaggio ed evaporante) e sul sistema di gestione degli scarti del processo (aumento diametro bobina all'arrotolatore);
- nello stabilimento di Magenta sono stati realizzati interventi sul sistema di gestione del vuoto, chiusura tiri liberi area di formazione e potenziamento asciugamento patine;
- nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati interventi nel reparto seccheria per aumentare la capacità d'asciugamento ed è stato installato un sistema di controllo del chimismo impasto nella parte costante e di formazione;
- nello stabilimento di Marzabotto è stato sostituito un cilindro aspirante tela di formazione.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2006 gli organici di RDM ammontano a n. 1.053 unità, di cui n. 45 in cassa integrazione straordinaria. Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto di n. 58 unità per effetto principalmente delle procedure di mobilità avviate nel corso dell'esercizio negli stabilimenti di Magenta e Marzabotto.

Al 31 dicembre 2006, l'organico comprende n. 16 dirigenti, n. 288 impiegati e n. 749 operai.

RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	Patrimonio netto 31.12.2006	Risultato di esercizio 31.12.2006
Reno De Medici S.p.A.	117.071	(15.337)
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate	1.070	(1.856)
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società collegate	6.157	(3.388)
Dividendi incassati da società controllate	0	(463)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del Gruppo	(4.256)	5
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(5.054)	1.931
Altre rettifiche di consolidamento	(10)	10
Gruppo Reno De Medici	114.978	(19.098)

RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	Posizione finanziaria netta 31.12.2006
Reno De Medici S.p.A.	(165.521)
Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate	9.193
Debiti finanziari a breve di società controllate	(317)
Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate	(500)
Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate	2.088
Elisione debiti finanziari a medio-lungo termine verso società controllate	32.000
Elisione crediti finanziari a breve verso società del Gruppo	(4.028)
Gruppo Reno De Medici	(127.085)

CORPORATE GOVERNANCE

In data 26 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di RDM, ha recepito i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina del marzo 2006, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, che ha sostituito quello redatto nel 1999, così come rivisitato nel 2002. Ove non siano state recepite talune disposizioni del sopra citato Codice, vengono di seguito esplicitamente dichiarate le ragioni e le tempistiche di una eventuale successiva applicazione.

Lo statuto vigente di RDM non recepisce alcune disposizioni normative introdotte dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, come successivamente modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303. RDM si è riservata di valutare le novità normative dalla stessa introdotte e di implementare le relative previsioni entro i termini indicati dalla menzionata legge.

I paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche principali del sistema di *“corporate governance”* adottato da RDM, conformemente a quanto previsto in materia dalle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nelle *“Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance”* elaborate da Borsa Italiana S.p.A. e nella *“Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance”* redatta da Assonime.

I PARTE

Struttura di *governance* della Società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri compreso tra 7 e 15. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere nominati per non più di tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite, nei limiti di legge, le determinazioni di incorporazione delle società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso del socio, l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'indicazione di quali

amministratori hanno la rappresentanza della società e l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno o più Amministratori Delegati e/o Direttori generali. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16, può altresì nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo stabilendone il numero dei componenti, le attribuzioni e i poteri.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. I membri del Collegio Sindacale sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci e la determinazione del loro compenso competono all'Assemblea, mentre i relativi doveri e competenze nonché la durata del loro incarico sono fissati dalla legge.

L'art. 19 dello Statuto della Società fa salvo il principio di rappresentanza della minoranza e richiama i requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco nonché la relativa durata della carica, le attribuzioni ed i doveri. Non possono essere nominati e, se nominati, decadono dalla carica, coloro che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque imprese quotate in mercati regolamentati italiani.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 (novanta) giorni su iniziativa di ciascuno dei Sindaci. Le adunanze del Collegio Sindacale possono altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale partecipa altresì alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed alle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 19 dello Statuto della Società prevede una procedura per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale tale da garantire che un sindaco effettivo ed un sindaco supplente possano essere nominati tra quelli indicati dagli azionisti di minoranza mediante la presentazione di elenchi di candidati (c.d. voto di lista).

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea della Società è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini di

legge. L'assemblea deve essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale.

Per l'intervento in Assemblea è richiesto il deposito, almeno due giorni prima della data fissata per la riunione, delle azioni o dell'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti. Ogni azionista può farsi rappresentare mediante delega scritta con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea. Il Presidente verifica la regolarità delle costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

CAPITALE SOCIALE ED AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 132.160.074,13 diviso in n. 269.714.437 azioni del valore nominale di Euro 0,49 cadauna ripartite in:

- n. 269.202.370 azioni ordinarie e
- n. 512.067 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

Gli azionisti di riferimento della Società sono:

- Alerion Industries S.p.A. che detiene il 27,10% del capitale sociale;
- I2 Capital S.p.A. che detiene il 3,62% del capitale sociale;
- Ratio Asset Management LLP che detiene il 2,05% del capitale sociale.

La Società detiene in portafoglio azioni proprie ordinarie per una quota pari al 2,79% del capitale sociale.

Le restanti azioni sono detenute da Azionisti aventi ciascuno partecipazioni inferiori al 2% del capitale sociale.

II PARTE

Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito il Consiglio) è l'organo centrale del sistema di "Corporate Governance" della Società. Esso ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione della Società e, più in particolare:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari elaborati dalla Società e dal Gruppo, nonché il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina ed approva le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, prestando particolare attenzione alle operazioni effettuate con parti correlate;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una verifica sul proprio funzionamento e sul funzionamento dei suoi comitati;
- h) fornisce l'informativa, nella relazione sulla *Corporate Governance*, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo e sulla percentuale di partecipazione;

- i) valuta ed approva la documentazione contabile periodica contemplata dalla normativa vigente;
- l) riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Presidenza del Consiglio di Amministrazione e rappresentanza

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere uno o due Vice Presidenti (art. 13 Statuto).

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente. La rappresentanza spetta altresì agli Amministratori Delegati entro i limiti della delega conferita, nonché ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti. Gli amministratori, anche se in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati. La rappresentanza della Società per singoli atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Garofano, ha ricevuto deleghe operative (in proposito, si veda *infra*) e, pertanto, va qualificato come "Amministratore esecutivo" ai sensi del punto 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Altri organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione di RDM ha deliberato il conferimento delle seguenti deleghe:

Al Presidente, Giuseppe Garofano, oltre alla rappresentanza legale, sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola e per importi che singolarmente non comportino pagamenti o prelievi superiori ad Euro 10 milioni, con esclusione dei trasferimenti infragruppo per i quali non esiste limite di importo.

All'Amministratore Delegato, Emanuele Rossini, oltre alla rappresentanza legale, sono stati conferiti i medesimi poteri del Presidente ossia i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola e per importi che singolarmente non comportino pagamenti o prelievi superiori ad Euro 10 milioni, con esclusione dei trasferimenti infragruppo per i quali non esiste limite di importo.

A Giancarlo De Min sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione in relazione all'area attività produttiva, ricerca, sviluppo, ambiente e sicurezza, innovazione tecnologica, investimenti innovativi, modificativi e

conservativi degli impianti, attrezzature e sistemi con potere di firma singola per importi che singolarmente non comportino impegni di spesa superiori ad Euro 0,5 milioni. L'esercizio di tali poteri dovrà avvenire di intesa con l'Amministratore Delegato al fine di consentirgli il pieno coordinamento delle attività sociali.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è istituito, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e 2381 c.c., un Comitato Esecutivo. Tale Comitato è così composto:

- Giuseppe Garofano;
- Carlo Peretti;
- Emanuele Rossini;
- Ignazio Capuano;
- Giancarlo De Min.

Al Comitato esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per importi singolarmente non superiori a 20 milioni di Euro. Qualora a giudizio dei membri del Comitato esecutivo, ed in via d'urgenza per particolari esigenze operative, si renda necessario, il Comitato esecutivo può assumere qualunque deliberazione, di natura ordinaria e straordinaria, senza alcun limite di impegno.

Il Comitato esecutivo dà ampia informativa delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione.

In linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina e con le disposizioni delle Autorità di controllo, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione, sulle attività svolte nell'esercizio delle proprie deleghe, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari. Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte con una percentuale aggregata di partecipazione pari all'88%. Per quanto concerne l'esercizio 2007, dal 1° gennaio alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 1 volta e sono state programmate almeno altre 4 sedute per l'approvazione delle prime tre relazioni trimestrali e della relazione semestrale dell'esercizio 2007.

Il Comitato esecutivo si riunisce tutte le volte in cui il Presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno. Nel corso del 2006 il Comitato esecutivo si è riunito 3 volte, con una percentuale aggregata di partecipazione del 100%.

In occasione di tutte le riunioni consiliari, è prassi della Società fornire con ragionevole anticipo ai membri del Consiglio la documentazione e tutte le informazioni necessarie alla formazione di un giudizio consapevole sulle materie sottoposte al loro esame.

Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

In considerazione della particolare importanza che tali operazioni rivestono nell'ambito dell'attività di una società quotata, ferma l'adesione ai principi espressi dal Codice di Autodisciplina ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, è prassi consolidata che l'autorizzazione al compimento di tali operazioni competa esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Fermi i principi sopra esposti, la Società ha ritenuto di integrare i dispositivi regolamentari interni adottando, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2006 una specifica procedura per l'approvazione delle "Operazioni significative e/o con parti correlate", definendone le caratteristiche identificative, le modalità di conduzione e documentazione e, in presenza di elementi costitutivi di rilievo, regolamentando il ricorso a professionisti e consulenti per adeguato supporto nelle fasi tecniche e valutative.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di RDM è composto da non meno di 7 e da non più di 15 componenti; è rimessa all'Assemblea degli Azionisti la determinazione del loro numero (art. 12 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione di RDM è stato nominato in data 4 maggio 2004 dall'Assemblea degli azionisti che ne ha fissato in 11 il numero dei componenti. L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 maggio 2006, a seguito delle dimissioni di due Amministratori, ha rideterminato il numero dei consiglieri in 9.

Alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società risultava così composto:

- Giuseppe Garofano (Presidente esecutivo);
- Carlo Peretti (Vice Presidente indipendente e non esecutivo);
- Emanuele Rossini (Amministratore Delegato);
- Marco Baglioni (Consigliere indipendente e non esecutivo);
- Ignazio Capuano (Consigliere non esecutivo);
- Giancarlo De Min (Consigliere esecutivo);
- Mario Del Cane (Consigliere esecutivo);
- Michael Groeller (Consigliere non esecutivo);
- Vincenzo Nicastro (Consigliere indipendente e non esecutivo).

In data 9 febbraio 2007, il Consigliere Ambrogio Rossini si è dimesso dalla carica di amministratore e il Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2007 ha provveduto alla cooptazione del Consigliere Emanuele Rossini, conferendogli la carica di Amministratore Delegato in sostituzione del Consigliere Ignazio Capuano, che ha mantenuto la carica di Consigliere.

La scadenza del mandato dei consiglieri attualmente in carica è stabilita alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.

Altre cariche degli amministratori

Le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società sono le seguenti:

Amministratore	Società	Carica
Giuseppe Garofano	Alerion Industries S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Banca MB S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Efibanca S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Partecipazioni Italiane S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	RDM Realty S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Sviluppo del Mediterraneo S.p.A.	Amministratore Delegato
Carlo Peretti	Data Service S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Fondo Investimento Equinox	Membro Comitato di Sorveglianza
	Gancia S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	RDM Realty S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Risanamento S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Vodafone Omnitel NV	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Emanuele Rossini	Alerion Industries S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Alerion Real Estate S.p.A. in liquidazione	Liquidatore
Michael Groeller	Allianz-Elementar Versicherungs AG	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bankhauses Krentschker & Co AG	Consigliere di Amministrazione
	Bast AG	Presidente del Supervisory Board
	Deisswill AG	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GrECo International AG	Presidente del Supervisory Board
	Mayr-Melnhof Karton AG	Presidente del Supervisory Board
	NPF Holding AG	Consigliere di Amministrazione
	RHI AG	Presidente del Supervisory Board
	Saubermacher Dienstleistungs AG	Consigliere di Amministrazione
	Vincenzo Nicastro	Baia Chia Hotels S.p.A.
Chia Hotel & Resorts S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale
Chia Invest S.p.A.		Sindaco Effettivo
Cosud S.r.l.		Sindaco Effettivo
Filati Bertrand S.p.A. in amministrazione straordinaria		Presidente Comitato di Sorveglianza
Red.Im S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione
RDM Realty S.p.A.		Consigliere di Amministrazione
Sitech S.p.A. in liquidazione		Sindaco Effettivo
STIM S.p.A.		Sindaco Effettivo
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.		Sindaco Effettivo
Unicredito Italiano S.p.A.		Sindaco Effettivo

Tra gli amministratori alcuni ricoprono cariche di amministratore in altre società facenti parte del Gruppo RDM ed in particolare:

Amministratore	Società	Carica
Ignazio Capuano	Certiera Alto Milanese S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Emmaus Pack S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Reno De Medici Iberica S.L.	Consigliere di Amministrazione
Giancarlo De Min	Reno De Medici Iberica S.L.	Consigliere di Amministrazione
	Emmaus Pack S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
Mario Del Cane	Reno De Medici Iberica S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Reno Logistica S.p.A. in liquidazione	Liquidatore

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Amministratori non esecutivi

Ai sensi del punto 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono amministratori esecutivi:

- gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente;
- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo dell'emittente, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente.

Il Consiglio di amministrazione ha verificato l'applicabilità della predetta definizione nei confronti dei propri componenti ed ha conseguentemente accertato la sussistenza del requisito di "non esecutività" in capo ai consiglieri Carlo Peretti, Marco Baglioni, Ignazio Capuano (dal 12 febbraio 2007), Michael Groeller e Vincenzo Nicastro.

Il giudizio degli amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che lo connota, assume un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari.

La presenza degli amministratori non esecutivi in seno all'organo amministrativo di RDM è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Amministratori indipendenti

Ai sensi del punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, il componente del Consiglio di Amministrazione non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi da considerarsi come non tassative:

- a. se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b. se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d. se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e. se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f. se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g. se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h. se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'indipendenza degli amministratori è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione in base ai parametri definiti dal Regolamento Borsa Italiana e relative Istruzioni per le società appartenenti al Segmento Star e ai criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina del 2002 in quanto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 scade l'intero Consiglio di Amministrazione. La verifica dell'indipendenza in linea ai nuovi principi e

criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina del marzo 2006 sarà attuata in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

I tre amministratori indipendenti – Carlo Peretti, Marco Baglioni e Vincenzo Nicastro – sono qualificabili come tali ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto nel 1999, così come rivisitato nel 2002, in quanto:

- (i) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio;
- (ii) non sono titolari, né direttamente né indirettamente o per conto terzi di partecipazioni azionarie tali da permettergli di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa, né partecipano a patti parasociali volti al controllo della stessa;
- (iii) non sono coniugi, o conviventi, parenti o affini entro il secondo grado di un amministratore esecutivo della società o di un azionista che controlla la società ovvero non sono coniugi, o conviventi, o parenti di primo grado di soggetti che si trovino nelle situazioni menzionate ai precedenti punti (i) e (ii).

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito (i) il Comitato per la Remunerazione e (ii) il Comitato per il Controllo Interno ed ha nominato i rispettivi componenti in conformità a quanto previsto in merito dal Codice di Autodisciplina.

La Società non ha ritenuto di dover istituire il Comitato per le Proposte di Nomina in quanto le disposizioni di cui alla Legge sul Risparmio obbligano la Società ad adottare, entro il 30 giugno 2007, il cosiddetto voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo. Tale meccanismo, infatti, è in grado di garantire un'adeguata trasparenza alla procedura di selezione e di nomina dei candidati alla carica conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina in materia di nomina degli Amministratori.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per le Remunerazioni è composto dai consiglieri Giuseppe Garofano (Presidente), Carlo Peretti e Vincenzo Nicastro, e nello svolgimento dei propri compiti può avvalersi sia di personale interno che di consulenti esterni.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito una volta con la partecipazione di tutti i suoi componenti.

È riservata al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la determinazione della remunerazione del Presidente e degli amministratori che ricoprono cariche sociali, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. (l) del Regolamento Borsa Italiana, ha provveduto a costituire un Comitato per il Controllo Interno cui è stato demandato il compito di istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Tale Comitato è composto dai consiglieri, tutti indipendenti, Carlo Peretti (Presidente), Marco Baglioni e Vincenzo Nicastro.

Al Comitato di controllo interno sono state attribuite le seguenti funzioni:

- a) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e del Gruppo e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di Controllo Interno;
- c) valuta il piano di lavoro e le attività svolte dal Preposto al Controllo Interno;
- d) valuta le proposte formulate per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, nonché le relazioni e la lettera di suggerimenti rilasciate dalla società di revisione incaricata di detta attività;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche tenuto conto dei rapporti e delle comunicazioni periodicamente fornite dal Preposto al Controllo Interno.

Nel corso del 2006, il Comitato si è riunito 4 volte. Alle riunioni del Comitato e come da regolamento adottato per il suo funzionamento, sono invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, i componenti del Collegio Sindacale, almeno uno dei quali è stato presente a tutte le sedute del 2006, ed il Preposto al Controllo Interno.

Le percentuali di partecipazioni individuali alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati vengono riepilogate nella seguente tabella:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Comitato remunerazione	
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	% partecip. (*)	Componenti	% partecip. (*)	Componenti	% partecip. (*)
Presidente	Giuseppe Garofano	X			100%			X	100%
Vice-Presidente	Carlo Peretti		X	X	78%	X	75%	X	100%
Amministratore Delegato	Emanuele Rossini	X			(**)				
Consigliere	Marco Baglioni		X	X	100%	X	100%		
Consigliere	Ignazio Capuano		X		100%				
Consigliere	Giancarlo De Min	X			100%				
Consigliere	Mario Del Cane	X			89%				
Consigliere	Michael Groeller		X		44%				
Consigliere	Vincenzo Nicastro		X	X	89%	X	75%	X	100%
		Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Numero di riunioni svolte nel 2006		9				4		1	

(*) Percentuale di partecipazione ai Consigli di Amministrazione e Comitati.

(**) Nominato in data 12 febbraio 2007.

FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Le procedure interne del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione

L'art. 14 dello Statuto disciplina le regole di funzionamento e di svolgimento del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, tale disposizione statutaria prevede che il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno quattro Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno due sindaci.

La convocazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma o telefax spediti almeno cinque giorni prima di quello della riunione o nei casi di urgenza anche mediante messaggio di posta elettronica almeno un giorno prima.

Le riunioni sono presiedute dal presidente o da chi ne fa le veci. Per la validità della riunione occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivi.

In tal caso:

- devono essere comunque assicurate:
 - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

Comitati

Il Comitato per il Controllo Interno, in data 28 settembre 2005, ha adottato un regolamento disciplinante le modalità di funzionamento e di svolgimento del medesimo organo. Esso prevede tra le altre cose che: (a) il Comitato è composto da tre componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi, di cui almeno due dotati dei requisiti di indipendenza e resta in carica per la durata del mandato degli amministratori; (b) il comitato è convocato almeno due volte all'anno e ogni qual volta il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno due componenti; (c) alle riunioni del comitato partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro sindaco di volta in volta designato, l'Amministratore Delegato e il Preposto al controllo interno, che fungerà da segretario; (d) il comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno.

Le procedure per il trattamento delle informazioni riservate

Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservate

In data 30 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate, con l'istituzione di un apposito registro delle persone che ne hanno accesso.

Esso definisce l'ambito di applicazione, individua i destinatari, disciplina i rispettivi ruoli e responsabilità di tali soggetti nonché le modalità di gestione interna e di comunicazione all'esterno delle informazioni riservate, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- definire le modalità operative di gestione e trattamento di tutte le informazioni di natura riservata, con particolare attenzione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate riguardanti il Gruppo;
- definire gli obblighi e le responsabilità dei soggetti coinvolti;
- preservare la segretezza delle informazioni riservate;
- assicurare che la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate sia effettuata in maniera corretta e tempestiva.

Internal dealing

Sempre in data 30 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione di RDM ha approvato le nuove procedure organizzative in tema di *internal dealing*, come richiesto dalle nuove disposizioni normative e regolamentari in vigore dal 1° aprile 2006.

Procedura di nomina di Amministratori e Sindaci

Nomina Amministratori

Per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione lo Statuto prevede che questa avvenga da parte dell'Assemblea ordinaria della Società senza l'adempimento di particolari formalità.

A tal proposito, l'art. 147-ter del TUF, così come modificato dalla Legge sul Risparmio, impone tra l'altro l'adozione di un sistema di elezione dell'Organo Amministrativo basato sulla presentazione, da parte dei soci o di gruppi di soci, di liste di candidati e la determinazione (nello Statuto) di una quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse, in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale. Tale sistema dovrà inoltre assicurare che (i) almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti e (ii) almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di

Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

La Società prevede di adeguare lo Statuto alle predette disposizioni entro il termine del 30 giugno 2007 previsto dalla Legge sul Risparmio.

Nomina Sindaci

Lo Statuto prevede che la nomina dei sindaci venga effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente e trasparenza procedurale, come richiesto dal punto 10.P.1 del Codice di Autodisciplina.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, o ad un medesimo patto di sindacato di voto, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista nè possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in oltre cinque società quotate, con esclusione delle società del gruppo, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo ed uno supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora venga presentata una sola lista risulteranno eletti a sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

La Legge sul Risparmio è intervenuta altresì in materia di nomina dei componenti del Collegio Sindacale, prevedendo, tra l'altro, che la presidenza dell'organo venga assunta dal candidato di una lista di minoranza. La Società prevede di adeguare lo Statuto alle predette disposizioni entro il termine del 30 giugno 2007 previsto dalla Legge sul Risparmio.

Il Sistema di Controllo Interno

Controllo Interno

Per Sistema di Controllo Interno, così come disciplinato dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, si intende l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, il conseguimento dei obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

L'Organo Amministrativo della Società ha la responsabilità della gestione di tale sistema. Questo, in particolare, definisce le linee guida del sistema di controllo interno, valuta periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

Nell'esercizio di tali funzioni il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'Amministratore Delegato, del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al Controllo Interno.

Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il soggetto preposto al controllo non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale.

Il Preposto al Controllo Interno ha il compito di supportare l'Amministratore Delegato ed il Management nella identificazione dei principali rischi aziendali e di sottoporli, tramite il Comitato per il Controllo Interno e d'intesa con l'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione delle priorità di intervento. Ha

inoltre il compito di pianificare l'attività di "auditing" e di verificare che le procedure poste in essere per la gestione dei rischi significativi siano rispettate.

In data 26 giugno 2005, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società quale Preposto al Controllo Interno il Rag. Alfredo Andreoli.

Funzione di Internal Audit

Alla data di approvazione della presente relazione non è stata ancora prevista una funzione di *Internal Audit*, che si prevede di istituire nel corso del presente esercizio.

Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001

Nel quadro dell'azione di rafforzamento e integrazione delle finalità proprie del Sistema di Controllo Interno con quelle introdotte in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dal D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 28 settembre 2005 l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") previsto dalla norma citata e ha provveduto alla istituzione dell'Organismo di Vigilanza che ne dovrà assicurare l'efficace implementazione, il regolare funzionamento e i dovuti aggiornamenti.

A fare parte dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati il consigliere indipendente Carlo Peretti, il Preposto al Controllo Interno Alfredo Andreoli e il sindaco effettivo Carlo Tavormina. I tre componenti hanno rilasciato per iscritto una dichiarazione individuale di piena compatibilità con le esigenze della carica assunta.

Il Modello 231 adottato dalla Società, è stato redatto a valle di un processo di mappatura delle attività e delle aree più sensibili in rapporto all'eventuale commissione dei reati contemplati dalla normativa. La sua introduzione, ritenuta del tutto complementare con gli obiettivi assunti nel più ampio quadro del Sistema di Controllo Interno, ha implicato la definizione di specifici standard di verifica rispetto ai quali le procedure aziendali dovranno essere rese conformi nel corso della fase di revisione sopra descritta, se esistenti, o integrate se ancora da adottare.

Valutazione del sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale ritiene il sistema di Controllo Interno idoneo alla tutela degli interessi aziendali ed agli scopi per cui è stato realizzato.

SINDACI

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2006. Il loro incarico, della durata pari a 3 esercizi, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Società	Carica
Sergio Pivato	Auchan S.p.A.	Sindaco effettivo
	Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Clessidra SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Edison S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Marcora S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Padana Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SMA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Società Italiana Distribuzione Moderna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Marcello Priori	Sviluppo del Mediterraneo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Carrefour Italia Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo
	Carrefour Servizi Finanziari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Demeter Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Etica SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fomas Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	IBI S.p.A.	Sindaco effettivo
	Key Client Cards & Solutions S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lucchini S.p.A.	Sindaco effettivo
Monzino S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	
Carlo Tavormina	Enertad S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nem Due SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
	Omnia Sim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ream SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	RDM Realty S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Termica Boffalora S.r.l.	Sindaco effettivo

La partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stata pari al 100% e, per quanto riguarda le riunioni del Consiglio di Amministrazione, è stata del:

- 56% per il Presidente Sergio Pivato;
 - 100% per il Sindaco Marcello Priori;
 - 100% per il Sindaco Carlo Tavormina,
- con una percentuale di partecipazione complessiva pari all'85%.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli incontri con gli azionisti sono tenuti dai massimi vertici aziendali e i rapporti con gli stessi vengono curati dall'Investor Relator, Guido Vigorelli, che risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

La Società partecipa di regola agli eventi organizzati dal segmento STAR di Borsa Italiana e aggiorna tempestivamente il proprio sito internet con le informazioni richieste dalle disposizioni normative e regolamentari, perseguendo la simultaneità dell'informazione a favore di tutti gli azionisti e nei diversi mercati di quotazione.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI VERTENZE IN ESSERE

Tra i principali procedimenti giudiziari ed arbitrali in essere si richiamano i seguenti.

- Contenzioso con Grupo Torras S.A.

Il contenzioso con il Grupo Torras S.A. si riferisce a vicende pregresse, risalenti al febbraio 1991, dell'ex Gruppo Saffa, oggi parte del Gruppo RDM.

Per la genesi e l'evoluzione del contenzioso in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi. In sintesi, si ricorda in questa sede che, nel 2001, il Gruppo RDM aveva ottenuto un lodo arbitrale favorevole che aveva condannato il Grupo Torras S.A. a pagare Euro 48 milioni circa oltre interessi e che, su ricorso della controparte, la Corte di Appello di Madrid nel 2003 aveva annullato il lodo ritenendo incompetente il Collegio arbitrale, senza peraltro pronunciarsi sul merito della causa. Da qui la necessità per il Gruppo RDM di instaurare il giudizio ordinario avanti il Tribunale di Madrid.

Con sentenza depositata in data 8 settembre 2005, il Tribunale di Madrid ha accolto solo parzialmente le richieste del Gruppo RDM. In particolare il Grupo Torras S.A. è stato condannato ad acquistare da RDM Iberica n. 1.115.400 azioni Torraspapel S.A. e a pagare una somma di circa Euro 50,7 milioni, al netto dei dividendi incassati da RDM Iberica sulle azioni Torraspapel S.A..

Tuttavia, il Tribunale di primo grado di Madrid ha ritenuto di applicare all'importo di cui sopra le percentuali di abbattimento relativo al concordato preventivo (*suspensión de pagos*) in cui il Grupo Torras S.A. si è trovato negli anni 1992-1998. Di conseguenza, per effetto di tale riduzione dovuta alla procedura concorsuale cui la controparte è stato assoggettata in epoca successiva alle operazioni con il Gruppo Saffa, il Tribunale di primo grado di Madrid ha ritenuto di dover applicare al credito riconosciuto di Euro 50,7 milioni la aliquota concorsuale dell'11% circa.

A seguito di tali eventi, il credito nei confronti del Grupo Torras S.A. è stato prudenzialmente allineato, sia nel bilancio di RDM Iberica sia nel bilancio consolidato, ai valori insiti nella sentenza del Tribunale di primo grado di Madrid.

In data 18 settembre 2006 la Corte d'Appello di Madrid ha notificato la sentenza n. 114 circa il ricorso instaurato da Reno De Medici S.p.A e Reno De Medici Iberica S.L. avverso alla sentenza n. 43 del Tribunale di Primo Grado di Madrid, notificata lo scorso 8 settembre 2005. Tale sentenza ha rigettato il ricorso di ambedue le parti, confermando quanto già statuito dal primo grado di giudizio.

A seguito di tale sentenza RDM e RDM Iberica hanno proposto ricorso in Cassazione in data 9 gennaio 2007.

- Vertenze con aziende di trasporto

RDM e Reno Logistica in liquidazione sono state convenute in giudizio da alcune aziende di trasporto sull'assunto che le stesse società del Gruppo RDM non avrebbero rispettato i c.d. minimi della tariffa a forcelle applicata, ex L. 298/74, in materia di autotrasporti.

RDM e Reno Logistica in liquidazione si sono costituite in giudizio sollevando una serie di eccezioni sia di natura preliminare sia nel merito. Le cause sono state avviate e all'udienza tenutasi lo scorso 5 marzo, il CTU incaricato ha prestato il giuramento di rito per l'assunzione dell'incarico. Il Giudice ha dunque fissato l'inizio delle operazioni peritali al 27 marzo p.v, rinviando la causa al 1° ottobre 2007 per l'esame della perizia stessa.

Il Gruppo RDM ha stanziato gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione a tali vertenze.

- Procedimenti penali

Con "Avviso alla Persona Sottoposta ad Indagini artt. 369 e 369-bis c.p.p.", emesso in data 10 marzo 2005, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino informava i direttori dello stabilimento di Ciriè (TO) succedutisi dal 1977 al 1993 dell'avviamento di un procedimento penale nei loro confronti (n. 5110/05 R.G. notizie di reato) volto a verificare eventuali loro responsabilità, quali direttori di stabilimento, per il decesso per presunta malattia professionale di due ex dipendenti in forza presso lo stabilimento di Ciriè dal 1971 al 1993.

In data 3 marzo 2007 il Giudice della Procura di Torino ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per una delle due posizioni in esame.

- Attività cessate

In data 16 maggio 2006 l'Agenzia delle Entrate di Trento, operando con delega dell'Agenzia delle Entrate di Milano, ha avviato una verifica fiscale sulla società Aticarta S.p.A. relativamente al periodo di imposta 1° gennaio-31 dicembre 2003. Il Processo Verbale di Costatazione che è derivato da detta verifica evidenzia riprese di costi per un importo complessivo di Euro 7,2 milioni, dovuti quasi esclusivamente al mancato riconoscimento della deducibilità degli ammortamenti sul presupposto della pretesa insussistenza di un libro cespiti tenuto sulla base di quanto richiesto dalla normativa fiscale.

In data 22 novembre 2006 è stato notificato alla società Aticarta S.p.A. un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano che ha fatto proprie le considerazioni espresse nel Processo Verbale di

Constatazione, esponendo un recupero di imposte pari a Euro 735 mila più sanzioni e interessi.

In data 4 dicembre 2006 la Colleoni S.A., parte acquirente di Aticarta S.p.A., ha formalmente notificato a RDM il suddetto avviso, ai sensi di quanto previsto dal contratto di cessione. A sua volta RDM, in considerazione del fatto che la problematica esposta dalla Agenzia delle Entrate riguarda anche periodi fiscali precedenti l'acquisizione di Aticarta S.p.A. da ATI S.p.A., avvenuta nel 2001, ha formalmente notificato a quest'ultima la documentazione in parola, così come previsto dall'originario contratto di acquisto.

In data 21 dicembre 2006 il professionista incaricato da Aticarta S.p.A. e coadiuvato da RDM ha avviato con l'ufficio una fase di contraddittorio, al fine di poter dimostrare la correttezza sostanziale dell'operato della società e la conseguente infondatezza dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate di Trento, con riferimento alla tenuta del libro cespiti.

RDM, alla luce delle considerazioni svolte con il professionista incaricato e della documentazione sinora prodotta da Aticarta S.p.A. nel corso del procedimento, è fiduciosa in una positiva definizione della problematica principale. Peraltro ha ritenuto opportuno accantonare i costi necessari alla difesa della società nell'attuale fase precontenziosa, nonché ad accantonare le imposte e le sanzioni corrispondenti ad alcune minori voci di ripresa contenute nel Processo Verbale di Contestazione in ordine alle quali si ravvisa la convenienza e l'opportunità a raggiungere una definizione.

AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né cedute azioni proprie. Al 31 dicembre 2006 le azioni proprie in portafoglio, tutte ordinarie, sono n. 7.513.443, pari a circa il 2,79% del capitale sociale.

A seguito dell'operazione di scissione, avvenuta nel corso del mese di giugno del 2006, a favore della beneficiaria RDM Realty sono state assegnate a RDM pari numero di azioni di tale società, contabilizzate tra le "Attività disponibili per la vendita" nella parte non corrente.

Il prezzo ufficiale delle azioni RDM ordinarie, rilevato sul mercato telematico azionario nell'ultimo giorno di quotazione del 2006 era pari a Euro 0,52.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

In relazione a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 si riportano le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci in RDM e nelle sue controllate, secondo lo schema 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento:

Soggetto	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2005	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2006
De Min Giancarlo	Reno De Medici S.p.A.	12.000			12.000
		Proprietà			Proprietà

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE DA PARTE DELLA RDM

Le operazioni poste in essere con le imprese controllate e collegate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate sono principalmente riferibili a:

- vendite di cartone a Cartiera Alto Milanese S.p.A. (CAM), a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus) ed a RDM Iberica;
- prestazioni di servizio rese a Emmaus e CAM;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus;
- acquisti di scorte tecniche e acquisti di diritti di emissione di CO₂ da RDM Iberica;
- provvigioni riconosciute e RDM France S.a.r.l. ed a Reno De Medici Deutschland GmbH;
- interessi passivi su rapporti finanziari da parte di Iberica, Reno De Medici International S.A., CAM, RDM France e Reno De Medici Deutschland GmbH;
- interessi attivi su rapporti di c/c con Emmaus, RDM Iberica e Reno Logistica S.p.A. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti tra RDM e le sue collegate si segnalano:

- acquisti di vapore da Termica Boffalora S.r.l.;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A..

Si rinvia alle Note esplicative ai prospetti contabili della Capogruppo per una analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2006 tra RDM e le sue controllate e collegate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

A completamento dell'informazione resa nella Relazione al bilancio al 31 dicembre 2005 si segnala che nel corso del mese di marzo 2006, come previsto contrattualmente, sono stati definiti tutti i rapporti di natura finanziaria a carico di Aticarta S.p.A. e tutti gli impegni assunti da RDM. Si ricorda che la partecipazione detenuta in Aticarta S.p.A. fu ceduta da RDM nel dicembre 2005 alla società lussemburghese Colleoni S.A., riconducibile alla famiglia di Gastone Colleoni. Attualmente Gastone Colleoni riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion, è socio della stessa con una quota di circa il 3,245% del capitale sociale e partecipa al patto di sindacato di Alerion.

Nell'ambito della definizione dei rapporti contrattuali Aticarta ha ceduto a RDM tutti gli impianti siti nell'unità produttiva di Pompei, ad un prezzo pari a Euro 3,5 milioni, ed ha ceduto magazzino di materie prime e scorte per Euro 1,7 milioni, contestualmente RDM ha stipulato con la stessa

Aticarta un contratto di affitto del sito di Pompei con decorrenza 1° gennaio 2007 e con scadenza 30 giugno 2007, per un importo pari a Euro 1,2 milioni.

Contestualmente Aticarta ha provveduto a corrispondere a RDM tutte le somme dovute sulle linee di cash pooling esistenti alla data di cessione, per un importo complessivo pari a Euro 10,2 milioni.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- prestazioni di servizi ricevuti da IBI S.p.A. (società controllata dall'azionista Alerion), relative ad un incarico di assistenza, conferito nell'anno 2005, per le principali operazioni di carattere straordinario eseguite da RDM nel corso del 2005 e del 2006. Tale incarico prevedeva la corresponsione ad IBI S.p.A. di un importo complessivo, per l'anno 2005, di Euro 900 mila in relazione alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Europoligrafico S.p.A., alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Aticarta S.p.A., nonché in relazione ad attività svolte per il progetto di Scissione di RDM. Inoltre tale incarico prevedeva, per il 2006, la corresponsione ad IBI S.p.A. di un ulteriore compenso pari a Euro 900 mila in relazione al perfezionamento dell'operazione di scissione (Euro 90 mila) ed alla stipula dei nuovi contratti di finanziamento funzionali all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario (Euro 810 mila). Nel corso del 2006 sono stati contabilizzati Euro 90 mila di costi connessi all'attività prestata per l'operazione di scissione, mentre i restanti Euro 810 mila sono stati inclusi nella valutazione dei finanziamenti secondo il criterio del costo ammortizzato. Il saldo a debito nei confronti di IBI S.p.A. al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 1.800 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti nei confronti di IBI S.p.A. per un importo pari a Euro 215 mila;
- rapporti commerciali, tra la controllata Emmaus Pack S.r.l. e le società Immobiliare ANSTE S.r.l. e ANSTE Autotrasporti S.r.l., entrambi riferibili alla famiglia Oldani che possiede il 49% della Emmaus Pack S.r.l., relativi rispettivamente a canoni di locazione per Euro 211 mila e a servizi di trasporto e ancillari per Euro 483 mila. Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 64 mila nei confronti della società Immobiliare ANSTE S.r.l. e Euro 135 mila nei confronti di ANSTE Autotrasporti S.r.l.. Durante l'esercizio 2006 sono stati effettuati pagamenti per Euro 254 mila nei confronti della Immobiliare ANSTE S.r.l. e Euro 611 mila, nei confronti di ANSTE Autotrasporti S.r.l.;
- rapporti commerciali con la società Termica Boffalora S.r.l., partecipata da RDM al 30%, relativi all'acquisto di vapore. I costi sostenuti nell'esercizio 2006 sono stati pari a Euro 5.198 mila, i pagamenti effettuati

nell'esercizio sono stati pari a Euro 5.866 mila, mentre il debito commerciale al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 1.363 mila;

- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2006 sono state pari a Euro 1.890 mila, gli incassi registrati nell'esercizio sono stati pari a Euro 2.529 mila, mentre i crediti commerciali al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 801 mila.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, RDM ha provveduto alla definizione del Documento Programmatico per la Sicurezza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006, si segnala quanto segue.

In data 12 febbraio 2007 l'Amministratore Delegato Ignazio Capuano, terminato il complesso lavoro di ristrutturazione svolto sul Gruppo RDM ed alla luce della nuova prospettiva aziendale, orientata al rilancio ed allo sviluppo, ha rimesso le proprie deleghe operative. Il dott. Emanuele Rossini, già assistente del Presidente di Reno De Medici, è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione ed ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato della Società, nonché membro del Comitato Esecutivo.

Nel corso del mese di marzo sono state avviate le operazioni volte allo smontaggio delle macchine continue 1 e 2 di Pompei. Ci si attende la conclusione dei lavori entro i prossimi mesi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione, nel corso dei primi mesi del 2007, evidenzia un significativo incremento dei volumi spediti (+4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e degli ordini acquisiti (+9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente), con effetti positivi sul carico macchine e sul grado di utilizzo degli impianti.

Gli ordini acquisiti, peraltro, riflettono gli aumenti dei prezzi di vendita che il Gruppo ha posto in essere a partire da inizio anno.

Si sottolineano, di contro, le incertezze relative all'andamento dei prezzi delle materie prime fibrose che dovranno essere costantemente oggetto di analisi al fine di valutare ulteriori azioni sui prezzi di vendita. Peraltro non si attendono particolari tensioni derivanti dal prezzo delle forniture energetiche.

Le prospettive per l'esercizio in corso rimangono, dunque, correlate alla ripresa della domanda di beni di largo consumo in Europa, tale da confermare il positivo andamento rilevato ad inizio anno e che consenta il conseguimento di margini industriali più elevati.

La produzione dei primi due mesi del 2007 risulta in crescita del 2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente con conseguenti positivi effetti sull'assorbimento dei costi fissi industriali.

RISK MANAGEMENT

Anche ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-*bis*, c.c., si riportano i seguenti elementi informativi. Per la stima del fair value degli strumenti derivati si rimanda alle Note esplicative al bilancio.

Nell'ambito della sua attività RDM è esposta a diversi rischi di mercato, in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi di fornitura di *commodity*, nonché al rischio di liquidità ed al rischio di credito nei confronti della clientela.

Per minimizzare parte dei rischi di mercato, RDM stipula contratti derivati sia a copertura di specifiche operazioni (come per il rischio di oscillazione dei tassi di interesse) che di esposizioni complessive (come per il rischio di oscillazione dei tassi di cambio), avvalendosi di strumenti offerti da primarie banche nazionali e/o internazionali. RDM non stipula contratti derivati a fini speculativi, così come definito dall'attuale *policy* approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tassi di cambio

RDM genera una parte dei ricavi in valute diverse dall'Euro, principalmente dollari statunitensi e sterline inglesi, per un controvalore rispettivamente di USD 14,4 milioni e GBP 5,9 milioni ed effettua acquisti per USD 12,8 milioni, producendo pertanto nel corso dell'esercizio una posizione lunga su tali valute. Nell'esercizio inoltre RDM ha avuto incassi in GBP per 6,8 milioni e in USD per 15,1 milioni, questi ultimi controbilanciati da pagamenti per USD 11,9 milioni. Al fine di ridurre il rischio di cambio su tale posizioni, RDM, nel corso dell'anno ha sovente fatto ricorso a operazioni di stipula di finanziamenti export della stessa valuta o di vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti.

L'attuale *policy* in materia di copertura definisce dei livelli massimi di esposizione, differenti secondo la diversa valuta, e porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Tassi di interesse

RDM ricorre ad un *mix* di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al *core business*.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il segmento a breve termine;
- mutui per il segmento a medio-lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* di RDM è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di *budget*.

Dal punto di vista operativo, RDM persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, RDM ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*. Tali relazioni avranno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei *Cash Flow* legati agli oneri finanziari delle operazioni di indebitamento di breve e lungo termine.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, RDM incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito. A fronte di tali incassi, RDM sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

La politica di RDM è di mantenere il livello di indebitamento a medio-lungo termine a tasso fisso tra una soglia del 50% minimo e del 75% massimo ed un livello di indebitamento a breve a tassi di interesse fissi fino ad un massimo del 50%, in funzione dell'andamento previsto del mercato.

L'attuale policy in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Liquidità

Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità. Obiettivo di RDM è di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

Crediti verso clienti

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite compagnie specializzate dei crediti verso clienti esteri, mentre eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del *management* di RDM. Per i clienti italiani sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

Approvvigionamenti

In base alla sua struttura e tipologia di costi, RDM è principalmente esposta a fluttuazioni nei prezzi delle energie (gas metano e energia elettrica), di alcuni prodotti chimici anche derivati dal petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

Le politiche gestionali di RDM prevedono, per gli acquisti di gas metano e energia elettrica, la formalizzazione di contratti di fornitura annuali nel cui ambito i prezzi vengono determinati sulla base di indicatori rivisti trimestralmente e legati ad un paniere di combustibili fossili o derivati o su contratti annui a prezzo fisso. È prevista inoltre la possibilità di procedere alla stipula di operazioni di copertura al fine di stabilizzare il costo di particolari fonti energetiche (es. BTZ olio combustibile a basso tenore di zolfo).

Per gli acquisti di prodotti chimici e delle materie prime fibrose, RDM mira alla più ampia diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento al duplice fine di monitorare costantemente le diverse condizioni di acquisto e sollecitare pressioni competitive tra i diversi fornitori. Per tali tipologie di acquisti non risulta praticabile la formalizzazione di contratti quadro di fornitura.

L'attuale *policy* in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, appurate le problematiche connesse alla loro gestione. Si ritiene pertanto di adottare forme tecniche di copertura negoziate su base bilaterale con primarie controparti bancarie.

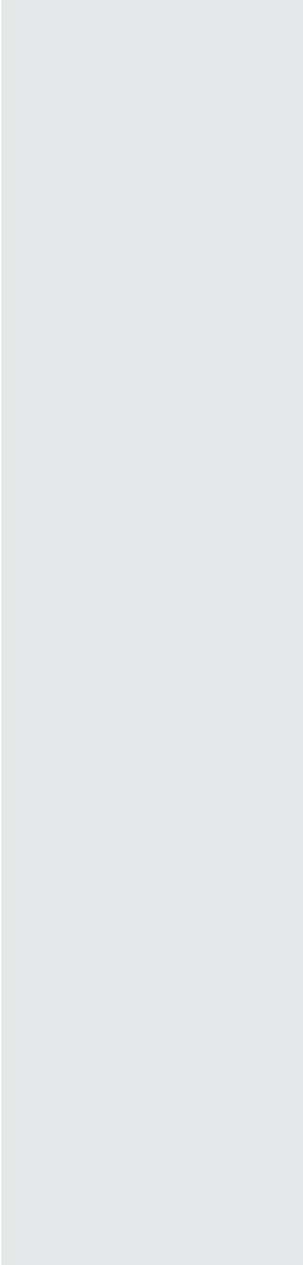
PROPOSTE DI DELIBERA

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2006 ed in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Esplicative, con i relativi allegati, del bilancio al 31 dicembre 2006 della Reno De Medici S.p.A., così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 15.336.833, mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:
 - riserva straordinaria per Euro 424.664,24;
 - riserva da arrotondamento valore nominale per Euro 899.990,70;
 - riserva IFRS per Euro 13.049.420,23;
- rinviando a nuovo la perdita residua per Euro 962.757,83.



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO RENO DE MEDICI

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi di vendita	1	313.889	295.275
Altri ricavi	2	4.040	5.094
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	5.781	247
Costo materie prime e servizi	4	(239.842)	(215.743)
Costo del personale	5	(51.544)	(52.750)
Altri costi operativi	6	(3.215)	(3.767)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	7	(363)	(179)
Proventi (oneri) atipici	8	270	(371)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		29.016	27.806
Ammortamenti	9	(23.381)	(24.439)
Rivalutazioni (svalutazioni)	9	-	(1.588)
Risultato Operativo (EBIT)		5.635	1.779
Oneri finanziari		(11.547)	(14.694)
Proventi (oneri) su cambi		(187)	350
Proventi finanziari		1.076	2.559
Proventi (oneri) finanziari netti	10	(10.658)	(11.785)
Proventi (oneri) da partecipazioni	11	(1.990)	1.982
Altri proventi (oneri)	12	281	(15.700)
Imposte	13	(3.168)	(223)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate		(9.900)	(23.947)
Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione		-	32.328
Risultato di periodo		(8.943)	(21.151)
Attività operative cessate	14	(8.943)	11.177
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		(18.843)	(12.770)
attribuibile a:			
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo		(19.098)	(13.261)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi		255	491
Utile (perdita) per azione (Euro)		(0,07)	(0,05)
Utile (perdita) per azione ante attività operative cessate (Euro)		(0,04)	(0,09)

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	177.571	193.174
Investimenti immobiliari	16	-	1.284
Avviamento	17	146	146
Altre Immobilizzazioni immateriali	18	2.338	3.309
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	19	10.818	14.216
Imposte anticipate	20	892	577
Strumenti derivati	21	83	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22	471	219
Crediti commerciali	23	76	193
Altri crediti	24	4.969	10.272
Totale attività non correnti		197.364	223.390
Attività correnti			
Rimanenze	25	89.775	92.979
Crediti commerciali	23	100.758	106.899
Altri crediti	24	9.106	21.168
Strumenti derivati	21	77	5.321
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22	8	10
Attività finanziarie con <i>fair value</i> rilevato a conto economico		-	-
Disponibilità liquide	26	9.536	56.779
Totale attività correnti		209.260	283.156
Attività non correnti destinate alla dismissione	27	11.392	20.208
TOTALE ATTIVO		418.016	526.754

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto del Gruppo		114.978	142.251
Interessi di minoranza		576	759
Patrimonio netto	28	115.554	143.010
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	26	80.789	28.270
Strumenti derivati	21	14	-
Altri debiti	29	32.759	1.064
Imposte differite	30	7.699	2.293
Fondo TFR	31	17.235	17.324
Fondi rischi e oneri a lungo	32	6.175	7.425
Totale passività non correnti		144.671	56.376
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	26	57.481	220.056
Strumenti derivati	21	350	1.242
Debiti verso fornitori	33	86.560	72.552
Altri debiti	29	13.368	33.247
Imposte correnti	34	32	271
Totale passività correnti		157.791	327.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		418.016	526.754

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte)	(6.732)	(23.724)
Ammortamenti	23.381	24.632
Svalutazioni	-	16.906
Perdite e (proventi) da partecipazioni	1.990	(1.982)
Oneri (proventi) finanziari	10.658	11.865
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(420)	(246)
Variazione crediti verso clienti	6.219	6.970
Variazione rimanenze	(2.910)	1.609
Variazione debiti verso fornitori	14.844	(10.766)
Variazione altri crediti	(1.531)	6.121
Variazione altri debiti	(7.872)	7.185
Variazione fondo TFR	(928)	259
Variazione altri fondi e imposte differite	(633)	(12.830)
Gross cash flow	36.066	25.999
Pagamento di interessi (pagati nel periodo)	(10.895)	(13.511)
Pagamento di imposte (pagate nel periodo)	(2.335)	(2.358)
Cash flow da attività operativa (1)	22.836	10.130
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	2	43
Investimenti	(10.876)	(10.507)
Disinvestimenti	2.208	860
Proventi finanziari	1.076	1.757
Dividendi ricevuti	1.171	1.320
a. Plusvalenza da realizzo di attività cessate	-	32.328
b. Risultato di periodo attività cessate	(8.943)	(21.151)
c. Variazione attività e passività relative ad attività cessate	649	24.361
d. Variazione altri crediti/altri debiti da cessioni	11.201	(4.354)
Flusso monetario da attività cessate (a + b + c + d)	2.907	31.184
Variazione area di consolidamento	-	4.577
Cash flow da attività di investimento (2)	(3.512)	30.150
Accensione (rimborso) debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine	(70.587)	(5.684)
Dividendi pagati	(438)	(292)
Variazione altre passività finanziarie	4.458	(1.500)
Cash flow da attività di finanziamento (3)	(66.567)	(7.476)
Variazione disponibilità liquide vincolate (4)	6.943	7.055
Variazione disponibilità liquide non vincolate (1 + 2 + 3 + 4)	(40.300)	38.831
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	44.807	5.976
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	4.507	44.807
Disponibilità liquide a fine periodo		
Disponibilità liquide non vincolate	4.507	44.807
Disponibilità liquide vincolate	5.029	11.972
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	9.536	56.779

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valutazione al fair value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (quota terzi)
Patrimonio netto al 01.01.2005	148.343	8.884	6.462	5.373	18.520	(18.612)	(8.084)	-	-	(5.374)	155.512	560
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(292)
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	(77)	77	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura perdita esercizio 2004	-	(1.087)	-	8.365	(15.362)	8.084	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	(13.261)	-	-	-	-	(13.261)	491
Patrimonio netto al 31.12.2005	148.343	7.797	6.462	5.296	3.235	(10.247)	(13.261)	-	-	(5.374)	142.251	759
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(438)
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (*)	-	-	-	(424)	424	-	-	-	-	502	502	502
Variazioni area di consolidamento	(16.183)	-	-	-	(373)	8.255	-	-	71	-	(8.230)	(8.230)
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(252)	(195)	-	(447)	(447)
Copertura perdite esercizio 2005	-	(7.797)	(6.462)	-	11.088	(10.090)	13.261	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	(19.098)	-	-	-	-	(19.098)	255
Patrimonio netto al 31.12.2006	132.160	-	-	4.872	14.374	(12.082)	(19.098)	(252)	(124)	(4.872)	114.978	576

(*) Si riferisce alla riclassifica a partecipazioni delle azioni RDM Realty S.p.A. detenute a seguito dell'operazione di scissione e ad altre riclassifiche tra le riserve di patrimonio netto.

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi principalmente da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere, direttamente e/o tramite una rete di agenti, dalla Capogruppo, dalla controllata RDM Iberica, nonché da società controllate dedite unicamente ad attività di taglio e/o commercializzazione.

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 26 marzo 2007.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle note esplicative, è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo Principi contabili.

Il bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2006 è predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili consolidati, la Società ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Stato patrimoniale: le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- Conto economico: è un conto economico scalare analizzato per natura;
- Rendiconto finanziario: il rendiconto presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

La redazione del bilancio consolidato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che com-

portano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì predisposti secondo gli IFRS anche i dati relativi al precedente periodo posto a confronto. Si è altresì proceduto ad opportune riclassifiche di alcune voci di conto economico e di stato patrimoniale al 31 Dicembre 2005 per rendere omogenei i confronti tra i due esercizi.

Stagionalità dei ricavi

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità, nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le partecipazioni in società collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo RDM detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita una influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche gestionali e finanziarie.

Note illustrative

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo			
				31.12.2006		31.12.2005	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Settore cartone							
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregat (E)	Industriale	39.061	100,00%	-	100,00%	-
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00%	-	-	100,00%
RDM France S.a.r.l.	Tramblay en France (F)	Commerciale	96	99,58%	0,42%	99,58%	0,42%
Reno De Medici Deut. GmbH	Bad Homburg (D)	Commerciale	473	100,00%	-	100,00%	-
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39%	-	51,39%	-
Barneda Carton S.A.	Ripollet (E)	Industriale	1.200	-	-	-	100,00%
Altri settori							
Reno De Medici Intern. S.A.	Lussemburgo (L)	Finanziaria	14.000	-	-	99,99%	-
Red.Im S.r.l.	Milano (I)	Immobiliare	50	-	-	100,00%	-

Nei periodi posti a confronto, sono uscite dall'area di consolidamento la società Red.Im S.r.l., oggetto di scissione parziale a favore di RDM Realty,

la società Reno De Medici International S.A., posta in liquidazione e chiusa il 21 dicembre 2006 e la società Barneda Carton S.A., ceduta dalla controllata RDM Iberica, dopo aver acquisito il ramo industriale.

Gli effetti sui dati economici, patrimoniali e finanziari derivanti da altre variazioni dell'area di consolidamento non sono significativi.

Principi contabili

Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate in liquidazione e le imprese non significative non sono consolidate con il metodo integrale. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante essendo complessivamente inferiore al 1%.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed iscritte nella voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate da parte del Gruppo viene effettuata utilizzando il metodo del costo. Il costo di una acquisizione è inteso come il fair value delle attività cedute dal venditore, delle passività assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, alla data di trasferimento del controllo, in cambio del controllo della società acquisita. Tale costo è incrementato di tutti gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eccedenza tra il costo di acquisizione ed il fair

value delle attività e passività identificabili acquisite viene registrata come goodwill. Se il costo di acquisizione è inferiore alle attività nette identificabili acquisite, la differenza viene contabilizzata nel conto economico;

- la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le partecipazioni in società controllate non consolidate e le partecipazioni in società collegate. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni. Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesati nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Fabbricati	fabbricati industriali	3%
	costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	6,9% - 20%
	impianti e macchinari specifici	5,75% - 11,5%
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	20% - 25%
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	8% - 12%
	macchine d'ufficio elettroniche	16,67% - 20%
	mezzi di trasporto interno	20%
	autovetture	16,67% - 25%

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include i terreni, gli edifici o parti di edifici non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzioni di valore.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la

vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Avviamento

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo. Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	patto di non concorrenza	20%
	quote di mercato	20%
	oneri pluriennali diversi	8% - 20%

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta;
- se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai programmi a contributi definiti. Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è incluso tra i piani a benefici definiti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al programma e il 10% del *fair value* delle attività al suo servizio (metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesore-

ria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce include i debiti commerciali e altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce debiti verso banche e altri finanziatori. Tali passività sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

I ricavi ed i costi sono rappresentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività - in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione - dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analogo ri classifica.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cam-

bio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato con i medesimi criteri.

Risk Management

Per l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-*bis*, si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli amministratori nella sezione "Risk management".

Stime e valutazioni particolari

Le stime e valutazioni possono essere effettuate sulla base sia dell'esperienza storica sia di ragionevoli aspettative di eventi futuri. Il Gruppo RDM nel processo di redazione del bilancio consolidato formula ed utilizza ipotesi relative ad eventi futuri. Le stime e valutazioni di carattere contabile ottenute sulla base di ipotesi relative ad eventi futuri possono discostarsi dai risultati che verranno effettivamente conseguiti e/o dai valori che verranno effettivamente recuperati dalle attività. Le stime e valutazioni vengono impiegate principalmente nelle seguenti fattispecie.

Stima dei valori recuperabili (*impairment test*)

Il Gruppo verifica almeno una volta all'anno se vi sia qualche indicazione che le attività materiali ed immateriali possano aver subito perdite di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi per l'unità produttiva (cash generating unit), cui le attività materiali si riferiscono, derivanti dall'uso del bene ed eventualmente dalla sua cessione al termine della vita utile.

La determinazione di flussi di cassa attesi richiede l'uso di stime e valutazioni fondate anche su aspettative di eventi futuri relativi alla cash generating unit. Inoltre, il valore attuale dei flussi di cassa attualizzati è significativamente sensibile ai tassi di sconto utilizzati, i quali riflettono dati di mercato puntuali e/o premi di rischio che possono subire significative e non prevedibili variazioni.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime sulla base delle condizioni di mercato alla data di chiusura del periodo contabile.

Note illustrative

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Attività operative cessate

Nella voce "Attività operative cessate" è stato riclassificato anche il contributo economico (in termini di margine operativo netto) di alcune unità produttive cessate che sono parte del Gruppo. Per la determinazione degli importi di alcune tipologie di costi riconducibili a tali unità produttive cessate, il Gruppo RDM ha utilizzato dati ed ipotesi gestionali, derivanti dalla contabilità industriale, che prevedono specifiche metodologie di suddivisione e ribaltamento dei costi in funzione di variabili produttive e dimensionali.

Note illustrative e di commento

Informativa di settore

Il criterio di suddivisione settoriale adottato nella presentazione dell'informativa di settore è geografico ed è basato sul luogo in cui sono situate le attività. Le aree geografiche individuate sono l'Italia e la Spagna.

Nell'area geografica Italia sono comprese anche le attività facenti capo alla controllata francese RDM France S.a.r.l. ed alla controllata tedesca RenoDeMedici Deutschland GmbH, che svolgono attività di commercializzazione della produzione effettuata presso gli stabilimenti italiani ed il contributo economico della RDM International fino alla data di liquidazione. Per esigenze di comparabilità si è provveduto a rendere omogenei i dati relativi all'esercizio 2005 che nella categoria residuale 'Altro' includevano le attività facenti capo a RDM France S.a.r.l., RenoDeMedici Deutschland GmbH e RDM International S.A..

Il contributo dell'area Spagna è riconducibile alle attività dello stabilimento di Almazan (di proprietà RDM Iberica) ed alle attività di commercializzazione di cartone prodotto negli stabilimenti della Capogruppo Reno De Medici S.p.A..

Si riporta di seguito il conto economico suddiviso per area geografica relativo all'esercizio 2006 ed all'esercizio 2005 e lo stato patrimoniale suddiviso per area geografica al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 con evidenza degli investimenti tecnici effettuati.

Conto economico al 31.12.2006	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
Ricavi di vendita	292.061	38.192	(16.364)	313.889
Altri ricavi	3.690	505	(155)	4.040
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	5.696	85	-	5.781
Costo materie prime e servizi	(224.860)	(31.501)	16.519	(239.842)
Costo del personale	(46.605)	(4.939)	-	(51.544)
Altri costi operativi	(3.090)	(125)	-	(3.215)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	(363)	-	-	(363)
Proventi (oneri) atipici	270	-	-	270
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.799	2.217	-	29.016
Ammortamenti	(22.410)	(971)	-	(23.381)
Svalutazioni	-	-	-	-
Risultato Operativo (EBIT)	4.389	1.246	-	5.635
Proventi (oneri) finanziari netti	(11.397)	739	-	(10.658)
Proventi da partecipazioni	(2.190)	200	-	(1.990)
Altri proventi (oneri)	-	281	-	281
Imposte	(3.168)	-	-	(3.168)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(12.366)	2.466	-	(9.900)
Attività operative cessate	(5.796)	(3.147)	-	(8.943)
Utile (perdita) di periodo	(18.162)	(681)	-	(18.843)
attribuibile a:				
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	(18.417)	(681)	-	(19.098)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi	255	-	-	255

Conto economico al 31.12.2006	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
Ricavi di vendita	273.755	29.778	(8.258)	295.275
Altri ricavi	4.003	1.178	(87)	5.094
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	659	(412)	-	247
Costo materie prime e servizi	(199.521)	(24.479)	8.257	(215.743)
Costo del personale	(47.852)	(4.898)	-	(52.750)
Altri costi operativi	(3.474)	(288)	(5)	(3.767)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	(179)	-	-	(179)
Proventi (oneri) atipici	(352)	(19)	-	(371)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	27.039	860	(93)	27.806
Ammortamenti	(22.343)	(2.096)	-	(24.439)
Svalutazioni	(2.233)	645	-	(1.588)
Risultato Operativo (EBIT)	2.463	(591)	(93)	1.779
Proventi (oneri) finanziari netti	(12.055)	177	93	(11.785)
Proventi da partecipazioni	(32.447)	5	34.424	1.982
Altri proventi (oneri)	-	(15.700)	-	(15.700)
Imposte	(223)	-	-	(223)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(42.262)	(16.109)	34.424	(23.947)
Attività operative cessate	20.584	(9.407)	-	11.177
Utile (perdita) di periodo	(21.678)	(25.516)	34.424	(12.770)
attribuibile a:				
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	(22.169)	(25.516)	34.424	(13.261)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi	491	-	-	491

Stato Patrimoniale al 31.12.2006	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	168.882	8.689	-	177.571
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Avviamento	83	63	-	146
Altre immobilizzazioni immateriali	2.233	105	-	2.338
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	72.337	3	(61.522)	10.818
Imposte anticipate	892	-	-	892
Strumenti derivati	83	-	-	83
Attività finanziarie disponibili per la vendita	471	-	-	471
Crediti commerciali	76	-	-	76
Altri crediti	896	36.073	(32.000)	4.969
Attività non correnti destinate alla dismissione	9.662	1.730	-	11.392
Totale attività non correnti	255.615	46.663	(93.522)	208.756
Attività correnti				
Rimanenze	54.311	35.464	-	89.775
Crediti commerciali	93.789	16.117	(9.148)	100.758
Altri crediti	3.657	6.103	(654)	9.106
Strumenti derivati	77	-	-	77
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	-	-	8
Attività finanziarie con <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-
Disponibilità liquide	2.140	7.396	-	9.536
Totale attività correnti	153.982	65.080	(9.802)	209.260
TOTALE ATTIVO	409.597	111.743	(103.324)	418.016
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto del Gruppo	115.649	60.851	(61.522)	114.978
Interessi di minoranza	576	-	-	576
Patrimonio netto	116.225	60.851	(61.522)	115.554
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	80.789	-	-	80.789
Strumenti derivati	14	-	-	14
Altri debiti	32.600	32.159	(32.000)	32.759
Imposte differite	7.699	-	-	7.699
Fondo TFR	17.235	-	-	17.235
Fondi rischi e oneri a lungo	4.140	2.035	-	6.175
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Totale passività non correnti	142.477	34.194	(32.000)	144.671
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	57.481	-	-	57.481
Strumenti derivati	350	-	-	350
Debiti verso fornitori	81.794	13.914	(9.148)	86.560
Altri debiti	11.238	2.784	(654)	13.368
Imposte correnti	32	-	-	32
Totale passività correnti	150.895	16.698	(9.802)	157.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	409.597	111.743	(103.324)	418.016
INVESTIMENTI TECNICI	9.767	964	0	10.731

Stato Patrimoniale al 31.12.2005	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	184.110	9.064	-	193.174
Investimenti immobiliari	1.284	-	-	1.284
Avviamento	83	63	-	146
Altre immobilizzazioni immateriali	3.304	5	-	3.309
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	77.436	3	(63.223)	14.216
Imposte anticipate	577	-	-	577
Strumenti derivati	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	219	-	-	219
Crediti commerciali	193	-	-	193
Altri crediti	3.706	6.566	-	10.272
Attività non correnti destinate alla dismissione	14.578	5.630	-	20.208
Totale attività non correnti	285.490	21.331	(63.223)	243.598
Attività correnti				
Rimanenze	85.917	39.062	(32.000)	92.979
Crediti commerciali	98.303	46.693	(38.097)	106.899
Altri crediti	21.825	1.450	(2.107)	21.168
Strumenti derivati	5.321	-	-	5.321
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.410	-	(1.400)	10
Attività finanziarie con <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-
Disponibilità liquide	43.450	13.329	-	56.779
Totale attività correnti	256.226	100.534	(73.604)	283.156
TOTALE ATTIVO	541.716	121.865	(136.827)	526.754
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto del Gruppo	143.941	61.531	(63.221)	142.251
Interessi di minoranza	759	-	-	759
Patrimonio netto	144.700	61.531	(63.221)	143.010
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	28.270	-	-	28.270
Strumenti derivati	-	-	-	-
Altri debiti	650	414	-	1.064
Imposte differite	2.293	-	-	2.293
Fondo TFR	17.324	-	-	17.324
Fondi rischi e oneri a lungo	3.961	3.464	-	7.425
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Totale passività non correnti	52.498	3.878	-	56.376
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	220.056	-	-	220.056
Strumenti derivati	1.242	-	-	1.242
Debiti verso fornitori	100.038	46.118	(73.604)	72.552
Altri debiti	22.911	10.338	(2)	33.247
Imposte correnti	271	-	-	271
Totale passività correnti	344.518	56.456	(73.606)	327.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	541.716	121.865	(136.827)	526.754
INVESTIMENTI TECNICI	9.798	291	2	10.091

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono composti dalle seguenti categorie:

Ricavi (migliaia di Euro)	31.12.2006	%	31.12.2005	%
Vendita cartone	313.777	99,96	295.096	99,94
Prestazioni di servizi	112	0,04	179	0,06
Totale ricavi di vendita	313.889	100,0	295.275	100,0

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da cartoncino, mentre i ricavi per servizi sono relativi a cessioni di energia elettrica.

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

Ricavi per area geografica (migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	%
Italia	170.110	157.223	12.887	8,20%
Unione Europea	111.528	103.553	7.975	7,70%
Extra Unione Europea	32.251	34.499	(2.248)	(6,52%)
Totale ricavi di vendita	313.889	295.275	18.614	6,30%

Nel corso del 2006 i ricavi hanno registrato un incremento del 6,3% circa rispetto al 2005, con una crescita concentrata soprattutto nel mercato Italia ed Unione Europea. Si evidenzia che i ricavi connessi alla Macchina Continua 1 di Magenta e dello stabilimento produttivo di El Prat, sono stati riclassificati, per entrambi gli esercizi a confronto, nella voce "Attività operative cessate".

Note illustrative

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

Altri ricavi e proventi	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Contributi	624	964	(340)
Plusvalenze ordinarie	443	88	355
Riaddebiti di costi	184	562	(378)
Incrementi di immobilizzazioni	182	329	(147)
Fitti attivi	35	61	(26)
Ricavi vari	2.572	3.090	(518)
Totale	4.040	5.094	(1.054)

I contributi sono composti prevalentemente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

Le plusvalenze includono principalmente i proventi derivanti dalla cessione di una parte dell'area situata presso lo stabilimento di Almazan.

I ricavi vari includono sopravvenienze attive, costituite principalmente da incassi da procedure concorsuali e da recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari e proventi minori di natura diversa.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce si riferisce all'incremento del magazzino prodotti finiti rispetto all'esercizio precedente. La cessione delle rimanenze relative alla MC1 di Magenta è inclusa nel risultato delle "Attività operative cessate".

4. Costo materie prime e servizi

Materie prime e servizi	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Costi per materie prime	120.592	112.714	7.878
Acquisti di materie prime	123.272	113.139	10.133
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.680)	(425)	(2.255)
Servizi commerciali	34.291	32.871	1.420
Trasporti	30.223	27.705	2.518
Provvigioni passive e costi agenti	4.068	5.166	(1.098)
Servizi industriali	72.163	57.066	15.097
Energia	53.950	40.023	13.927
Manutenzioni	4.811	4.924	(113)
Smaltimento rifiuti	4.642	4.321	321
Altri servizi industriali	8.760	7.798	962
Servizi generali	11.331	11.648	(317)
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.839	3.548	(709)
Consiglio di amministrazione	1.665	1.735	(70)
Collegio sindacale	163	158	5
Assicurazioni	2.030	2.295	(265)
Postelegrafoniche	534	386	148
Altri	4.100	3.526	574
Costi per godimento beni di terzi	1.465	1.444	21
Affitti e noleggi	1.465	1.444	21
Totale	239.842	215.743	24.099

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di carta da macero, pasta legno, cellulosa, prodotti chimici, ad acquisti tecnici per gli stabilimenti e imballi. L'incidenza di tali costi sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), si è ridotta nel periodo in esame, passando dal 38,1% dell'esercizio 2005 al 37,7% del 2006.

I costi per servizi mostrano nel complesso un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (Euro 117,8 milioni al 31 dicembre 2006 contro Euro 101,6 milioni al 31 dicembre 2005). L'incidenza sui ricavi di

vendita si attesta al 37,5% (34,4% a fine dicembre 2005). Tale andamento riflette i seguenti fattori:

- il forte incremento dei costi per servizi industriali dovuto principalmente all'aumento dei costi energetici (tali costi aumentano di circa Euro 15,1 milioni senza considerare i costi sostenuti per le forniture di olio combustibile, non presenti nell'esercizio 2005, classificati tra i costi per materie prime, per Euro 0,7 milioni);
- l'incremento dei costi per servizi commerciali correlato alla crescita degli oneri di trasporto, parzialmente compensati dalla riduzione dei costi di agenzia a seguito della riorganizzazione della rete commerciale della Capogruppo, completata nel corso del presente esercizio;
- la riduzione dei costi per servizi generali dovuta alle azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi.

5. Costo del personale

Costi del personale	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Salari e stipendi	36.777	36.617	160
Oneri sociali	12.554	13.907	(1.353)
Trattamento di fine rapporto	2.146	2.221	(75)
Altri costi	67	5	62
Totale	51.544	52.750	(1.206)

Il decremento dei costi del personale è sostanzialmente connesso al piano di riorganizzazione che ha comportato una riduzione dell'organico in forza alle società del Gruppo.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti medio a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

Addetti per categoria	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Dirigenti	19	22	(3)
Impiegati	338	359	(21)
Operai	841	945	(104)
Totale	1.198	1.326	(128)

Addetti medi per categoria	2006	2005	Variazioni
Dirigenti	20	22	(2)
Impiegati	380	412	(32)
Operai	941	1.046	(105)
Totale	1.341	1.480	(139)
Forza lavoro in CIGS	51	-	51
Forza lavoro effettiva	1.290	1.480	(190)

Si ricorda che il costo del personale relativo alla MC1 di Magenta è stato riclassificato, sia per l'esercizio 2006 che per l'esercizio 2005, nelle attività operative cessate.

6. Altri costi operativi

Altri costi operativi	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Svalutazione crediti circolante	212	490	(278)
Accantonamenti per rischi	538	803	(265)
Oneri diversi di gestione	2.465	2.474	(9)
Totale	3.215	3.767	(552)

Il decremento degli altri costi operativi è dovuto ai minori accantonamenti per rischi e per svalutazioni di crediti.

Gli oneri diversi di gestione, sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nell'esercizio 2005, sono composti principalmente da imposte indirette e tasse e da contributi associativi.

7. Proventi (oneri) da attività destinate alla dismissione

La voce include gli oneri correlati alla dismissione degli impianti e delle scorte dello stabilimento di Ciriè. I proventi derivanti dalla cessione, al netto dei costi sostenuti per la vendita e degli oneri connessi al mantenimento del sito, hanno comportato nell'esercizio 2006 un risultato negativo pari a Euro 363 mila, contro una perdita di Euro 179 mila euro nell'esercizio 2005.

8. Proventi (oneri) atipici

La voce include principalmente proventi derivanti dal rimborso, a seguito del D.Lgs. 143/2005, delle ritenute fiscali versate sugli interessi corrisposti alla controllata lussemburghese.

9. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti" e "Svalutazioni":

Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Ammortamenti imm. immateriali	1.158	1.352	(194)
Ammortamenti imm. materiali	22.223	23.087	(864)
Svalutazioni	-	2.620	(2.620)
Rivalutazioni	-	(1.032)	1.032
Totale	23.381	26.027	(2.646)

La contrazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è attribuibile al naturale processo di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche.

10. Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi (oneri) finanziari	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Proventi finanziari	1.076	2.559	(1.483)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	832	1.837	(1.005)
Effetto attualizzazione credito verso Grupo Torras	244	722	(478)
Oneri finanziari	(11.547)	(14.694)	3.147
Interessi su Prestito Obbligazionario	(2.996)	(8.700)	5.704
Interessi verso banche	(6.485)	(3.801)	(2.684)
Interest Rate Swap (hedge accounting)	(295)	-	(295)
Derivati di trading	268	(83)	351
Interessi finanziari TFR	(839)	(833)	(6)
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(1.200)	(1.277)	77
Differenze di cambio	(187)	350	(537)
Proventi su cambi	528	1.912	(1.384)
Oneri su cambi	(715)	(1.562)	847
Totale	(10.658)	(11.785)	1.127

Il decremento dei proventi finanziari, pari a Euro 1,5 milioni, è connesso alla presenza nel 2005 di interessi attivi nei confronti delle società Europoligrafico S.p.A., Aticarta S.p.A., cedute nel passato esercizio, e di interessi, per circa Euro 0,6 milioni, incassati a seguito di rimborsi di crediti fiscali.

Il decremento degli oneri finanziari, pari a Euro 3,1 milioni, è dovuto principalmente alla riduzione dell'indebitamento netto medio, in parte compensato dall'aumento dei tassi di interesse avvenuto nel corso dell'esercizio. La voce "Oneri finanziari TFR" si riferisce alla componente finanziaria dell'accantonamento TFR dell'esercizio (c.d. interest cost) ricalcolato in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

11. Proventi (oneri) da partecipazioni

Gli oneri da partecipazioni, pari a Euro 2 milioni, sono relativi principalmente al riallineamento al patrimonio di fine esercizio del valore delle partecipazioni nelle collegate Termica Boffalora S.r.l. (oneri per Euro 2,4 milioni), Pac Service S.p.A. (proventi per Euro 0,2 milioni) e ai proventi derivanti dalla cessione della società Barneda Carton S.A. (per Euro 0,2 milioni). In particolare si evidenzia che la riduzione di valore della quota di partecipazione detenuta in Termica Boffalora S.r.l. è connessa all'adeguamento al valore di patrimonio netto risultante dal bilancio dell'azionista di controllo.

12. Altri proventi (oneri)

La voce comprende i proventi e gli oneri connessi alla problematica relativa alla gestione del credito vantato nei confronti del Grupo Torras S.A..

Gli oneri relativi al 2005 erano costituiti principalmente dalla svalutazione del valore del credito stesso, al fine di allinearli al valore insito nella sentenza di primo grado.

13. Imposte

Imposte	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Imposte differite	(824)	2.035	(2.859)
Imposte correnti	(2.344)	(2.258)	(86)
Totale	(3.168)	(223)	(2.945)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio

Imposte sul reddito	Società con risultato ante imposte	
	Negativo	Positivo
Risultato ante imposte	(15.453)	1.990
Onere fiscale teorico	n.a.	33%
Imposte teoriche		657
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	15
Differenze deducibili in esercizi successivi	3.859	803
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(46.882)	(745)
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	3.272	66
Perdite di periodi di imposta precedenti	-	(1.153)
Totale differenze	(39.751)	(1.014)
Imponibile fiscale	(55.204)	976
Imponibile società partecipanti al consolidato fiscale	970	(971)
Utile (perdita) fiscale corrente	(54.234)	5
Imposte effettive	-	2
IRAP		
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi costo del personale, svalutazioni su crediti e accantonamenti a fondi rischi)		48.200
Riclassifiche di bilancio		(1.473)
Costi per apprendisti, disabili ed assicurazioni obbligatorie		(1.795)
Totale		44.932
Onere fiscale teorico		4,45%
Imposte teoriche		2.000
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-
Differenze deducibili in esercizi successivi		2.821
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi		(8.204)
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi		3.847
Totale differenze		(1.536)
Imponibile fiscale		43.396
Imposte effettive		1.930
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.932
Riclassifica in "Attività operative cessate"		89
Riclassifica in "Proventi (oneri) da attività destinate alla dismissione"		14
IRAP esercizi precedenti		104
Imposte patrimoniali		205
Totale		2.345

14. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 8,9 milioni, rispetto al dato positivo di circa 11,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2005.

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Stabilimento El Prat	(3.147)	(11.872)
MC1 Magenta	(2.567)	(3.122)
Attività scisse, costi per scissione e quotazione di RDM Realty	(2.280)	(916)
Europoligrafico S.p.A.	(240)	29.565
Aticarta S.p.A.	(709)	(4.943)
Cogeneracion Prat S.A.	-	2.465
Totale	(8.943)	11.177

Le attività operative cessate al 31 dicembre 2006 includono il risultato di periodo (in termini di risultato operativo) riconducibile alla macchina continua 1 (MC1) dello stabilimento di Magenta e dello stabilimento di Prat, il contributo economico netto fino al 21 giugno 2006 delle attività confluite nella beneficiaria della scissione RDM Realty, i costi relativi alle operazioni di scissione e conseguente quotazione di RDM Realty, nonché alcuni ulteriori costi accessori relativi alle cessioni di Europoligrafico S.p.A. e Aticarta S.p.A, tra cui i costi legati alla cessione degli impianti destinati alla dismissione dello stabilimento di Pompei.

Per esigenze di comparabilità dei dati, lo stesso approccio è stato seguito anche per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che include la plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione detenuta in Europoligrafico S.p.A. e la minusvalenza registrata a seguito della cessione della società Aticarta S.p.A..

Il dettaglio delle "Attività operative cessate", dettagliato per singola attività, si compone come segue:

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - STABILIMENTO PRAT		
Ricavi	1.308	20.355
Costi	(4.455)	(32.227)
Risultato Operativo (EBIT)	(3.147)	(11.872)
Utile (perdita) ante imposte	(3.147)	(11.872)
Imposte		
Utile (perdita) d'esercizio	(3.147)	(11.872)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	n.a.	n.a.
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	n.a.	n.a.
Totale	(3.147)	(11.872)

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - MC1 Magenta		
Ricavi	931	25.270
Costi	(2.300)	(28.392)
Risultato Operativo (EBIT)	(1.369)	(3.122)
Svalutazione "Attività destinate alla dismissione"	(1.220)	-
Utile (perdita) ante imposte	(2.589)	(3.122)
Imposte	22	-
Utile (perdita) d'esercizio	(2.567)	(3.122)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	n.a.	n.a.
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	n.a.	n.a.
Totale	(2.567)	(3.122)

Il contributo economico della MC1 di Magenta, le cui attività sono cessate nello scorso esercizio, include la svalutazione per circa Euro 1,2 milioni della macchina continua di Magenta, classificata tra le "Attività destinate alla dismissione", a seguito dell'adeguamento del valore della stessa al presunto valore di realizzo.

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - Attività scisse RDM Realty		
Ricavi	178	375
Costi	(720)	(946)
Risultato Operativo (EBIT)	(542)	(571)
Utile (perdita) ante imposte	(781)	(651)
Imposte	49	112
Utile (perdita) d'esercizio	(732)	(539)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	-	-
COSTI DI SCISSIONE E QUOTAZIONE	(1.548)	(377)
Totale	(2.280)	(916)

Il contributo economico netto delle attività scisse a favore della beneficiaria RDM Realty include i costi connessi alla gestione dell'area sita presso lo stabilimento di Ciriè, nonché i costi connessi all'operazione di scissione e quotazione sostenuti da RDM.

Si evidenzia che nel risultato del 2005 i ricavi includono gli effetti della plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle aree agricole ed industriali site a Magenta alla società Red.Im S.r.l..

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - EUROPOLIGRAFICO		
Ricavi	-	34.082
Costi	-	(31.512)
Risultato Operativo (EBIT)	-	2.570
Utile (perdita) ante imposte	-	5.799
Imposte	-	(2.486)
Utile (perdita) d'esercizio	-	3.313
PLUSVALENZA DA CESSIONE	-	28.009
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	(240)	(1.757)
Totale	(240)	29.565

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - ATICARTA		
Ricavi	-	17.398
Costi	-	(27.570)
Risultato Operativo (EBIT)	-	(10.172)
Utile (perdita) ante imposte	-	(11.099)
Imposte	-	(55)
Utile (perdita) d'esercizio	-	(11.154)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	-	7.327
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	(709)	(1.116)
Totale	(709)	(4.943)

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - COGENERACION PRAT		
Ricavi	-	18.832
Costi	-	(16.117)
Risultato Operativo (EBIT)	-	2.715
Utile (perdita) ante imposte	-	2.600
Imposte	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	2.600
MINUSVALENZA DA CESSIONE	-	(131)
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	-	(4)
Totale	-	2.465

15. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	23.638	72.400	408.464	1.945	12.061	1.175	519.683
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(26.926)	(286.533)	(1.720)	(11.330)	-	(326.509)
Valore netto al 31.12.2005	23.638	45.474	121.931	225	731	1.175	193.174
Variazioni del periodo:							
Variazione area di consolidamento (costo)	(843)	(2.211)	(1.029)	-	-	-	(4.083)
Variazione area di consolidamento (fondo)	-	347	251	-	-	-	598
Incrementi	-	479	4.576	19	120	5.537	10.731
Decrementi	(148)	-	(2.089)	-	(342)	-	(2.579)
Riclassificazione costo	-	51	2.100	(7)	-	(1.074)	1.070
Ammortamenti del periodo	-	(2.700)	(19.213)	(81)	(229)	-	(22.223)
Altri movimenti (costo)	-	-	1.741	6	-	-	1.747
Altri movimenti (fondo)	-	-	(1.963)	(4)	(12)	-	(1.979)
Utilizzo fondo ammortamenti	-	-	1.832	6	337	-	2.175
Riclassificazione fondi	-	-	(1.060)	-	-	-	(1.060)
Valore al 31.12.2006							
Costo storico	22.647	70.719	413.763	1.963	11.839	5.638	526.569
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(29.279)	(306.686)	(1.799)	(11.234)	-	(348.998)
Valore netto al 31.12.2006	22.647	41.440	107.077	164	605	5.638	177.571

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo, localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), Marzabotto (BO) e della controllata RDM Iberica S.L. presso Almazan. La variazione registrata nell'area di consolidamento è relativa ai terreni di Magenta di proprietà di Red.Im S.r.l., società controllata oggetto di scissione proporzionale a favore di RDM Realty.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà. La variazione dell'area di consolidamento è riferita ai fabbricati di proprietà di Red.Im S.r.l., siti in Magenta.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Gli incrementi, parzialmente ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso, sono relativi in prevalenza ad interventi straordinari volti a migliorare l'efficienza degli stessi. In particolare nello stabilimento di Marzabotto gli investimenti, pari ad Euro 1,2 milioni, hanno riguardato principalmente la sostituzione della turbina della centrale termica;

nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati investimenti per Euro 1,2 milioni, connessi principalmente ad interventi nella zona presse, nella seccheria e interventi volti all'ottimizzazione del sistema di gestione degli scarti; nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati interventi per Euro 1,1 milioni destinati principalmente ad incrementare la capacità di asciugamento della seccheria e all'installazione di sistemi di controllo; nello stabilimento di Magenta gli investimenti, pari ad Euro 0,8 milioni, hanno riguardato principalmente il sistema di gestione del vuoto ed altri interventi nell'area di formazione e nella zona asciugamento patine; nello stabilimento di Ovaro si sono realizzati investimenti diversi per complessivi Euro 0,4 milioni; nello stabilimento di Almazan si sono realizzati investimenti per Euro 0,7 milioni, i principali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria su taglierine trasferite dallo stabilimento di Prat.

Le movimentazioni "riclassificazione costo" e "riclassificazione fondo" si riferiscono principalmente all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio e, in via residuale, all'allocatione di alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Magenta, riferibili alla MC1, alla voce "Attività destinate alla dismissione".

I decrementi della voce in oggetto sono da ricondurre alla sostituzione di impianti al termine della vita utile.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio e da autovetture. Gli incrementi sono essenzialmente attribuibili all'acquisto di attrezzature informatiche. I decrementi sono relativi alla cessione di autovetture aziendali. Le cessioni non hanno avuto significativi effetti economici.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a Euro 437 milioni, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 90,6 milioni.

16. Investimenti immobiliari

La voce "Investimenti immobiliari" includeva terreni a destinazione agricola di proprietà della società Red.Im S.r.l., oggetto di scissione.

17. Avviamento

La voce "Avviamento" include il goodwill pagato per l'acquisizione di Barneda Carton S.A., trasferito nel corso del 2006 a RDM Iberica, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda, e di una società commerciale francese.

18. Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore netto al 31.12.2005	296	3.013	3.309
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Incrementi	135	10	145
Decrementi	-	-	-
Riclassificazione costo	13	29	42
Svalutazione/Rivalutazione costo	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(104)	(1.054)	(1.158)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-
Riclassificazione ammortamenti	-	-	-
Valore netto al 31.12.2006	340	1.998	2.338

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce principalmente ad acquisti di licenze software.

La voce "Altre immobilizzazioni" è composta principalmente dal valore attribuito al portafoglio clienti nell'ambito dell'acquisizione della società controllata Cartiera Alto Milanese S.p.A., pari a Euro 1 milione (al netto di un fondo di Euro 1,5 milioni) e dal valore residuo, pari a circa Euro 0,9 milioni, del patto di non concorrenza stipulato nel 2003 con il Dr. Giovanni Dell'Aria Burani. Quest'ultima posta ha una vita residua stimata di due anni.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

Note illustrative

19. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

	Valore di bilancio 31.12.2005	Acquisizioni	Alienazioni e rimborsi	Variazioni area di consolidamento	Storno dividendi collegate	Svalutazioni/Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.2006
Imprese controllate	14	-	(11)	-	-	-	3
Trentino Ricerca in liquidazione S.r.l.	11	-	(11)	-	-	-	-
Cogeneracion Baix Llobregat S.A.	3	-	-	-	-	-	3
Imprese collegate	14.202	-	-	-	(1.170)	(2.217)	10.815
Termica Boffalora S.r.l.	12.772	-	-	-	(970)	(2.429)	9.373
Pac Service S.p.A.	1.430	-	-	-	(200)	212	1.442
Totale	14.216	-	(11)	-	(1.170)	(2.217)	10.818

In merito alla partecipazione detenuta in Trentino Ricerca S.r.l. si segnala l'avvenuta cancellazione della stessa nel corso del mese di giugno del 2006 a seguito della chiusura del processo di liquidazione, mentre in merito alla partecipazione detenuta in Reno Logistica S.p.A. in liquidazione va rilevato che, in considerazione del patrimonio netto negativo della stessa, nel passivo patrimoniale risulta iscritto un fondo rischi per perdite su partecipazioni pari a Euro 0,3 milioni.

Le svalutazioni fanno riferimento principalmente all'adeguamento al valore di patrimonio netto della partecipazione nella collegata Termica Boffalora S.r.l., risultante dal bilancio dell'azionista di controllo Edison S.p.A. in conformità ai principi contabili internazionali.

20. Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" incluse nelle attività non correnti è relativa a differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali riportabili a nuovo delle controllate Cartiera Alto Milanese S.p.A. ed Emmaus Pack S.r.l.. Tali imposte sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la suddetta società consegua un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere utilizzate.

21. Strumenti derivati

Strumenti derivati	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Attività non correnti	83	-	83
Strumenti derivati (Hedge accounting)	83	-	83
Attività correnti	77	5.321	(5.244)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	77	-	77
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	5.321	(5.321)
Passività non correnti	14	-	14
Strumenti derivati (Hedge accounting)	14	-	14
Passività correnti	350	1.242	(892)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	350	-	350
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	1.242	(1.242)

La variazione dei contratti derivati è principalmente connessa alla chiusura delle posizioni relative al prestito obbligazionario rimborsato in data 4 maggio 2006. Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati stipulati dalla Capogruppo strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS), finalizzati alla stabilizzazione dei cash flow associati al servizio del debito, e *commodity swap* su BTZ (olio combustibile a Basso Tenore di Zolfo), contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Al 31 dicembre 2006 la valutazione del contratto di copertura con sottostante BTZ (1% Fuel Oil CIF Med), con consegne previste nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2007, presenta un valore negativo pari a Euro 225 mila.

Al 31 dicembre 2006 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS) risulta positivo per Euro 20 mila.

Gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2005, seppur stipulati con intento di copertura, non soddisfavano i requisiti previsti dagli IFRS per il trattamento in hedge accounting.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati, suddivisi tra derivati su tassi di interessi e su commodities, in essere al 31 dicembre 2006:

Data:	31.12.2006						
Tipo di copertura:	Copertura su tassi di interesse						
Strumento di copertura:	Interest Rate Swap						
Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (Euro/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (Euro/000)
Reno De Medici S.p.A.	SanPaolo IMI S.p.A.	Euro	06.04.2016	14.250	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	(22)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Intesa S.p.A.	Euro	06.04.2016	14.250	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	(22)
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Euro	06.04.2016	14.250	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	(22)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Intesa S.p.A.	Euro	15.05.2016	5.890	4,15% fisso Euribor 6M	semestrale	(32)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Intesa S.p.A.	Euro	30.06.2008	10.000	3,57% fisso Euribor 3M	trimestrale	59
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	Euro	30.06.2008	10.000	3,57% fisso Euribor 3M	trimestrale	59
Totale				68.640			20

Data:	31.12.2006					
Tipo di copertura:	Copertura su commodities					
Strumento di copertura:	Commodities Swap					
Controparte	Periodo di riferimento	Quantità (ton.)	Prezzi (Euro/ton.)	Valore Nozionale (Euro/000)	Data di regolamento	Fair value derivato (Euro/000)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	dal 01.01.2007 al 31.01.2007	1.400	245,8 Media Mensile (prezzo Mid)	344	07.02.2007	(67)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	dal 01.02.2007 al 28.02.2007	2.600	251,2 Media Mensile (prezzo Mid)	653	07.03.2007	(107)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	dal 01.03.2007 al 31.03.2007	1.300	256 Media Mensile (prezzo Mid)	333	06.04.2007	(51)
Totale		5.300		1.330		(225)

22. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include partecipazioni in altre società e altre attività finanziarie diverse, classificate nella parte non corrente, rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. L'importo è costituito principalmente dalla partecipazione in RDM Realty, per Euro 0,3 milioni, detenuta a seguito dell'operazione di scissione proporzionale eseguita il 21 giugno 2006, dalla quota di partecipazione detenuta in Cartonnerie Tunisienne S.A., per Euro 0,1 milioni, e altre minori relative a quote di partecipazioni in consorzi.

23. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a Euro 100,8 milioni:

Crediti commerciali	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso clienti	76	193	(117)
Crediti commerciali non correnti	76	193	(117)
Crediti verso clienti	99.957	105.941	(5.984)
Crediti verso collegate	801	958	(157)
Crediti commerciali correnti	100.758	106.899	(6.141)

I crediti commerciali verso clienti, parte corrente, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 6,3 milioni. La movimentazione dell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

Fondo svalutazione crediti	31.12.2005	Variazione area	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2006
Fondo svalutazione crediti	6.636	-	299	(592)	6.343
Totale	6.636	-	299	(592)	6.343

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica:

Area geografica	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	69.204	-
UE	26.169	-
Resto del Mondo	5.377	76
Resto dell'Europa	8	-
Totale	100.758	76

I crediti verso società collegate si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la società Pac Service S.p.A..

24. Altri crediti

Altri crediti non correnti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Verso Grupo Torras S.A.	4.072	3.875	197
Crediti verso l'Erario	725	895	(170)
Depositi cauzionali	172	248	(76)
Vendor loan New EPG	-	3.054	(3.054)
Crediti per cessione Cogeneracion Prat S.A.	-	2.200	(2.200)
Totale	4.969	10.272	(5.303)

Il credito verso il Grupo Torras S.A. rappresenta l'importo del credito, così come definito dalla sentenza di primo e secondo grado del Tribunale di Madrid, attualizzato sulla base delle prospettive di incasso dello stesso, connesse alla stima dei tempi previsti per esperire il ricorso in Cassazione.

Il vendor loan, sorto a seguito della cessione di Europoligrafico S.p.A., è stato rimborsato in quanto si sono verificati i presupposti previsti dal contratto di finanziamento.

I crediti derivanti dalla cessione di Cogeneracion Prat S.A., sono stati riclassificati nella parte corrente, per un importo pari a Euro 1,7 milioni, mentre l'importo di Euro 0,5 milioni è stato incassato anticipatamente nell'esercizio 2006.

Altri crediti correnti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti cessione BM3 Prat	2.998	-	2.998
Crediti diversi	1.780	716	1.064
Crediti per cessione Cogeneracion Prat S.A.	1.700	800	900
Ratei e risconti attivi	1.435	736	699
Crediti tributari	1.193	730	463
Crediti verso Aticarta S.p.A.	-	10.829	(10.829)
Crediti verso Ati Packaging S.r.l.	-	1.267	(1.267)
Crediti per cessione Europoligrafico	-	5.552	(5.552)
Crediti per dividendi Torrappapel S.A.	-	435	(435)
Crediti verso società controllate in liquidazione	-	103	(103)
Totale	9.106	21.168	(12.062)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta principalmente all'incasso dei crediti finanziari verso Aticarta S.p.A. e ATI Packaging S.r.l. (circa Euro 12,1 milioni) ed all'incasso del saldo relativo alla cessione di Europoligrafico S.p.A. (Euro 5,6 milioni).

I crediti relativi alla cessione della macchina continua (BM3) di Prat derivano dalla cessione di parte degli impianti, classificati tra le "Attività destinate alla dismissione".

I crediti diversi sono da ricondurre principalmente a crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione (Euro 0,5 milioni) e a crediti per indennizzi assicurativi (Euro 0,1 milioni).

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente alla rata d'affitto per il primo semestre 2007 dello stabilimento di Pompei, ove sono ubicati gli impianti destinati alla dismissione di proprietà RDM, per Euro 1,2 milioni.

25. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2006:

Rimanenze	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.361	24.431	(2.070)
Fondo obsolescenza	(322)	(1.657)	1.335
Prodotti finiti e merci	37.736	35.880	1.856
Fondo obsolescenza	-	(2.262)	2.262
Immobili da commercializzare	30.000	33.939	(3.939)
Altre rimanenze e scorte da commercializzare	-	2.648	(2.648)
Totale	89.775	92.979	(3.204)

Si evidenzia che gli "immobili da commercializzare" sono relativi al diritto di ricevere immobili finiti in Barcellona da Espais in relazione al contratto stipulato tra quest'ultima e RDM Iberica nel dicembre 2003. Nel dicembre 2005 RDM Iberica ha stipulato un preliminare di cessione futura di tali aree alla società Red.Im S.r.l., per un importo di Euro 32 milioni, già corrisposto nel corso del 2006. Per il puntuale adempimento di tale obbligazione RDM Iberica ha rilasciato a favore di Red.Im S.r.l. un pegno sul credito vantato nei confronti di Espais ed è stata rilasciata una fidejussione da parte di RDM per un importo complessivo pari a Euro 43 milioni.

26. Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Cassa	9	13	(4)
Disponibilità bancarie	4.498	44.794	(40.296)
Disponibilità bancarie vincolate	5.029	11.972	(6.943)
A. Disponibilità liquide	9.536	56.779	(47.243)
Altri crediti finanziari correnti	1.853	18.551	(16.698)
Derivati - attività finanziarie correnti	77	5.321	(5.244)
B. Crediti finanziari correnti	1.930	23.872	(21.942)
1. <i>Debiti bancari correnti</i>	47.069	58.418	(11.349)
2. <i>Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	10.412	16.724	(6.312)
3. <i>Obbligazioni</i>	-	144.914	(144.914)
Debiti verso banche e altri finanziatori (1 + 2 + 3)	57.481	220.056	(162.575)
Altre passività finanziarie correnti	-	5.552	(5.552)
Derivati - passività finanziarie correnti	351	1.242	(891)
C. Indebitamento finanziario corrente	57.832	226.850	(169.018)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	46.366	146.199	(99.833)
Altri crediti finanziari non correnti	-	5.200	(5.200)
Derivati - attività finanziarie non correnti	83	-	83
E. Crediti finanziari non correnti	83	5.200	(5.117)
Debiti verso banche e altri finanziatori	80.789	28.270	52.519
Derivati - passività finanziarie non correnti	14	-	14
F. Indebitamento finanziario non corrente	80.803	28.270	52.533
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E)	80.720	23.070	57.650
H. Indebitamento finanziario netto (D + G)	127.086	169.269	(42.183)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, a fine 2006, è pari a Euro 127,1 milioni rispetto ai Euro 169,2 milioni al dicembre 2005.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 riflette la ristrutturazione del debito, effettuata durante l'esercizio, connessa al rimborso del prestito obbligazionario, avvenuto in data 4 maggio 2006, da parte della società controllata RDM International S.A..

Al fine di dotarsi delle risorse necessarie al rimborso del bond RDM ha stipulato, in data 6 aprile 2006, con SanpaoloIMI S.p.A., Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. un contratto di finanziamento a medio lungo termine per complessivi Euro 60 milioni con interessi a tasso variabile, di cui Euro 50 milioni con scadenza 6 aprile 2016 con rimborso semestrale ed Euro 10 milioni con scadenza 6 aprile 2011. Tali risorse, unitamente alle disponibilità liquide rivenienti dalla cessione delle partecipazioni in Aticarta e in Europoligrafico ed all'incasso di crediti commerciali e finanziari verso la società Red.Im, trasferita alla beneficiaria della scis-

sione RDM Realty, sono state destinate al rimborso del prestito obbligazionario per un valore nominale complessivo pari a Euro 145 milioni.

Il consistente decremento registrato dalla voce "Disponibilità liquide" è connesso al rimborso del prestito obbligazionario, come sopra descritto. Tale voce comprende depositi bancari vincolati per Euro 5 milioni.

Gli altri crediti correnti di natura finanziaria sono costituiti da crediti verso Europoligrafico per Euro 0,2 milioni e verso Cogeneracion Prat S.A., per un importo di Euro 1,7 milioni. Quest'ultimo credito deriva da un contratto di finanziamento in essere fra RDM Iberica e Cogeneracion Prat S.A., stipulato prima della cessione della partecipazione a terzi e con scadenza 31 dicembre 2007. Tale credito è garantito dal pegno sugli impianti della società. La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta principalmente all'incasso dei crediti finanziari verso Aticarta S.p.A. e ATI Packaging S.r.l. (circa Euro 12,1 milioni) ed all'incasso del saldo relativo alla cessione di Europoligrafico S.p.A (circa Euro 5,6 milioni).

Il saldo delle altre passività finanziarie correnti includeva al 31 dicembre 2005 il debito verso Europoligrafico S.p.A. per Euro 5,6 milioni, relativo all'acquisto della partecipazione in Aticarta S.p.A., estinto nel corso dell'esercizio.

Gli altri crediti finanziari non correnti includevano, al 31 dicembre 2005, l'importo del vendor loan, per Euro 3 milioni, concesso agli acquirenti di Europoligrafico S.p.A.. Nel corso del 2006 si sono determinate le condizioni che hanno consentito l'incasso anticipato di detto importo.

La parte non corrente della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" include l'indebitamento oneroso a medio lungo termine, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a Euro 80,8 milioni.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza, esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	119	520	767	1.406
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	136	575	305	1.016
M.I.C.A. - scad. 28 maggio 2008	52	54		106
San Paolo Imi - scad. 15 giugno 2011	1.925	7.555	-	9.480
San Paolo Imi - scad. 15 dicembre 2011	2.819	12.660	-	15.479
San Paolo Imi - scad. 6 aprile 2016	-	-	2.262	2.262
San Paolo Imi fin. pool - tranche A - scad. 6 aprile 2016	5.000	20.000	22.500	47.500
San Paolo Imi fin. pool - tranche B - scad. 6 aprile 2011	-	10.000	-	10.000
Banca Popolare Emilia Romagna - scad. 15 maggio 2016	620	2.480	2.790	5.890
UNICREDIT - scad. 1° giugno 2009	133	200		333
UNICREDIT - scad. 2 novembre 2009	150	300		450
Totale debito nominale	10.954	54.344	28.624	93.922
Effetto amortized cost	(542)	(1.632)	(547)	(2.721)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	10.412	52.712	28.077	91.201

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto;
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo;
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti.

Tali parametri finanziari vengono verificati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo saranno riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, l'eventuale mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrebbe avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato dalla Capogruppo un contratto di finanziamento a tasso variabile per Euro 6,2 milioni con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 22,4 milioni.

In data 21 dicembre 2006 è stato stipulato dalla Capogruppo un finanziamento con SanPaolo IMI per complessivi Euro 14,7 milioni; a fronte di tale contratto sono stati erogati nel corso del 2006 Euro 2,3 milioni. Si segnala che tale finanziamento prevede i medesimi vincoli del finanziamento in pool. Con riferimento alle garanzie, prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stessi stabilimenti per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

In relazione ai nuovi finanziamenti sottoscritti nell'esercizio, al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati da RDM contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap), che al 31 dicembre 2006, hanno un valore nozionale pari a Euro 48,6 milioni.

Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2006 si rimanda alla nota 21.

27. Attività non correnti destinate alla dismissione

Attività destinate alla dismissione	31.12.2005	Riclassifiche	Decrementi	Scissione	Svalutazioni	31.12.2006
Proprietà immobiliari	2.850	-	-	(2.850)	-	-
Impianti e scorte	17.358	1.144	(5.890)	-	(1.220)	11.392
Totale	20.208	1.144	(5.890)	(2.850)	(1.220)	11.392

Le "Attività non correnti destinate alla dismissione" ammontano a Euro 11,4 milioni (Euro 20,2 milioni al 31 dicembre 2005). La riduzione della voce "Proprietà immobiliari" è dovuta all'operazione di scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. che ha incluso i terreni ed i fabbricati dell'area industriale di Ciriè (TO).

La voce "Impianti e scorte" include impianti e macchinari di produzione destinati alla vendita relativi allo stabilimento di Pompei (NA), alla MC1 dello stabilimento di Magenta (MI) ed agli impianti residui presso lo stabilimento di Prat. Il decremento del periodo è da ricondurre principalmente alle seguenti operazioni:

- cessione di parte degli impianti e scorte dello stabilimento di Prat per Euro 4,4 milioni;
- cessione degli impianti situati presso lo stabilimento di Ciriè (TO), per i quali l'attività di dismissione è terminata nel corso dell'esercizio 2006, per Euro 1,1 milioni;
- vendita di alcuni macchinari dello stabilimento di Pompei (NA), per Euro 0,3 milioni.

La svalutazione, pari a Euro 1,2 milioni, è relativa all'adeguamento del valore contabile della MC1 di Magenta al presunto valore di realizzo.

28. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto di Gruppo nel corso dell'esercizio 2006 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2005	Movimenti dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2006
		Copertura perdita 2005	Scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A.	Riclassifiche	Fair value attività disponibili per la vendita	Hedge accounting	Risultato di periodo	
Capitale sociale	148.343		(16.183)					132.160
Riserva sovrapprezzo azioni	7.797	(7.797)						-
Riserva legale	6.462	(6.462)						-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.296			(424)				4.872
Altre riserve:								
- Riserva acquisto azioni proprie	6.584	(6.584)						-
- Riserva straordinaria	77	(77)		424				424
- Riserva arrotondamento valore nominale			900					900
- Altre riserve								-
Riserva IFRS 01.01.2005	(3.426)		(1.273)					(4.699)
Risultato IFRS 31.12.2005		17.749						17.749
Riserva IFRS	(3.426)	17.749	(1.273)		-	-	-	13.050
Riserva di hedging			71			(195)		(124)
Riserva di valutazione al fair value					(252)			(252)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(10.247)	(10.090)	8.255					(12.082)
Risultato del periodo	(13.261)	13.261					(19.098)	(19.098)
Azioni proprie	(5.374)		502					(4.872)
Totale	142.251	-	(7.728)	-	(252)	(195)	(19.098)	114.978

L'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2006 ha deliberato la copertura della perdita relativa all'esercizio 2005 della Capogruppo, derivate dal bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, pari a Euro 34.670 mila, mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni", per Euro 7.797 mila, della "Riserva legale" per Euro 6.462 mila e della "Riserva acquisto azioni proprie" per Euro 6.584 mila, della "Riserva straordinaria" per Euro 77 mila, rinviando a nuovo la perdita residua pari a Euro 13.750 mila.

La voce "Riserva IFRS" è costituita dall'effetto derivante dalla transizione agli IFRS da parte della Capogruppo alla data del 1° gennaio 2005, pari a Euro 3,4 milioni, ad eccezione della parte relativa alle azioni proprie, che viene esposta separatamente, e dall'effetto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali, che è consistito in una minor perdita pari a Euro 17,7 milioni rispetto al risultato determinato secondo i principi contabili nazionali.

La "Riserva azioni proprie in portafoglio" è costituita da una riserva vincolata ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

Le azioni proprie sono costituite da n. 7.513.443 azioni ordinarie, pari al 2,79% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che in conformità a quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2006 sono state convertite n. 2.211 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2006, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario (Euro)	Valore complessivo (Euro)
Azioni ordinarie	269.202.370	0,49	131.909.161,30
Azioni di risparmio	512.067	0,49	250.912,83
Totale	269.714.437		132.160.074,13

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è commutata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2004 e 2005 non sono stati distribuiti dividendi.

Il patrimonio netto di terzi è pari a Euro 0,6 milioni (Euro 0,8 milioni nell'esercizio precedente) e si riferisce alla quota detenuta da terzi nella controllata Emmaus Pack S.r.l..

29. Altri debiti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

Altri debiti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso Red.Im S.r.l. per acquisto immobili Prat	32.000	-	32.000
Risconti passivi	599	650	(51)
Debiti diversi	160	414	(254)
Altri debiti non correnti	32.759	1.064	31.695
Debiti verso il personale	4.145	10.979	(6.834)
Debiti verso istituti di previdenza	3.102	3.556	(454)
Debiti tributari	2.610	3.842	(1.232)
Debiti diversi	1.837	2.242	(405)
Organi sociali	858	866	(8)
Ratei e risconti passivi	816	506	310
Debiti verso EPG per acquisto Aticarta	-	5.552	(5.552)
Ratei su interessi prestito obbligazionario	-	5.704	(5.704)
Altri debiti correnti	13.368	33.247	(19.879)

Gli altri debiti non correnti ammontano ad Euro 32,8 milioni e sono principalmente composti dall'anticipo, pari a Euro 32 milioni, corrisposto da Red.Im S.r.l. a RDM Iberica ai sensi del contratto preliminare di cessione degli attivi immobiliari che verranno edificati nell'area di Prat.

La voce "Debiti verso il personale" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite ed indennizzi. La riduzione è dovuta prevalentemente al pagamento delle indennità al personale dello stabilimento di Prat.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2007 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce "Debiti tributari" è riferita a debiti per ritenute da versare all'era-rio relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, a debiti per IVA ed a debiti tributari diversi.

30. Imposte differite

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2006:

Imposte differite	31.12.2006			31.12.2005		
	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale
Imposte anticipate contabilizzate	60.555		19.636	115.147		37.164
Svalutazione partecipazioni	7.966	33,00%	2.629	6.958	33,00%	2.296
Perdite fiscali dell'esercizio	-		-	11.948	34,84%	4.163
Perdite fiscali riportabili a nuovo	28.460	34,70%	9.875	17.949	34,47%	6.188
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.220	4,25%	52	6.990	4,25%	297
Svalutazione magazzino	322	4,25%	14	322	4,25%	14
Fondo oneri futuri	2.940	4,25%	125	2.329	4,69%	109
Altre differenze temporanee IRES	948	33,00%	313	774	33,00%	256
Altre differenze temporanee IRAP	994	4,25%	42		4,25%	-
Fondo trattamento di quiescenza	45	37,25%	17	245	16,91%	41
Storno immobilizzazioni immateriali IFRS	767	37,25%	286	1.546	37,26%	576
Valutazioni derivati Hedge accounting	185	33,00%	61		33,00%	-
Imposte anticipate scritture di consolidamento	16.708	37,25%	6.224	66.086	35,14%	23.224
Imposte differite contabilizzate	72.841		26.443	112.189		38.881
Plusvalenze su cessione Espais	24.204	35,00%	8.471	24.204	35,00%	8.471
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	16.167	37,25%	6.022	19.674	37,25%	7.329
Altre differenze temporanee IRAP	110	4,25%	5		4,25%	-
Altre differenze temporanee IRES	231	33,00%	76		33,00%	-
Riclassifica costi start-up Villa Santa Lucia IFRS	2.451	37,25%	913	2.647	37,25%	986
Separazione terreni e fabbricati IFRS	4.950	37,25%	1.844	6.606	37,25%	2.461
Rivalutazione terreni e fabbricati IFRS	22.224	37,25%	8.278	22.739	37,25%	8.470
Effetto attualizzazione TFR	2.338	33,00%	772	2.422	33,00%	799
Effetto attualizzazione FISC	47	37,25%	18	380	37,25%	142
Imposte differite scritture di consolidamento	119	37,25%	44	33.517	30,50%	10.223
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			6.807			1.717
- di cui imposte differite			7.699			2.293
- (di cui imposte anticipate)			(892)			(577)
Imposte anticipate non contabilizzate	210.674		70.994	191.397		64.380
Svalutazione partecipazioni	-	33,00%	-	12.549	33,00%	4.141
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.220	33,00%	403	6.990	33,00%	2.307
Svalutazione magazzino	322	33,00%	106	322	33,00%	106
Svalutazione crediti	1.582	33,00%	522	1.958	33,00%	646
Fondo oneri futuri (IRES)	3.805	33,00%	1.256	2.461	33,00%	812
Fondo trattamento di quiescenza	-	33,00%	-	151	33,00%	50
Altre differenze temporanee	1.792	37,25%	668	10	37,25%	4
Perdite fiscali riportabili a nuovo	147.771	33,50%	49.503	114.715	33,50%	38.427
Perdita fiscale dell'esercizio	54.182	34,21%	18.537	50.458	34,21%	17.262
Imposte anticipate scritture di consolidamento	-	35,00%	-	1.783	35,00%	624
Imposte anticipate non contabilizzate			70.994			64.380

Le imposte anticipate contabilizzate al 31 dicembre 2006 sono state compensate con le imposte differite quando esistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passi-

vità fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare le attività con le passività.

Si evidenzia inoltre che la differente aliquota media di imposta è in funzione della diversa normativa fiscale vigente nei diversi paesi europei nei quali opera il Gruppo Reno De Medici.

In merito alle imposte anticipate non contabilizzate, riferibili principalmente alle perdite fiscali pregresse, si è ritenuto prudenzialmente, alla luce delle attuali situazioni dei mercati di sbocco, di non procedere al loro stanziamento in bilancio.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo per complessivi Euro 230,4 milioni al 31 dicembre 2006, con la possibilità di utilizzo per scadenza:

Perdite fiscali pregresse	2007	2008	2009	2010	2011
Reno De Medici S.p.A.	121.988	103.629	60.964	42.151	24.672
RDM Iberica S.L.	105.485	95.101	83.468	83.468	83.468
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	1.777	1.777	1.777	1.777	-
RDM Deutschland GmbH	1.194	1.194	1.194	1.194	1.194
Totale perdite fiscali	230.443	201.702	147.402	128.589	109.333

Si evidenzia che le perdite fiscali relative alla società RDM Deutschland GmbH hanno una scadenza illimitata, mentre le perdite fiscali relative alla società RDM Iberica hanno una recuperabilità che arriva sino al 2020.

31. Fondo TFR

TFR	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	17.235	17.324	(89)

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2006 del "Fondo Trattamento di Fine Rapporto" in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite dal Gruppo.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte le rilevazioni ISTAT anno 2002 sulla popolazione italiana distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità le adozioni modello INPS per le proiezioni fino al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per la valutazione sono descritte nella seguente tabella:

Ipotesi economico-finanziarie utilizzate	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

A seguire viene riportata la movimentazione della passività per l'esercizio in corso:

Riconciliazione valore attuale dell'obbligazione	
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2005	17.324
Service cost	1.512
Interest cost	839
Prestazioni pagate	(2.440)
Altri movimenti	
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2006	17.235

Al 31 dicembre 2006 le passività attuariali non rilevate, in applicazione del c.d. "metodo del corridoio", ammontano a Euro 1,5 milioni e non superano la soglia del 10%.

32. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2006 risulta essere così costituito:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2005	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2006
Indennità suppletiva clientela per agenti	1.077	72	(356)	793
Fondo oneri futuri	6.042	1.703	(2.694)	5.051
Fondo imposte	29			29
Fondo rischi perdite su partecipazioni	278	24		302
Totale	7.425	1.799	(3.050)	6.175

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri", l'utilizzo del periodo, pari a Euro 2,7 milioni, è attribuibile principalmente alla quota riferita all'esercizio 2006 degli oneri di affitto dell'area di Prat già accantonata nello scorso esercizio, per Euro 1,7 milioni, ed alla definizione di contenziosi in essere per circa Euro 0,5 milioni, nonché all'utilizzo derivante dall'acquisto di quote di CO2. L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente relativo ad oneri ancora da sostenere relativi agli stabilimenti di Ciriè, Pompei e Prat, per complessivi Euro 1 milione, classificati nel conto economico tra gli oneri connessi alle "Attività operative cessate" e allo stanziamento dei costi previsti per la bonifica della discarica dello stabilimento di Santa Giustina, per Euro 0,6 milioni.

L'accantonamento al "Fondo rischi perdite su partecipazioni" è relativo alle perdite subite dalla controllata Reno Logistica in liquidazione.

33. Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2006 risulta essere così costituito:

Debiti verso fornitori	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	85.197	71.605	13.592
Debiti verso collegate	1.363	947	416
Totale	86.560	72.552	14.008

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti in bilancio per complessivi Euro 86,6 milioni (Euro 72,6 milioni al 31 dicembre 2005) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I "Debiti verso collegate", pari a Euro 1,3 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2005), riguardano debiti di natura commerciale per acquisti di vapore dalla società Termica Boffalora S.r.l..

34. Imposte correnti

La voce, pari a Euro 32 mila, rappresenta il debito verso l'Erario per le imposte correnti di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

35. Utile per azione

L'utile per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo (rettificato per tenere conto del risultato minimo da destinare alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie.

Si riporta a seguire il calcolo per l'Utile (perdita) d'esercizio e per l'Utile (perdita) d'esercizio ante le "Attività operative destinate alla cessione":

Utile per azione base	31.12.2006	31.12.2005
Utile (perdita) di periodo	(18.843)	(12.770)
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio	42	43
Utile (perdita) di periodo rettificato	(18.885)	(12.813)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	261.688.190	261.684.740
Media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione	512.067	514.278
Utile (perdita) per azione	(0,07)	(0,05)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	(9.900)	(23.947)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate rettificato	(9.942)	(23.990)
Utile (perdita) per azione ante attività operative cessate	(0,04)	(0,09)

Utile per azione diluito	31.12.2006	31.12.2005
Utile (perdita) di periodo	(18.843)	(12.770)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	262.200.994	262.200.994
Utile (perdita) per azione	(0,07)	(0,05)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	(9.900)	(23.947)
Utile (perdita) per azione ante attività operative cessate	(0,04)	(0,09)

36. Operazioni non ricorrenti

Si segnala, tra le operazioni non ricorrenti l'operazione di scissione parziale proporzionale della Capogruppo mediante trasferimento del patrimonio costituito dalle attività immobiliari non strumentali all'attività industriale detenute a favore della società beneficiaria di nuova costituzione RDM Realty.

L'atto di scissione segue il provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni RDM Realty, rilasciato da Borsa Italiana in data 12 giugno 2006, e il nulla osta alla pubblicazione del prospetto di quotazione rilasciato da Consob in data 15 giugno 2006.

La scissione è divenuta efficace in data 21 giugno 2006 e, a partire dal 22 giugno 2006, le azioni RDM Realty sono negoziate sul Mercato Expandi nella classe 1, mentre le azioni RDM trattano ex scissione.

A seguire si riportano gli effetti patrimoniali, alla data del 21 giugno 2006, derivanti dal trasferimento a favore della beneficiaria RDM Realty delle seguenti attività:

- terreni e fabbricati a destinazione industriale siti nel comune di Magenta (MI), classificati tra le immobilizzazioni materiali, per Euro 3,5 milioni;
- terreni con destinazione agricola nel comune di Magenta (MI), inclusi tra gli investimenti immobiliari, per Euro 1,3 milioni;
- terreni e fabbricati non funzionali all'attività di produzione di cartone da riciclo situati a Boffalora Ticino (MI), classificati tra le rimanenze, per Euro 3,9 milioni;
- terreni e fabbricati relative all'area industriale di Ciriè (TO), classificati tra le attività destinate alla dismissione, per Euro 2,8 milioni;
- il contratto preliminare di compravendita tra RDM Iberica e Red.Im S.r.l., con valore pari a Euro 32 milioni, avente ad oggetto gli attivi immobiliari futuri siti in Barcellona che Espais si è impegnata a trasferire a RDM Iberica. Si evidenzia che a seguito dell'operazione di scissione, è emerso nel consolidato RDM il debito relativo all'anticipo di cassa, pagato in data 27 aprile 2006 da Red.Im S.r.l. a RDM Iberica.
- imposte anticipate per Euro 4 milioni;
- altri crediti per Euro 0,8 milioni;
- strumenti derivati per Euro 0,1 milioni; e
- disponibilità liquide per 0,5 milioni.

Il passivo trasferito alla beneficiaria è composto da debiti bancari pari a Euro 39,5 milioni, debiti verso RDM pari a Euro 0,8 milioni, strumenti derivati pari a Euro 0,1 milioni ed altri debiti pari a Euro 0,3 milioni.

Nel complesso l'operazione di scissione proporzionale a favore di RDM Realty ha pertanto comportato un decremento del patrimonio netto del Gruppo RDM pari a Euro 8,2 milioni.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle voci di patrimonio netto in relazione all'operazione di scissione si rimanda alla nota 28.

Non vi sono ulteriori operazioni di carattere non ricorrente oltre a quelle connesse alle attività operative cessate descritte nella relativa nota 14.

37. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi, oltre a quelle già precedentemente commentati, si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per un importo pari a Euro 2,3 milioni relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciata a favore dell'Agenzie delle Entrate per un importo pari a Euro 1,5 milioni per rimborsi IVA;
- fidejussione rilasciata a favore di Agea S.p.A. relativa al recupero degli amidi per un importo pari a Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lombardia per un importo pari a Euro 20 mila;
- fidejussione rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a Euro 3 mila;
- garanzia rilasciata da RDM a favore di Red.Im S.r.l. in relazione agli adempimenti connessi alla stipula del contratto preliminare di cessione di attivi immobiliari stipulato da RDM Iberica e Red.Im S.r.l. in data 19 dicembre 2005, per un valore di Euro 43 milioni. Allo stesso titolo RDM Iberica, in data 8 marzo 2006, ha costituito in favore di Red.Im S.r.l. un pegno sul credito dalla stessa vantata nei confronti di Espais.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2006
(ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

Elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

Emmaus Pack S.r.l.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%
Metodo di consolidamento: integrale

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

RDM France S.à.r.l.
Tremblay en France – Parigi – Francia
Percentuale di possesso diretto 99,58%
Percentuale di possesso indiretto 0,42% (tramite Cartiera Alto milanese S.p.A.)
Metodo di consolidamento: integrale

Reno De Medici Deutschland GmbH
Bad Homburg – Germania
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Settore cartone

Pac Service S.p.A.
Vigonza – Padova – Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%
Società collegata

Settore energia

Termica Boffalora S.r.l.
Sesto San Giovanni – Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 30%
Società collegata

Settore servizi

Reno Logistica S.p.A. in liquidazione
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%
Società controllata non consolidata

Cogeneration Baix De Llobregat S.L.
Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%
Società controllata non consolidata

Elenco delle altre partecipazioni

Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.
Les Berges Du Lac – Tunisi
Percentuale di possesso diretto 5,274%

Settore altri

RDM Realty S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 0,327%

Energymont S.p.A.
Tolmezzo – Udine – Italia
Percentuale di possesso 2,02%

ConSORZI

Conai
Milano – Italia
Quota consortile

Comieco
Milano – Italia
Quota consortile

Gas Intensive S.c.r.l.
Milano – Italia
Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.
Valpenga (TO) – Italia
Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.
Aosta – Italia
Quota consortile

Università Carlo Cattaneo
Castellanza (VA) – Italia
Quota consortile

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito alla descrizione dei rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

Crediti, debiti, pagamenti e incassi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2006 e il flusso dei pagamenti e degli incassi avvenuto nel 2006, con le parti correlate:

Crediti e debiti parti correlate	Attività correnti Crediti commerciali	Passività correnti Debiti verso fornitori
IBI S.p.A.		1.800
Immobiliare Anste S.r.l.		64
Anste Autotrasporti S.r.l.		135
Termica Boffalora S.r.l.		1.363
Pac Service S.p.A.	801	
Totale	801	3.362
Incidenza sul totale della voce	0,8%	3,9%

Pagamenti e incassi parti correlate	Pagamenti debiti verso fornitori	Incassi crediti commerciali
IBI S.p.A.	215	
Immobiliare Anste S.r.l.	254	
Anste Autotrasporti S.r.l.	611	
Termica Boffalora S.r.l.	5.866	
Pac Service S.p.A.		2.529
Totale	6.946	2.529

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2006:

Ricavi	Ricavi di vendita
IBI S.p.A.	
Immobiliare Anste S.r.l.	
Anste Autotrasporti S.r.l.	
Termica Boffalora S.r.l.	
Pac Service S.p.A.	1.890
Totale	1.890
Incidenza sul totale della voce	0,6%

Costi	Costo materie prime e servizi	Attività operative cessate
IBI S.p.A.		90
Immobiliare Anste S.r.l.	211	
Anste Autotrasporti S.r.l.	483	
Termica Boffalora S.r.l.	5.198	
Pac Service S.p.A.		
Totale	5.892	90
Incidenza sul totale della voce	2,5%	1,0%

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Reno De Medici SpA e sue controllate ("Gruppo Reno De Medici") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2006.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v. C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429883 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 18 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



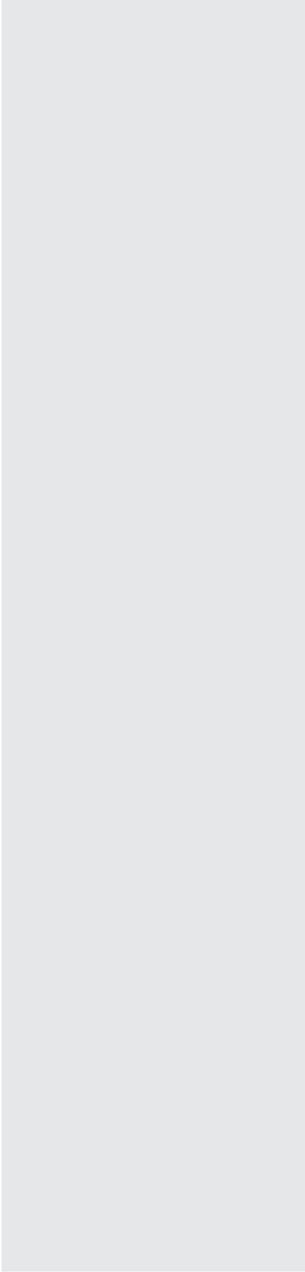
attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Reno De Medici per l'esercizio chiuso a tale data.

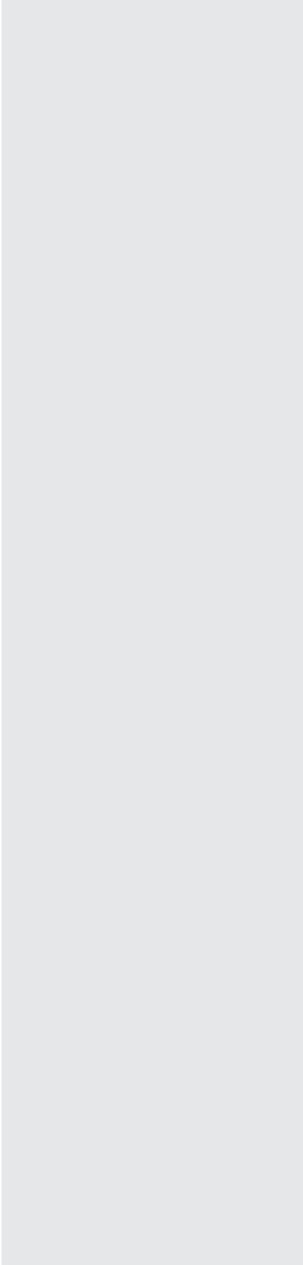
Milano, 11 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Greco'.

Giorgio Greco
(Revisore contabile)





BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RENO DE MEDICI S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi di vendita verso terzi		239.567.223	232.103.376
Ricavi di vendita verso controllate		46.135.333	33.163.195
Ricavi di vendita	1	285.702.556	265.266.571
Altri ricavi	2	3.536.805	3.711.890
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti	3	5.290.196	1.628.877
Costo materie prime e servizi	4	(222.227.164)	(195.782.620)
Costo del personale	5	(45.135.171)	(46.489.534)
Altri costi operativi	6	(2.740.708)	(3.367.434)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	7	(363.386)	(179.454)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		24.063.128	24.788.296
Ammortamenti	8	(24.462.339)	(24.659.770)
Rivalutazioni (svalutazioni)		-	0
Risultato Operativo (EBIT)		(399.211)	128.526
Oneri finanziari		(11.331.060)	(10.279.883)
Proventi (oneri) su cambi		(153.753)	331.161
Proventi finanziari		723.366	3.194.417
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(10.761.447)	(6.754.305)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	2.124.792	(26.140.937)
Imposte	11	(809.331)	(2.452.759)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate		(9.845.197)	(35.219.475)
Plusvalenze (minusvalenze) nette		-	19.466.547
Risultato di periodo		(5.491.636)	(1.167.674)
Attività operative cessate	12	(5.491.636)	18.298.873
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		(15.336.833)	(16.920.602)

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

(in Euro)	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	178.499.976	192.771.881
Altre immobilizzazioni immateriali	14	1.207.323	1.794.435
Partecipazioni in società controllate	15	64.354.067	79.494.265
Partecipazioni in società collegate	16	7.742.970	7.742.970
Strumenti derivati	17	82.643	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	443.000	190.715
Crediti commerciali verso terzi	19	76.245	103.679
Altri crediti	20	918.786	4.142.084
Totale attività non correnti		253.325.010	286.240.029
Attività correnti			
Rimanenze	21	53.843.895	50.093.804
Crediti commerciali verso terzi	19	67.521.890	76.569.062
Crediti verso controllate	22	22.846.924	37.582.250
Crediti verso collegate	23	801.222	958.363
Altri crediti	20	3.280.112	18.620.104
Strumenti derivati	17	76.833	-
Disponibilità liquide	24	2.043.718	43.208.303
Totale attività correnti		150.414.594	227.031.886
Attività non correnti destinate alla dismissione	25	9.661.923	14.579.051
TOTALE ATTIVITÀ		413.401.527	527.850.966

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	26	117.070.959	148.838.767
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	80.288.317	27.486.870
Debiti verso controllate	27	32.000.000	-
Strumenti derivati	17	14.393	-
Altri debiti	28	599.185	651.288
Imposte differite	29	11.372.809	12.122.046
Fondo TFR	30	17.133.264	17.008.263
Fondi rischi e oneri a lungo	31	3.946.391	3.688.649
Totale passività non correnti		145.354.359	60.957.116
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	57.163.581	72.084.745
Strumenti derivati	17	351.077	33.970.414
Debiti verso fornitori terzi	32	78.404.779	63.060.687
Debiti verso controllate	27	4.062.837	131.670.157
Debiti verso collegate	33	1.363.223	947.264
Altri debiti	28	9.630.712	16.321.816
Totale passività correnti		150.976.209	318.055.083
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		413.401.527	527.850.966

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte)	(9.036)	(32.767)
Ammortamenti	24.462	23.091
Svalutazioni	-	-
Perdite e (proventi) da partecipazioni	(2.125)	23.903
Oneri (proventi) finanziari	10.761	6.755
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	-	(256)
Variazione crediti verso clienti	9.075	14.643
Variazione rimanenze	(4.405)	3.039
Variazione crediti commerciali verso controllate	(1.654)	(131)
Variazione crediti commerciali verso collegate	157	(797)
Variazione altri crediti	(2.085)	7.858
Variazione debiti verso fornitori	15.346	(3.912)
Variazione debiti commerciali verso controllate	(40)	2.311
Variazione debiti commerciali verso collegate	416	(118)
Variazione altri debiti	(1.190)	(1.087)
Variazione fondo TFR	(708)	(449)
Variazione altri fondi e imposte differite	735	(5.650)
Gross cash flow	39.709	36.433
Pagamento di interessi (pagati nell'esercizio)	(11.272)	(11.731)
Pagamento di imposte (pagate nell'esercizio)	(2.236)	(1.378)
Cash flow da attività operativa	26.201	23.324
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	(126)	3.579
Investimenti	(9.709)	(13.035)
Disinvestimenti	15.619	857
Dividendi ricevuti	2.125	1.686
Effetto attività operative cessate		
<i>a. Plusvalenza da realizzo di attività cessate</i>	-	19.466
<i>b. Risultato di periodo attività cessate</i>	(5.492)	(1.167)
<i>c. Variazione attività e passività relative ad attività cessate</i>	1.220	19.926
<i>d. Variazione altri crediti/altri debiti da cessioni</i>	19.079	(3.054)
Flusso monetario da attività cessate (a + b + c + d)	14.807	35.171
Cash flow da attività di investimento	22.716	28.258
Rimborso (erogazione) crediti infragruppo	29	(7.618)
Accensione (rimborso) debiti infragruppo	(95.569)	(1.705)
Accensione (rimborso) debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine	37.880	(1.977)
Dividendi pagati	-	-
Variazione altre passività finanziarie	(32.421)	(337)
Cash flow da attività di finanziamento	(90.081)	(11.637)
Variazione disponibilità liquide vincolate	-	-
Variazione disponibilità liquide non vincolate	(41.164)	39.945
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	43.208	3.263
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.044	43.208
Disponibilità liquide a fine periodo		
Disponibilità liquide non vincolate	2.044	43.208
Disponibilità liquide vincolate	-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	2.044	43.208

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni Patrimonio Netto (migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordi- naria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva arrotonda- mento valore nominale	Riserva IFRS	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valuta- zione al fair value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01.01.2005	148.343	8.884	6.462	5.373	15.362	6.584	-	(3.426)	-	(16.449)	-	-	(5.374)	165.759
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	(77)	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura perdita esercizio 2004	-	(1.087)	-	-	(15.362)	-	-	-	16.449	(16.921)	-	-	-	(16.921)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.921)	-	-	-	(16.921)
Patrimonio netto al 31.12.2005	148.343	7.797	6.462	5.296	77	6.584	-	(3.426)	-	(16.921)	-	-	(5.374)	148.838
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (*)	-	-	-	(424)	424	-	-	-	-	-	-	-	502	502
Scissione proporzionale (16.183)	-	-	-	-	-	-	900	(1.273)	-	-	(252)	(124)	-	(16.556)
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(376)
Copertura perdite esercizio 2005 (**)	-	(7.797)	(6.462)	(77)	(6.584)	-	-	17.749	(13.750)	16.921	-	-	-	0
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.337)	(15.337)	-	-	-	(15.337)
Patrimonio netto al 31.12.2006	132.160	-	-	4.872	424	-	900	13.050	(13.750)	(15.337)	(252)	(124)	(4.872)	117.071

(*) Si riferisce alla riclassifica a partecipazioni delle azioni RDM Realty S.p.A. detenute a seguito dell'operazione di scissione ed altre riclassifiche tra le riserve di patrimonio netto.
(**) La copertura delle perdite si basa sulla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 3 maggio 2006 che ha approvato la copertura delle perdite sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 redatto secondo i principi contabili italiani.

La movimentazione, accoglie in tale riga, anche l'effetto sul risultato 2005 derivante dalla transizione agli IFRS.

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi di redazione

Il D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ha disciplinato il recepimento del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo del 19 luglio 2002 stabilendo l'obbligo per le società quotate della redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" e/o "Principi Contabili Internazionali"), a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006.

Nella redazione del bilancio della Capogruppo, in accordo con quanto previsto al paragrafo 25 del principio contabile IFRS 1, poiché la controllante ha adottato per la prima volta gli IFRS per il proprio bilancio separato (data di transizione agli IFRS 1° gennaio 2005) successivamente al proprio bilancio consolidato (data di transizione agli IFRS 1° gennaio 2004), si è provveduto ad iscrivere le attività e le passività agli stessi importi rilevati nel bilancio del Gruppo, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento.

Il bilancio separato della Capogruppo è redatto secondo gli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

In ottemperanza alle previsioni normative riportate in precedenza nella appendice "Transizione ai Principi Contabili Internazionali della Capogruppo Reno De Medici S.p.A." sono incluse le riconciliazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 alla data di passaggio agli IFRS.

Il bilancio separato della Capogruppo è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle note esplicative. Gli importi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono esposti in unità di Euro, mentre quelli del rendiconto finanziario, del prospetto di movimentazione del patrimonio netto e delle note esplicative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili, la Società ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Stato patrimoniale: le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- Conto economico: è un conto economico scalare analizzato per natura;
- Rendiconto finanziario: il rendiconto presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile. La relazione della società di revisione è allegata al fascicolo di bilancio.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesati nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Fabbricati	fabbricati industriali	3%
	costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	9% - 20%
	impianti e macchinari specifici	5,75% - 9,5%
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	20%
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
	macchine d'ufficio elettroniche	20%
	mezzi di trasporto interno	20%
	autovetture	25%

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	patto di non concorrenza	20%
	oneri pluriennali diversi	8% - 20%

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad

impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di quello descritto all'interno del paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l' hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali verso terzi, crediti verso controllate, crediti verso collegate e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere

convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai programmi a contributi definiti. Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è incluso tra i piani a benefici definiti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che

l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui la Società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Debiti verso fornitori, debiti verso controllate, debiti verso collegate e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

I ricavi ed i costi sono rappresentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflet-

te le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analogia riclassifica.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni

che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti a fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Risk management

Per l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-*bis*, si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli amministratori nella sezione "*Risk management*".

Stime e valutazioni particolari

Le stime e valutazioni possono essere effettuate sulla base sia dell'esperienza storica sia di ragionevoli aspettative di eventi futuri. La Società nel processo di redazione del bilancio formula ed utilizza ipotesi relative ad eventi futuri. Le stime e valutazioni di carattere contabile ottenute sulla base di ipotesi relative ad eventi futuri possono discostarsi dai risultati che verranno effettivamente conseguiti e/o dai valori che verranno effettivamente recuperati dalle attività. Le stime e valutazioni vengono impiegate principalmente nelle seguenti fattispecie.

Stima dei valori recuperabili (impairment test)

La Società verifica almeno una volta all'anno se vi sia qualche indicazione che le attività materiali ed immateriali possano aver subito perdite di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi per l'unità produttiva (cash generating unit), cui le attività materiali si riferiscono, derivanti dall'uso del bene ed eventualmente dalla sua cessione al termine della vita utile.

La determinazione di flussi di cassa attesi richiede l'uso di stime e valutazioni fondate anche su aspettative di eventi futuri relativi alla cash generating unit. Inoltre, il valore attuale dei flussi di cassa attualizzati è significativamente sensibile ai tassi di sconto utilizzati, i quali riflettono dati di mercato puntuali e/o premi di rischio che possono subire significative e non prevedibili variazioni.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la Società ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime sulla base delle condizioni di mercato alla data di chiusura del periodo contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la Società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Attività operative cessate

Nella voce "Attività operative cessate" è stato riclassificato anche il contributo economico (in termini di margine operativo netto) di alcune unità produttive cessate che sono parte della Società. Per la determinazione degli importi di alcune tipologie di costi riconducibili a tali unità produttive cessate, la Società ha utilizzato dati ed ipotesi gestionali, derivanti dalla contabilità industriale, che prevedono specifiche metodologie di suddivisione e ribaltamento dei costi in funzione di variabili produttive e dimensionali.

Note illustrative e di commento

1. Ricavi delle vendite

I ricavi di vendita sono composti dalle seguenti categorie:

Area di business	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	%
Vendita cartone	285.439	265.088	20.351	7,7%
Prestazioni di servizi	264	179	85	47,5%
Totale	285.703	265.267	20.436	7,7%

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino, mentre i servizi sono principalmente relativi a prestazioni fornite alle controllate. A seguire si riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

Area geografica	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	%
Italia	164.246	150.831	13.415	8,9%
Unione Europea	89.531	79.999	9.532	11,9%
Resto del Mondo	31.926	34.437	(2.511)	-7,3%
Totale	285.703	265.267	20.436	7,7%

L'incremento dei ricavi relativi al mercato Italia è principalmente dovuto alla crescita dei volumi di vendita, mentre l'incremento delle vendite destinate al mercato europeo è significativamente influenzato dall'aumento delle esportazioni verso il mercato spagnolo a seguito della chiusura nel 2005, da parte della società controllata RDM Iberica S.L., dello stabilimento di Prat, e della conseguente riallocazione dei volumi produttivi presso gli stabilimenti italiani della Società.

Si evidenzia inoltre che i ricavi delle vendite relativi alla Macchina Continua 1 dello stabilimento di Magenta sono stati riclassificati in entrambi i periodi nella voce "Attività Operative Cessate".

2. Altri ricavi

Altri ricavi	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Contributi	623	686	(63)
Indennizzi	317	375	(58)
Incrementi di immobilizzazioni	182	329	(147)
Riaddebito di costi	178	188	(10)
Plusvalenze ordinarie	153	51	102
Fitti attivi	35	61	(26)
Ricavi vari	2.049	2.022	27
Totale	3.537	3.712	(175)

I contributi sono composti prevalentemente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

I ricavi vari includono sopravvenienze attive, costituite principalmente da incassi da procedure concorsuali e da recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari ed oneri e proventi minori di natura diversa.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce si riferisce all'incremento dei magazzino prodotti finiti rispetto all'esercizio precedente. La cessione delle rimanenze relative alla MC1 di Magenta è inclusa nel risultato delle "Attività operative cessate".

4. Costo materie prime e servizi

Materie prime e servizi	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Costi per materie prime	111.185	100.612	10.573
Acquisti di materie prime	113.577	101.707	11.870
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.392)	(1.095)	(1.297)
Servizi commerciali	32.314	31.030	1.284
Trasporti	27.942	25.998	1.944
Provvigioni passive e costi agenti	4.372	5.032	(660)
Servizi industriali	68.923	52.923	16.000
Energia	51.132	37.524	13.608
Manutenzioni	4.655	4.417	238
Smaltimento rifiuti	4.611	4.359	252
Altri servizi industriali	8.525	6.623	1.902
Servizi generali	8.882	10.516	(1.634)
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.218	3.253	(1.035)
Consiglio di Amministrazione	1.020	1.096	(76)
Collegio Sindacale	126	152	(26)
Assicurazioni	1.600	1.980	(380)
Telefoniche e postali	415	561	(146)
Altri	3.503	3.474	29
Costi per godimento beni di terzi	923	702	221
Affitti e noleggi	923	702	221
Totale	222.227	195.783	26.444

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di carta da macero, pasta legno, cellulosa, prodotti chimici, ad acquisti tecnici per gli stabilimenti e imballi. L'incidenza di tali costi sul valore della produzione, pari ai "Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti", si è mantenuta costante nei due periodi posti a confronto (pari a circa il 38%).

I costi per servizi mostrano nel complesso un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (Euro 111,1 milioni al 31 dicembre 2006

contro Euro 95 milioni al 31 dicembre 2005). L'incidenza sui ricavi di vendita si attesta al 38,9% (35,8% a fine dicembre 2005). Tale andamento riflette i seguenti fattori:

- il forte incremento dei costi per servizi industriali dovuto principalmente all'aumento dei costi energetici (tali costi aumentano di circa Euro 13,6 milioni senza considerare i costi sostenuti per le forniture di olio combustibile, non presenti nell'esercizio 2005, classificati tra i costi per materie prime, per Euro 0,7 milioni);
- l'incremento dei costi per servizi commerciali correlato alla crescita degli oneri di trasporto, parzialmente compensati dalla riduzione dei costi di agenzia a seguito della riorganizzazione della rete commerciale completata nel corso del presente esercizio;
- la riduzione dei costi per servizi generali dovuta alle azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi.

5. Costo del personale

Costi del personale	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Salari e stipendi	31.798	32.649	(851)
Oneri sociali	11.205	11.825	(620)
Trattamento di fine rapporto	2.102	2.014	88
Altri costi	30	2	28
Totale	45.135	46.490	(1.355)

Il decremento dei costi del personale è sostanzialmente connesso al piano di riorganizzazione che ha comportato una riduzione dell'organico in forza alla società.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio aziendale, ripartiti per categoria:

Addetti per categoria	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Dirigenti	16	18	(2)
Impiegati	288	284	4
Operai	749	809	(60)
Totale	1.053	1.111	(58)

Addetti medi per categoria	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Dirigenti	18	20	(2)
Impiegati	289	304	(15)
Operai	778	839	(61)
Totale	1.085	1.163	(78)
Forza lavoro in CIGS	51	-	51
Forza lavoro effettiva	1.034	1.163	(129)

Si ricorda che il costo del personale relativo alla MC1 di Magenta è stato riclassificato, sia per l'esercizio 2006 che per l'esercizio 2005, nelle attività operative cessate.

6. Altri costi operativi

Altri costi operativi	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Svalutazione crediti circolante	-	375	(375)
Accantonamenti per rischi	538	803	(265)
Oneri diversi di gestione	2.203	2.189	14
Totale	2.741	3.367	(626)

Il decremento degli altri costi operativi è dovuto ai minori accantonamenti per rischi e per svalutazioni di crediti.

Gli oneri diversi di gestione, sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nell'esercizio 2005, sono composti principalmente da imposte indirette e tasse e da contributi associativi.

7. Proventi ed oneri da attività destinate alla dismissione

La voce include gli oneri correlati alla dismissione degli impianti e delle scorte dello stabilimento di Ciriè. I proventi derivanti dalla cessione, al netto dei costi sostenuti per la vendita e degli oneri connessi al mantenimento del sito, hanno comportato nell'esercizio 2006 un risultato negativo pari a Euro 363 mila, contro una perdita di Euro 179 mila nell'esercizio 2005.

8. Ammortamenti

Si riporta a seguire la suddivisione degli ammortamenti tra immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Ammortamenti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.819	23.856	(37)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	643	804	(161)
Totale	24.462	24.660	(198)

9. Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi (oneri) finanziari netti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Proventi finanziari	723	3.194	(2.471)
Proventi da imprese controllate	87	129	(42)
Proventi obbligazioni RDM International S.A.	-	1.405	(1.405)
Altri proventi	636	1.660	(1.024)
Oneri finanziari	(11.331)	(10.280)	(1.051)
Interessi passivi verso imprese controllate	(1.760)	(1.875)	115
Interessi passivi verso banche	(6.415)	(3.623)	(2.792)
Interest Rate Swaps (hedge accounting)	(295)	-	(295)
Interessi derivati di trading	(2.647)	(8.012)	5.365
Variazione <i>fair value</i> derivati di trading	1.344	4.384	(3.040)
Oneri finanziari TFR	(833)	(813)	(20)
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(725)	(341)	(384)
Utili (perdite) su cambi	(153)	331	(484)
Utili (perdite) su cambi realizzati:			
Utili su cambi realizzati	389	1.860	(1.471)
Perdite su cambi realizzate	(612)	(1.514)	902
Utili (perdite) su cambi non realizzati:			
Utili su cambi non realizzati	121	-	121
Perdite su cambi non realizzate	(51)	(15)	(36)
Totale proventi (oneri) finanziari	(10.761)	(6.755)	(4.006)

Il decremento dei proventi finanziari, pari a Euro 2,5 milioni, è connesso alla rilevazione nell'esercizio 2005 degli interessi maturati sulle obbligazioni Reno De Medici International S.A. ed alla plusvalenza derivante dalla cessione delle stesse allo stesso emittente, per complessivi Euro 1,4 milioni, nonché agli interessi maturati su conti correnti intragruppo con le società Europoligrafico S.p.A., Aticarta S.p.A. e Red.Im S.r.l. per complessivi Euro 0,5 milioni, e di interessi, per circa Euro 0,6 milioni, incassati a seguito di rimborsi di crediti fiscali.

L'incremento degli oneri finanziari, pari a Euro 1,1 milioni, è dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio 2005 gli strumenti derivati sono stati valutati al fair value senza applicare la metodologia dell'hedge accounting, in quanto, ancorché stipulati con intento di copertura, non avevano i requisiti per essere trattati come tali in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

La valutazione al fair value di tali strumenti derivati, a partire dalla data di transizione agli IFRS, ha comportato nel 2005 minori oneri finanziari pari a circa Euro 4,3 milioni rispetto a Euro 1,3 milioni nell'esercizio 2006.

L'aumento degli interessi passivi verso le banche è dovuto sostanzialmente alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che, dopo il rimborso del bond da parte della controllata Reno De Medici International S.A., è principalmente diretto verso istituti di credito.

La voce "Oneri finanziari TFR" si riferisce alla componente finanziaria dell'accantonamento TFR dell'esercizio (c.d. interest cost) ricalcolato in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

Proventi (oneri) da partecipazioni	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	926	344	582
Proventi da liquidazione RDM International S.A.	463	-	463
Dividendi Emmaus Pack	463	308	155
Dividendi RDM France	-	36	(36)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.171	1.320	(149)
Dividendi Termica Boffalora	971	1.170	(199)
Dividendi Pac Service	200	150	50
Proventi da partecipazioni in altre imprese	79	22	57
Dividendi Cartonnerie Tunisienne	-	22	(22)
Plusvalenze cessione titoli	79	-	79
Svalutazioni ed oneri da società controllate	(32)	(27.817)	27.785
Svalutazione RDM Iberica S.L.	-	(24.898)	24.898
Svalutazione Cartiera Alto Milanese S.p.A.	-	(366)	366
Svalutazione Reno Logistica S.p.A.	(25)	(315)	290
Svalutazione Trentino Ricerche S.r.l.	(7)	(10)	3
Oneri daliquidazione Holcart S.r.l.	-	(2.221)	2.221
Oneri da liquidazione Centro Taglio Magenta S.r.l.	-	(7)	7
Altre svalutazioni	(19)	(10)	(9)
Svalutazione altre società	(19)	(10)	(9)
Totale	2.125	(26.141)	28.266

Note illustrative

I proventi da partecipazioni includono la plusvalenza emersa a seguito della liquidazione, in data 21 dicembre 2006, della società controllata RDM International S.A., tale importo è costituito dal maggior valore delle attività e delle passività trasferite alla Capogruppo a seguito dell'operazione di liquidazione rispetto al valore di carico della partecipazione.

Le svalutazioni e gli oneri connessi alle società controllate ammontano a Euro 32 mila contro Euro 27.817 mila nell'esercizio 2005. Gli oneri rilevati nel precedente esercizio riflettevano principalmente le perdite di valore, per Euro 24.898 mila, della controllata RDM Iberica S.L. correlate alla chiusura dello stabilimento di Prat e all'adeguamento del valore attualizzato del credito verso il Grupo Torras a seguito della sentenza del Tribunale di primo grado di Madrid depositata in data 8 settembre 2005, e le minusvalenze, pari a Euro 2.221 mila, derivanti dalla liquidazione della società Holcart S.r.l..

11. Imposte

Imposte correnti e differite	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Imposte correnti	(1.668)	(1.378)	(290)
IRAP dell'esercizio	(1.883)	(1.963)	80
IRAP esercizi precedenti	(105)	(10)	(95)
Proventi IRES Consolidato	320	595	(275)
Imposte differite	859	(1.075)	1.934
IRES	938	(1.180)	2.118
IRAP	(79)	105	(184)
Totale	(809)	(2.453)	1.644

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

IRES	31.12.2006	
Risultato ante imposte	(14.528)	
Onere fiscale teorico	33%	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze deducibili in esercizi successivi	3.859	
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(17.816)	
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	2.843	
Perdite di periodi di imposta precedenti	-	
Totale differenze	(11.114)	
Imponibile fiscale	(25.642)	
Imponibile società partecipanti al consolidato fiscale	970	
Perdita fiscale corrente	(24.672)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	33,0%	-

Note illustrative

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

IRAP	31.12.2006	
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12)	45.397	
Riclassifiche di bilancio	(1.432)	
Costi per apprendisti, disabili ed assicurazioni obbligatorie	(1.783)	
Totale	42.182	
Onere fiscale teorico	4,25%	1.793
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze deducibili in esercizi successivi	2.796	
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(8.144)	
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	3.081	
Totale differenze	(2.267)	-
Imponibile fiscale	39.915	-
Imposte correnti	4,46%	1.782
Riclassifiche:		
Attività operative cessate		88
Proventi (oneri) da attività destinate alla dismissione		13
Imposte correnti dopo le riclassifiche		1.883

La società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale IRES (ex art. 117 e seguenti del TUIR).

12. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 5,5 milioni, rispetto al dato positivo di circa Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2005.

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
MC1 Magenta	(2.567)	(3.122)
Attività scisse, costi per scissione e quotazione di RDM Realty	(1.976)	1.955
Europoligrafico S.p.A.	(240)	23.134
Aticarta S.p.A.	(709)	(3.668)
Totale	(5.492)	18.299

Le attività operative cessate al 31 dicembre 2006 includono il risultato di periodo (in termini di risultato operativo) riconducibile alla macchina continua 1 (MC1) dello stabilimento di Magenta, il contributo economico netto fino al 21 giugno 2006 delle attività confluite nella beneficiaria della scissione RDM Realty S.p.A., i costi relativi alle operazioni di scissione e conseguente quotazione di RDM Realty S.p.A., nonché alcuni ulteriori costi accessori relativi alle cessioni di Europoligrafico S.p.A. e Aticarta S.p.A, tra cui i costi legati alla cessione degli impianti destinati alla dismissione dello stabilimento di Pompei.

Per esigenze di comparabilità dei dati, lo stesso approccio è stato seguito anche per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che include i seguenti proventi ed oneri: la plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione detenuta in Europoligrafico S.p.A., la plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle aree agricole ed industriali site a Magenta a Red.Im S.r.l. nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla scissione di RDM Realty S.p.A. e la minusvalenza registrata a seguito della cessione della società Aticarta S.p.A..

Il dettaglio delle "Attività operative cessate", dettagliato per singola attività, si compone come segue:

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - MC1 MAGENTA		
Ricavi	931	25.270
Costi	(2.300)	(28.392)
Risultato operativo (EBIT)	(1.369)	(3.122)
Svalutazione "Attività destinate alla dismissione"	(1.220)	
Utile (perdita) ante imposte	(2.589)	(3.122)
Imposte	22	-
Utile (perdita) d'esercizio	(2.567)	(3.122)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	n.a.	n.a.
COSTI STIMATI CONNESSI ALLA CESSIONE	n.a.	n.a.
Attività operative cessate	(2.567)	(3.122)

Si evidenzia che il contributo economico della MC1 di Magenta, le cui attività sono cessate nello scorso esercizio, include la svalutazione per circa Euro 1,2 milioni della macchina continua di Magenta, classificata tra le "Attività destinate alla dismissione", a seguito dell'adeguamento del valore della stessa al presunto valore di realizzo.

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - Attività scisse RDM Realty		
Ricavi	-	1.868
Costi	(512)	-
Risultato operativo (EBIT)	(512)	1.868
Svalutazione partecipazioni		
Utile (perdita) ante imposte	(512)	1.868
Imposte	83	464
Utile (perdita) d'esercizio	(429)	2.332
PLUSVALENZA DA CESSIONE	-	-
COSTI DI SCISSIONE E QUOTAZIONE	(1.547)	(377)
Attività operative cessate	(1.976)	1.955

Il contributo economico netto delle attività scisse a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. include i costi connessi alla gestione dell'area sita presso lo stabilimento di Ciriè, nonché i costi connessi all'operazione di scissione e quotazione sostenuti da RDM.

Si evidenzia che nel risultato del periodo comparativo i ricavi includono gli effetti della plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle aree agricole ed industriali site a Magenta alla società Red.Im S.r.l..

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - EUROPOLIGRAFICO		
Ricavi	-	-
Costi	-	-
Risultato operativo (EBIT)	-	-
Utile (perdita) ante imposte	-	-
Imposte	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-
PLUSVALENZA DA CESSIONE	-	24.891
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	(240)	(1.757)
Attività operative cessate	(240)	23.134

Attività operative cessate	31.12.2006	31.12.2005
Conto economico - ATICARTA		
Ricavi	-	-
Costi	-	-
Risultato operativo (EBIT)	-	-
Utile (perdita) ante imposte	-	-
Imposte	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-
PLUSVALENZA DA CESSIONE	-	(2.552)
COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE	(709)	(1.116)
Attività operative cessate	(709)	(3.668)

13. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	22.256	71.859	408.747	1.935	9.628	1.175	515.600
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(26.808)	(285.229)	(1.717)	(9.074)	-	(322.828)
Valore netto al 31.12.2005	22.256	45.051	123.518	218	554	1.175	192.772
Variazioni del periodo:							
Incrementi	-	327	3.764	18	20	5.537	9.666
Decrementi	-	-	(1.945)	-	(217)	-	(2.162)
Riclassificazione costo	-	51	2.100	(7)	-	(1.074)	1.070
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	-	(2.568)	(21.003)	(78)	(170)	-	(23.819)
Altri movimenti (costo)	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti (fondo)	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamenti	-	-	1.816	6	211	-	2.033
Riclassificazione fondi	-	-	(1.060)	-	-	-	(1.060)
Costo storico	22.256	72.237	412.666	1.946	9.431	5.638	524.174
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(29.376)	(305.476)	(1.789)	(9.033)	-	(345.674)
Valore netto al 31.12.2006	22.256	42.861	107.190	157	398	5.638	178.500

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), Marzabotto (BO) e del deposito di Torino.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà della Società.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Gli incrementi, parzialmente ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso, sono relativi in prevalenza ad interventi straordinari volti a migliorare l'efficienza degli stessi. In particolare nello stabilimento di Marzabotto gli investimenti, pari ad Euro 1,2 milioni, hanno riguardato principalmente la sostituzione della turbina della centrale termica; nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati investimenti per Euro 1,2 milioni, connessi principalmente ad interventi nella zona presse, nella seccheria e interventi volti all'ottimizzazione del sistema di gestione degli scarti; nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati interventi per Euro 1,1 milioni destinati principalmente ad incrementare la capacità di asciugamento della seccheria e all'installazione di sistemi di controllo; nello stabilimento di Magenta gli investimenti, pari ad Euro 0,8 milioni, hanno riguardato principalmente il sistema di gestione del vuoto ed altri interventi nell'area di formazione e nella zona asciugamento patine; nello stabilimento di Ovaro si sono realizzati investimenti diversi per complessivi Euro 0,4 milioni.

Le movimentazioni "riclassificazione costo" e "riclassificazione fondo" si riferiscono principalmente all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio e, in via residuale, all'allocazione di alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Magenta, riferibili alla MC1, alla voce "Attività destinate alla dismissione".

I decrementi della voce in oggetto sono da ricondurre alla sostituzione di impianti al termine della vita utile.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio e da autovetture. Gli incrementi sono essenzialmente attribuibili all'acquisto di attrezzature informatiche. I decrementi sono relativi alla cessione di autovetture aziendali. Le cessioni non hanno avuto significativi effetti economici.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a Euro 437 milioni, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 90,6 milioni.

14. Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore netto al 31.12.2005	289	1.505	1.794
Incrementi	33	10	43
Decrementi	-	-	-
Riclassificazione costo	13	-	13
Svalutazione/Rivalutazione costo	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(101)	(542)	(643)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-
Riclassificazione ammortamenti	-	-	-
Valore netto al 31.12.2006	234	973	1.207

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software. L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di software.

La voce "Altre immobilizzazioni" è composta essenzialmente dal valore residuo, pari a circa Euro 0,9 milioni, del patto di non concorrenza stipulato nel 2003 con il Dr. Giovanni Dell'Aria Burani. Tale posta ha una vita residua stimata pari a 2 anni.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

15. Partecipazioni in società controllate

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate, esposte al netto del fondo svalutazione partecipazioni, è il seguente:

Partecipazioni	Costo storico 31.12.2005	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2005	Valore netto 31.12.2005	Incrementi (Decrementi) partecipazioni	Incrementi (Decrementi) fondo svalutazione	Costo storico 31.12.2006	Valore netto 31.12.2006
Reno De Medici Iberica S.L.	138.284	(76.752)	61.532	-	-	138.284	61.532
RDM International S.A.	14.000	-	14.000	(14.000)	-	-	-
Reno De Medici Deutschland GmbH	150	-	150	-	-	150	150
RDM France S.a.r.l.	66	-	66	-	-	66	66
Red.Im. S.r.l.	1.129	-	1.129	(1.129)	-	-	-
Emmaus Pack S.r.l.	108	-	108	-	-	108	108
Cartiera Alto Milanese S.p.A. (*)	2.864	(366)	2.498	-	-	2.864	2.498
Reno Logistica S.p.A. in liquidazione	150	(150)	-	-	-	150	-
Trentino Ricerca S.r.l. in liquidazione	11	-	11	(11)	-	-	-
Totale	156.762	(77.268)	79.494	(15.140)	-	141.622	64.354

In data 21 giugno 2006, Reno De Medici S.p.A., a seguito dell'atto di scissione parziale proporzionale a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A., ha trasferito la partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Red.Im S.r.l..

Si è inoltre perfezionata, in data 21 dicembre 2006, la messa in liquidazione della società Reno De Medici International S.A.. Tale operazione ha comportato la totale cancellazione della relativa partecipazione posseduta.

In data 5 giugno 2006 è stata inoltre chiusa la liquidazione della società Trentino Ricerca S.r.l..

In merito alla partecipazione detenuta in Reno Logistica in liquidazione, va rilevato che, in considerazione del patrimonio netto negativo della stessa, nel passivo patrimoniale risulta iscritto un fondo rischi per perdite su partecipazioni pari a circa Euro 0,3 milioni.

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2006 delle società controllate, esposti sulla base dei principi contabili nazionali, ad eccezione di RDM Iberica per cui sono presentati i dati in conformità agli IFRS, sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione	Capitale Sociale al 31.12.2006	Patrimonio Netto al 31.12.2006	Risultato d'esercizio 2006
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	100%	39.061	60.851	(681)
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	100%	200	2.025	1.017
Reno De Medici Deutschland GmbH	Bad Homburg (D)	100%	473	485	18
RDM France S.a.r.l.	Tremblay en France (F)	99,58%	96	618	(4)
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	51,39%	200	1.156	535
Reno Logistica S.p.A. in liquidazione	Milano (I)	100%	150	(302)	(25)

16. Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono esposte nella seguente tabella:

Partecipazioni	Sede Legale	Quota di partecipazione	Costo storico al 31.12.2006
Termica Boffalora S.r.l.	Milano - Italia	30%	7.356
Pac Service S.p.A.	Vigonza (PD) - Italia	33,33%	387
Totale			7.743

Si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani, delle società collegate al 31 dicembre 2006 (i dati sono approvati dall'assemblea di Termica Boffalora S.r.l., mentre i dati di PAC Service S.p.A. sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione):

	Termica Boffalora S.r.l.	Pac Service S.p.A.
Totale attivo	26.083	10.728
Patrimonio Netto	19.580	4.370
Altre passività	6.503	6.358
Ricavi delle vendite	56.506	16.605
Utile (perdita) del periodo	3.872	680

17. Strumenti derivati

Strumenti derivati	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Attività non correnti	83	-	83
Strumenti derivati (Hedge accounting)	83	-	83
Attività correnti	77	-	77
Strumenti derivati (Hedge accounting)	77	-	77
Passività non correnti	14	-	14
Strumenti derivati (Hedge accounting)	14	-	14
Passività correnti	351	33.970	(33.619)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	351	-	351
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	33.970	(33.970)

La variazione dei contratti derivati è principalmente connessa alla chiusura delle posizioni relative al prestito obbligazionario rimborsato in data 4 maggio 2006. Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati stipulati strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS), finalizzati alla stabilizzazione dei cash flow associati al servizio del debito, e *commodity swap* su BTZ (olio combustibile a Basso Tenore di Zolfo), contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Al 31 dicembre 2006 la valutazione del contratto di copertura con sottostante BTZ (1% Fuel Oil CIF Med), con consegne previste nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2007, presenta un valore negativo pari a Euro 225 mila.

Al 31 dicembre 2006 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS) risulta positivo per Euro 20 mila.

Gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2005, seppur stipulati con intento di copertura, non soddisfavano i requisiti previsti dagli IFRS per il trattamento in hedge accounting.

Tali strumenti derivati, classificati tra le passività correnti includevano il *fair value* dei *Cross Currency Swap* in YEN stipulato da RDM con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento intragruppo in YEN in essere con la società controllata RDM International S.A. e legato al Prestito Obbligazionario emesso dalla suddetta controllata. La valutazione di tali strumenti derivati ammontava complessivamente a Euro 34 milioni iscritti tra le passività correnti, peraltro tale passività si correlava alla valutazione al *fair value* del sottostante finanziamento intragruppo che al 31 dicembre 2005, applicando il cambio Yen/Euro alla data di chiusura di bilancio, comportava un minor debito finanziario verso la società controllata pari a circa Euro 31,4 milioni.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati, suddivisi tra derivati su tassi di interessi e su commodities, in essere al 31 dicembre 2006:

Data:		31.12.2006					
Tipo di copertura:		Copertura su tassi di interesse					
Strumento di copertura:		Interest Rate Swap					
Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (Euro/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (Euro/000)
Reno De Medici S.p.A.	SanPaolo IMI S.p.A.	Euro	06.04.2016	14.250	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	(22)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Intesa S.p.A.	Euro	06.04.2016	14.250	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	(22)
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Euro	06.04.2016	14.250	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	(22)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Intesa S.p.A.	Euro	15.05.2016	5.890	4,15% fisso Euribor 6M	semestrale	(32)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Intesa S.p.A.	Euro	30.06.2008	10.000	3,57% fisso Euribor 3M	trimestrale	59
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	Euro	30.06.2008	10.000	3,57% fisso Euribor 3M	trimestrale	59
Totale				68.640			20

Data:		31.12.2006					
Tipo di copertura:		Copertura su commodities					
Strumento di copertura:		Commodities Swap					
Controparte	Periodo di riferimento	Quantità (tonn.)	Prezzi (Euro/tonn.)	Valore Nozionale (Euro/000)	Data di regolamento	Fair value derivato (Euro/000)	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	dal 01.01.2007 al 31.01.2007	1.400	245,8 Media Mensile (prezzo Mid)	344	07.02.2007	(67)	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	dal 01.02.2007 al 28.02.2007	2.600	251,2 Media Mensile (prezzo Mid)	653	07.03.2007	(107)	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	dal 01.03.2007 al 31.03.2007	1.300	256 Media Mensile (prezzo Mid)	333	06.04.2007	(51)	
Totale		5.300		1.330		(225)	

18. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include partecipazioni in altre società e altre attività finanziarie diverse, classificate nella parte non corrente, rilevate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Partecipazioni	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2006
Cartonnerie Tunisienne S.A.	Les Berges Du Lac (Tunisi)	5,274%	121	-	-	121
Comieco	Milano - Italia	Quota consortile	44	-	-	44
Conai	Milano - Italia	Quota consortile	23	-	-	23
Gas Intensive S.c.r.l.	Milano - Italia	Quota consortile	1	-	-	1
C.I.A.C. S.c.r.l.	Valpenga (TO) - Italia	Quota consortile	1	-	-	1
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta - Italia	Quota consortile	1	-	-	1
Energymont S.p.A.	Tolmezzo - Italia	2,020%	-	2	-	2
Rdm Realty S.p.A.	Milano - Italia	0,327%	-	502	(252)	250
Totale			191	504	(252)	443

L'iscrizione della partecipazione in RDM Realty S.p.A. è frutto dell'operazione di scissione proporzionale eseguita il 21 giugno 2006 ed il relativo decremento si riferisce all'adeguamento della stessa al valore di mercato al 31 dicembre 2006.

19. Crediti commerciali verso terzi

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a Euro 67,6 milioni:

Crediti commerciali verso terzi	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	76	104	(28)
Crediti commerciali non correnti	76	104	(28)
Crediti commerciali verso terzi	67.522	76.569	(9.047)
Crediti commerciali correnti	67.522	76.569	(9.047)
Totale	67.598	76.673	(9.075)

I crediti commerciali verso terzi clienti, parte corrente, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2,3 milioni. La movimentazione dell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

Fondo svalutazione crediti	31.12.2005	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2006
Fondo svalutazione crediti	2.854	-	(544)	2.310
Totale	2.854	-	(544)	2.310

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica:

Area geografica	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	51.486	-
UE	10.651	-
Resto del Mondo	5.377	76
Resto dell'Europa	8	-
Totale	67.522	76

20. Altri crediti

Altri crediti non correnti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso l'Erario	725	895	(170)
Depositi cauzionali	80	82	(2)
Vendor loan Europoligrafico	-	3.054	(3.054)
Crediti diversi	113	111	2
Totale	918	4.142	(3.224)

Il *vendor loan*, sorto a seguito della cessione di Europoligrafico S.p.A., è stato rimborsato in quanto si sono verificati i presupposti previsti dal contratto di finanziamento.

I crediti verso l'Erario sono relativi in prevalenza a richieste di rimborsi IRPEG di anni precedenti. Il decremento si riferisce principalmente all'utilizzo dell'anticipo sulle ritenute relative al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente.

Altri crediti correnti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti tributari	890	239	651
Risconti attivi	1.295	167	1.128
Crediti diversi	1.095	281	814
Crediti verso Aticarta S.p.A.	-	10.829	(10.829)
Crediti verso Ati Packaging S.r.l.	-	1.267	(1.267)
Crediti per cessione Europoligrafico	-	5.552	(5.552)
Ratei attivi	-	285	(285)
Totale	3.280	18.620	(15.340)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta principalmente all'incasso dei crediti finanziari verso Aticarta S.p.A. e ATI Packaging S.r.l. (circa Euro 12,1 milioni) ed all'incasso del saldo relativo alla cessione di Europoligrafico S.p.A (Euro 5,6 milioni).

I crediti tributari sono principalmente relativi a crediti IVA ed a crediti per imposte sui redditi.

I crediti diversi sono da ricondurre principalmente a crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione (Euro 0,5 milioni) e a crediti per indennizzi assicurativi (Euro 0,1 milioni).

La voce "Risconti attivi" si riferisce principalmente alla rata d'affitto per il primo semestre 2007 dello stabilimento di Pompei, ove sono ubicati gli impianti destinati alla dismissione di proprietà RDM, per Euro 1,2 milioni.

21. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2006:

Rimanenze	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.141	19.507	634
Fondo obsolescenza	(322)	(322)	-
Prodotti finiti e merci	34.025	30.021	4.004
Scorte tecniche destinate alla vendita	-	888	(888)
Totale	53.844	50.094	3.750

Si evidenzia che le scorte tecniche destinate alla vendita, relative allo stabilimento di Ciriè (To), sono state riclassificate, nel corso dell'esercizio, nella voce "Attività destinate alla dismissione" in coerenza alla classificazione adottata per gli impianti.

22. Crediti verso controllate

I crediti verso imprese controllate, iscritti in bilancio per Euro 22,8 milioni si riferiscono sia alle controllate italiane che alla controllata spagnola.

Crediti verso controllate	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Reno De Medici Iberica S.L.	8.390	3.494	4.896
Emmaus Pack S.r.l.	7.614	7.256	358
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	6.710	6.469	241
Reno Logistica S.p.A. in liquidazione	128	100	28
RDM France S.a.r.l.	5	156	(151)
Red.Im S.r.l.	-	20.106	(20.106)
Trentino Ricerca S.r.l. in liquidazione	-	1	(1)
Totale	22.847	37.582	(14.735)

Tali crediti derivano principalmente da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e regolati a normali condizioni di mercato. Il credito verso Red.Im S.r.l. si è completamente azzerato per effetto dell'operazione di scissione proporzionale a favore di RDM Realty, avvenuta nel giugno 2006, che ha comportato il trasferimento alla beneficiaria di crediti per Euro 12,4 milioni e dell'incasso dei crediti residui per Euro 7,7 milioni.

23. Crediti verso collegate

I crediti verso imprese collegate sono iscritti in bilancio per Euro 801 mila (Euro 958 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la società Pac Service S.p.A..

24. Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Cassa	8	9	(1)
Disponibilità bancarie	2.036	43.199	(41.163)
A. Disponibilità liquide	2.044	43.208	(41.164)
Altri crediti finanziari correnti	153	17.648	(17.495)
Crediti finanziari verso controllate	4.028	4.059	(31)
Derivati - attività finanziarie correnti	77	-	77
B. Crediti finanziari correnti	4.258	21.707	(17.449)
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>47.035</i>	<i>55.644</i>	<i>(8.609)</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>10.129</i>	<i>16.441</i>	<i>(6.312)</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1 + 2)	57.164	72.085	(14.921)
Debiti finanziari verso controllate	2.088	129.657	(127.569)
Altre passività finanziarie correnti	-	5.552	(5.552)
Derivati - passività finanziarie correnti	351	33.970	(33.619)
C. Indebitamento finanziario corrente	59.603	241.264	(181.661)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	53.301	176.349	(123.048)
Altri crediti finanziari non correnti	-	3.054	(3.054)
Derivati - attività finanziarie non correnti	83	-	83
E. Crediti finanziari non correnti	83	3.054	(2.971)
Debiti verso banche e altri finanziatori	80.289	27.487	52.802
Debiti finanziari verso controllate	32.000	-	32.000
Derivati - passività finanziarie non correnti	14	-	14
F. Indebitamento finanziario non corrente	112.303	27.487	84.816
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E)	112.220	24.433	87.787
H. Indebitamento finanziario netto (D + G)	165.521	200.782	(35.261)

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo, a fine 2006, è pari circa Euro 165,5 milioni rispetto ai circa Euro 200,8 milioni al dicembre 2005.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 riflette la ristrutturazione del debito della Capogruppo, effettuata durante l'esercizio, connessa al rimborso del prestito obbligazionario, in data 4 maggio 2006, da parte della società controllata RDM International S.A..

Al fine di dotare la suddetta controllata delle risorse necessarie al rimborso del bond RDM ha posto in essere le seguenti principali operazioni:

- in data 6 aprile 2006 RDM ha stipulato con Banca Intesa S.p.A., SanpaoloIMI S.p.A. e Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. un contratto di

finanziamento a medio lungo termine per complessivi Euro 60 milioni con interessi a tasso variabile, di cui Euro 50 milioni con scadenza 6 aprile 2016 con rimborso semestrale ed Euro 10 milioni con scadenza 6 aprile 2011;

- in data 27 aprile 2006 RDM ha stipulato con la società controllata RDM Iberica un contratto di finanziamento per complessivi Euro 32 milioni con scadenza 27 aprile 2016.

Tali risorse, unitamente alle disponibilità liquide rivenienti dalla cessione delle partecipazioni in Aticarta e in Europoligrafico ed all'incasso di crediti commerciali e finanziari verso la società Red.Im, trasferita alla beneficiaria della scissione RDM Realty, sono state destinate al rimborso del prestito intragruppo, ricevuto dalla controllata Reno De Medici International S.A. per un valore nominale complessivo pari a Euro 145 milioni.

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è dovuto principalmente alla liquidazione della controllata Reno De Medici International S.A. che ha comportato una riduzione dei debiti finanziari per Euro 14,9 milioni ed al decremento del capitale circolante netto, come più analiticamente evidenziato nel rendiconto finanziario.

Il consistente decremento registrato dalla voce "Disponibilità liquide" è connesso al rimborso del prestito infragruppo, come sopra descritto. Tale voce comprende depositi bancari non vincolati per Euro 2 milioni.

La voce "Crediti finanziari correnti verso controllate" include crediti finanziari verso RDM Iberica per Euro 2,5 milioni, verso Emmaus Pack S.r.l. per Euro 1,4 milioni e verso la società in liquidazione Reno Logistica S.p.A. per Euro 0,1.

I crediti finanziari sono costituiti da crediti residui verso Europoligrafico per Euro 0,2 milioni (classificato al 31 dicembre 2006 nella parte non corrente per un importo complessivo pari a Euro 3,1 milioni). La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta principalmente all'incasso dei crediti finanziari verso Aticarta S.p.A. e ATI Packaging S.r.l. (circa Euro 12,1 milioni) ed all'incasso del saldo relativo alla cessione di Europoligrafico S.p.A. (circa Euro 5,6 milioni).

La voce "Debiti finanziari correnti verso controllate" include saldi di natura finanziaria depositati presso la Capogruppo nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo, verso le società Cartiera Alto Milanese per Euro 1,2 milioni, verso RDM France per Euro 0,5 milioni e Reno De Medici Deutschland per Euro 0,4 milioni.

Il saldo delle "Altre passività finanziarie correnti" includeva al 31 dicembre 2005 il debito finanziario verso Europoligrafico S.p.A. per Euro 5,6 milioni, relativo all'acquisto della partecipazione in Aticarta S.p.A., estinto nel corso dell'esercizio.

La parte non corrente della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" include l'indebitamento oneroso a medio lungo termine, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a Euro 80,3 milioni.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza, esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	119	520	767	1.406
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	136	575	305	1.016
M.I.C.A. - scad. 28 maggio 2008	52	54		106
San Paolo Imi - scad. 15 giugno 2011	1.925	7.555	-	9.480
San Paolo Imi - scad. 15 dicembre 2011	2.819	12.660	-	15.479
San Paolo Imi - scad. 6 aprile 2016	-	-	2.262	2.262
San Paolo Imi fin. pool - tranche A - scad. 6 aprile 2016	5.000	20.000	22.500	47.500
San Paolo Imi fin. pool - tranche B - scad. 6 aprile 2011	-	10.000	-	10.000
Banca Popolare Emilia Romagna - scad. 15 maggio 2016	620	2.480	2.790	5.890
Totale debito nominale	10.671	53.844	28.624	93.139
Effetto amortized cost	(542)	(1.632)	(547)	(2.721)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	10.129	52.212	28.077	90.418

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto;
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo;
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti.

Tali parametri finanziari vengono verificati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo saranno riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, l'eventuale mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrebbe avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli

impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per Euro 6,2 milioni con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 22,3 milioni.

In data 21 dicembre 2006 è stato stipulato un finanziamento con SanPaolo IMI per complessivi Euro 14,7 milioni; a fronte di tale contratto sono stati erogati nel corso del 2006 Euro 2,3 milioni. Si segnala che tale finanziamento prevede i medesimi vincoli del finanziamento in pool. Con riferimento alle garanzie, prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stessi stabilimenti per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

In relazione ai nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti nell'esercizio, al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap), che al 31 dicembre 2006, hanno un valore nozionale pari a Euro 48,6 milioni.

Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2006 si rimanda alla nota 17.

Note illustrative

25. Attività non correnti destinate alla dismissione

Attività destinate alla dismissione	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Proprietà immobiliari	-	2.850	(2.850)
Impianti e scorte	9.662	11.729	(2.067)
Totale	9.662	14.579	(4.917)

Le "attività non correnti destinate alla dismissione" ammontano a Euro 9,7 milioni (Euro 14,6 milioni al 31 dicembre 2005). La riduzione della voce "Proprietà immobiliari" è dovuta all'operazione di scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. che ha incluso i terreni ed i fabbricati dell'area industriale di Ciriè (TO).

La voce "Impianti e scorte" include impianti e macchinari di produzione destinati alla vendita relativi allo stabilimento di Pompei (NA) ed alla MC1 dello stabilimento di Magenta (MI). Il decremento del periodo è principalmente da ricondurre alla cessione degli impianti situati presso lo stabilimento di Ciriè (TO), per i quali l'attività di dismissione è terminata nel corso del esercizio 2006, per Euro 1,1 milioni, alla vendita di alcuni macchinari dello stabilimento di Pompei (NA) per Euro 0,3 milioni, a riclassi-

fiche dalle rimanenze per Euro 0,7 milioni, nonché a svalutazioni per Euro 1,2 milioni sulla MC1 di Magenta a seguito dell'adeguamento del valore contabile della stessa al presunto valore di realizzo.

Gli effetti economici delle dismissioni relative agli impianti di Ciriè, per cui le vendite sono avvenute a valori sostanzialmente allineati ai valori di carico, sono iscritti alla voce "Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione".

26. Patrimonio netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2006 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2005	Movimenti dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2006
		Copertura perdita 2005	Scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A.	Riclassifiche	Fair value attività disponibili per la vendita	Hedge accounting	Risultato di periodo	
Capitale sociale	148.343		(16.183)					132.160
Riserva sovrapprezzo azioni	7.797	(7.797)						-
Riserva legale	6.462	(6.462)						-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.296			(424)				4.872
Altre riserve:								
- Riserva acquisto azioni proprie	6.584	(6.584)						-
- Riserva straordinaria	77	(77)		424				424
- Riserva arrotondamento valore nominale			900					900
- Altre riserve								-
Riserva IFRS 01.01.2005	(3.426)		(1.273)					(4.699)
Risultato IFRS 31.12.2005		17.749						17.749
Riserva IFRS	(3.426)	17.749	(1.273)					13.050
Riserva di hedging						(124)		(124)
Riserva di valutazione al fair value					(252)			(252)
Utili/(perdite) portati a nuovo	-	(13.750)						(13.750)
Risultato del periodo	(16.921)	16.921					(15.337)	(15.337)
Azioni proprie	(5.374)		502					(4.872)
Totale	148.838	-	(16.054)	-	(252)	(124)	(15.337)	117.071

L'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2006 ha deliberato la copertura della perdita relativa all'esercizio 2005 della Capogruppo, derivate dal bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, pari a Euro 34.670 mila, mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni", per Euro 7.797 mila, della "Riserva legale" per Euro 6.462 mila e della "Riserva acquisto azioni proprie" per Euro 6.584 mila, della "Riserva straordinaria" per Euro 77 mila, rinviando a nuovo la perdita residua pari a Euro 13.750 mila.

La voce "Riserva IFRS" è costituita dall'effetto derivante dalla transizione agli IFRS alla data del 1° gennaio 2005, pari a Euro 3,4 milioni, ad eccezione della parte relativa alle azioni proprie, che viene esposta separatamente, e dall'effetto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali, che è consistito in una minor perdita pari a Euro 17,7 milioni rispetto al risultato determinato secondo i principi contabili nazionali.

Si rimanda all'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) della Capogruppo Reno De Medici S.p.A." per una più diffusa informativa sul recepimento del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo del 19 luglio 2002 che ha stabilito l'obbligo per le società quotate della redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006.

Le azioni proprie sono costituite da n. 7.513.443 azioni ordinarie, pari al 2,79% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2006 sono state convertite n. 2.211 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2006, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario (Euro)	Valore complessivo (Euro)
Azioni ordinarie	269.202.370	0,49	131.909.161,30
Azioni di risparmio	512.067	0,49	250.912,83
Totale	269.714.437		132.160.074,13

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è commutata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2004 e 2005 non sono stati distribuiti dividendi.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile:

Descrizione	Importo al 31.12.2006	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi periodo 2006-2005-2004	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	132.160				16.183
Riserva sovrapprezzo azioni	-			20.636	
Riserva legale	-			6.462	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.872		-		14.042
Altre riserve:					
- Riserva acquisto azioni proprie	-			6.584	24.644
- Riserva straordinaria	424	A, B, C	424	45.457	
- Riserva da conferimento	-			13.492	
- Riserva avanzo di fusione e concambio	-			84.207	1.626
- Riserva ex art. 67 TUIR	-			1.644	
- Fondo oscillazione dividendi	-			9.725	
Riserva arrotondamento valore nominale	900	A, B			
Riserva di hedging	(124)				
Riserva di valutazione al <i>fair value</i>	(252)				
Riserva transizione IFRS 01.01.2005	(4.699)				1.274
Effetto IFRS sul risultato 2005	17.749				
Riserva IFRS	13.050	A, B			
Azioni proprie	(4.872)				502
Risultati esercizi precedenti	(13.750)				
Risultato del periodo	(15.337)				
Totale	117.071		424		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			424		

A) Per aumento di capitale sociale;
B) Per copertura perdite;
C) Per distribuzione ai soci.

27. Debiti verso controllate

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

Debiti verso controllate - correnti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Reno De Medici Iberica S.L.	1.413	2.340	(927)
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	1.204	3.809	(2.605)
RDM France S.a.r.l.	645	522	124
Reno De Medici Deutschland GmbH	466	463	3
Emmaus Pack S.r.l.	335	27	308
Reno De Medici International S.A.	-	124.510	(124.510)
Totale	4.063	131.670	(127.607)

La voce comprende:

- debiti verso RDM Iberica riferiti prevalentemente ad operazioni di natura commerciale;
- debiti verso Cartiera Alto Milanese riferiti al conto corrente intragruppo detenuto presso RDM;
- debiti verso RDM France e Reno De Medici Deutschland riferiti prevalentemente a debiti di natura finanziaria;
- debiti verso Emmaus Pack riferiti prevalentemente al consolidato fiscale nazionale.

I debiti verso controllate al 31 dicembre 2005 includevano debiti di natura finanziaria verso Reno De Medici International S.A., che comprendevano un finanziamento denominato in Yen, che contabilizzato sulla base del cambio Euro/Yen alla data di chiusura del bilancio, ammontava ad Euro 113,6 milioni ed Euro 10,9 milioni relativi ad altre disponibilità finanziarie presso la Capogruppo. Il finanziamento in valuta è stato rimborsato nel maggio 2006, mentre le altre passività finanziarie si sono estinte a seguito della liquidazione della società avvenuta nel mese di dicembre 2006.

I debiti verso controllate, classificati nella parte non corrente, sono riferiti ad un finanziamento erogato in data 27 aprile 2006 dalla società RDM Iberica S.L. per complessivi Euro 32 milioni.

28. Altri debiti

Gli altri debiti, classificati nella parte non corrente, ammontano ad Euro 599 mila e sono relativi alla quota oltre i 12 mesi dei risconti passivi sul contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, la quota con durata superiore ai cinque esercizi è pari a Euro 0,4 milioni.

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti:

Altri debiti correnti	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso il personale	2.902	2.872	30
Debiti verso istituti di previdenza	2.797	3.144	(347)
Debiti tributari	1.747	3.170	(1.423)
Ratei su mutui	757	122	635
Organi sociali	228	220	8
Risconti passivi	52	52	-
Debiti diversi	1.147	713	434
Debiti verso EPG per acquisto Aticarta	-	5.552	(5.552)
Ratei diversi	-	477	(477)
Totale	9.631	16.322	(6.692)

La voce "Debiti tributari" è riferita a debiti per ritenute da versare all'era-rio relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, a debiti per IVA ed a debiti tributari diversi.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2007 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce "Debiti verso il personale" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite ed indennizzi.

I "Risconti passivi" si riferiscono ai contributi Legge 488 con competenza temporale entro l'esercizio.

29. Imposte differite

Imposte	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Passività non correnti			
Imposte differite	11.373	12.122	(749)

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2006:

Imposte	31.12.2006			31.12.2005		
	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
Imposte anticipate contabilizzate	16.838		4.025	23.606		5.051
Svalutazione partecipazioni (2007)	7.966	33,00%	2.629	6.958	33,00%	2.296
Perdite fiscali riportabili a nuovo	2.479	33,00%	818	4.003	33,00%	1.321
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.220	4,25%	52	6.990	4,25%	297
Svalutazione magazzino	322	4,25%	14	322	4,25%	14
Fondo oneri futuri (IRAP)	2.940	4,25%	125	2.293	4,25%	97
Fondo trattamento di quiescenza		4,25%	-	151	4,25%	6
Altre differenze temporanee	959	4,25%	41		33,00%	-
Storno immobilizzazioni immateriali IFRS	767	37,25%	286	1.546	37,25%	576
Valutazione derivati hedge accounting	185	33,00%	61		33,00%	-
Valutazione derivati no hedge accounting		33,00%		1.343	33,00%	443
Imposte differite contabilizzate	41.725		15.398	19.674		17.172
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	16.152	37,25%	6.017	19.674	37,25%	7.329
Altre differenze temporanee IRAP	110	4,25%	5		37,25%	-
Altre differenze temporanee IRES	231	33,00%	76		37,25%	-
Riclassifica costi start-up Villa Santa Lucia IFRS	2.451	37,25%	913	2.647	37,25%	986
Separazione terreni e fabbricati IFRS	5.732	37,25%	2.135	6.258	37,25%	2.331
Rivalutazione terreni e fabbricati IFRS	14.723	37,25%	5.484	15.039	37,25%	5.602
Effetto attualizzazione TFR IFRS	2.326	33,00%	768	2.422	33,00%	799
Effetto attualizzazione FISC IFRS		33,00%	-	380	33,00%	125
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			11.373			12.122
Imposte anticipate non contabilizzate	128.230		42.316	128.349		42.355
Svalutazione partecipazioni (2007)		33,00%	-	12.549	33,00%	4.141
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.220	33,00%	403	6.990	33,00%	2.307
Svalutazione magazzino	322	33,00%	106	322	33,00%	106
Svalutazione crediti	1.582	33,00%	522	1.958	33,00%	646
Fondo oneri futuri (IRES)	3.805	33,00%	1.256	2.461	33,00%	812
Altre differenze temporanee	1.792	33,00%	591		33,00%	-
Fondo trattamento di quiescenza		33,00%	-	151	33,00%	50
Perdite fiscali riportabili a nuovo	94.837	33,00%	31.296	85.626	33,00%	28.257
Perdita fiscale dell'esercizio	24.672	33,00%	8.142	18.292	33,00%	6.036
Imposte anticipate non contabilizzate			42.316			42.355

Le imposte differite passive contabilizzate al 31 dicembre 2006 sono state compensate con imposte differite attive in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività. In particolare i dati al 31 dicembre evidenziano imposte differite passive per un importo pari a Euro 15,4 milioni, di cui Euro 13,7 milioni di IRES e Euro 1,7 milioni di IRAP, compensate con imposte anticipate per Euro 4 milioni, di cui Euro 3,8 milioni di IRES e Euro 0,2 milioni di IRAP.

Le ragioni di tali imposte trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione agli IFRS, così come dettagliati nella tabella soprariportata. Le imposte differite passive rappresentano dunque il futuro onere tributario che graverà sulla Società in ragione del fatto che una quota di ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo.

Ai fini IRAP, considerato che negli ultimi esercizi la Società ha sempre realizzato redditi imponibili, le imposte anticipate sono state contabilizzate per Euro 0,2 milioni e rappresentano il beneficio che verrà conseguito sotto forma di minori pagamenti IRAP al momento in cui le differenze temporanee deducibili verranno annullate nei prossimi esercizi; le differenze in questione sono state calcolate con riferimento a fondi per svalutazioni o per oneri futuri.

Ai fini IRES, valutato che negli ultimi esercizi la Società ha viceversa conseguito perdite fiscali, le imposte anticipate sono state contabilizzate per Euro 3,8 milioni in misura corrispondente alle imposte differite passive che, essendo connesse all'annullamento delle differenze temporanee imponibili sopra descritte, si genereranno sino all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

In merito alle imposte anticipate non contabilizzate, riferibili principalmente alle perdite fiscali pregresse, si è ritenuto prudenzialmente, alla luce delle attuali situazioni dei mercati di sbocco, di non procedere al loro stanziamento in bilancio.

Le perdite fiscali pregresse, che ammontano a Euro 119,6 milioni, sulle quali non sono state calcolate le imposte anticipate, sono scadenziate come indicato nella tabella seguente:

Perdite fiscali pregresse	2007	2008	2009	2010	2011
Reno De Medici S.p.A.	119.509	103.629	60.964	42.151	24.672

30. Fondo TFR

TFR	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	17.133	17.008	(12.499)

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2006 del "Fondo Trattamento di Fine Rapporto" in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite da RDM.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte le rilevazioni ISTAT anno 2002 sulla popolazione italiana distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità le adozioni modello INPS per le proiezioni fino al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per la valutazione sono descritte nella seguente tabella:

Ipotesi economico-finanziarie utilizzate	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

A seguire viene riportata la movimentazione della passività per l'esercizio in corso:

Riconciliazione valore attuale dell'obbligazione	
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2005	17.008
Service cost	1.475
Interest cost	833
Prestazioni pagate	(2.183)
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2006	17.133

Al 31 dicembre 2006 le passività attuariali non rilevate, in applicazione del c.d. "metodo del corridoio", ammontano a Euro 1,5 milioni e non superano la soglia del 10%.

31. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2006 risulta essere così costituito:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2005	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2006
Fondo oneri futuri	2.461	1.403	(924)	2.940
Indennità suppletiva clientela per agenti	950	23	(269)	704
Fondo rischi perdite su partecipazioni	278	24	-	302
Totale	3.689	1.450	(1.193)	3.946

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri", l'utilizzo del periodo, pari a Euro 924 mila, è attribuibile alla definizione di contenziosi in essere per circa Euro 480 mila, nonché all'utilizzo derivante dall'acquisto di quote di CO₂. L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente relativo ad oneri ancora da sostenere relativi agli stabilimenti di Ciriè e di Pompei, classificati nel conto economico tra gli oneri connessi alle "Attività operative cessate".

L'accantonamento al "Fondo rischi perdite su partecipazioni" è relativo alle perdite subite dalla controllata Reno Logistica in liquidazione.

32. Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti in bilancio per complessivi Euro 78,4 milioni (Euro 63,1 milioni al 31 dicembre 2005) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

33. Debiti verso collegate

I "Debiti verso collegate" pari a Euro 1,4 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2005) riguardano debiti di natura commerciale per acquisti di vapore dalla società Termica Boffalora S.r.l..

34. Operazioni non ricorrenti

Si segnala, tra le operazioni non ricorrenti l'operazione di scissione parziale proporzionale di RDM mediante trasferimento del patrimonio costituito dalle attività immobiliari non strumentali all'attività industriale detenute a favore della società beneficiaria di nuova costituzione RDM Realty S.p.A. ("RDM Realty").

L'atto di scissione segue il provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni RDM Realty, rilasciato da Borsa Italiana in data 12 giugno 2006, e il nulla osta alla pubblicazione del prospetto di quotazione rilasciato da Consob in data 15 giugno 2006.

La scissione è divenuta efficace in data 21 giugno 2006 e, a partire dal 22 giugno 2006, le azioni RDM Realty sono negoziate sul Mercato Expandi nella classe 1, mentre le azioni RDM trattano ex scissione.

A seguire si riportano gli effetti patrimoniali, alla data del 21 giugno 2006, derivanti dal trasferimento a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. delle seguenti attività:

- la partecipazione nella società controllata Red.Im S.r.l., proprietaria di terreni e fabbricati a destinazione industriale ed agricola siti nel comu-

ne di Magenta (MI), tra le partecipazioni in società controllate, per un valore pari a Euro 1,1 milioni;

- crediti verso la stessa società controllata, iscritti nelle attività correnti tra i crediti verso controllate, per Euro 12,4 milioni;
- terreni e fabbricati relative all'area industriale di Ciriè (TO), classificati tra le attività destinate alla dismissione, per Euro 2,9 milioni;
- imposte anticipate, iscritte a compensazione delle imposte differite passive, per Euro 0,2 milioni.

Nel complesso l'operazione di scissione proporzionale a favore di RDM Realty S.p.A. ha pertanto comportato un decremento del patrimonio netto di RDM pari a Euro 16,6 milioni.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle voci di patrimonio netto in relazione all'operazione di scissione si rimanda alla nota 26.

Non vi sono ulteriori operazioni di carattere non ricorrente oltre a quelle connesse alle attività operative cessate descritte nella relativa nota 12.

35. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

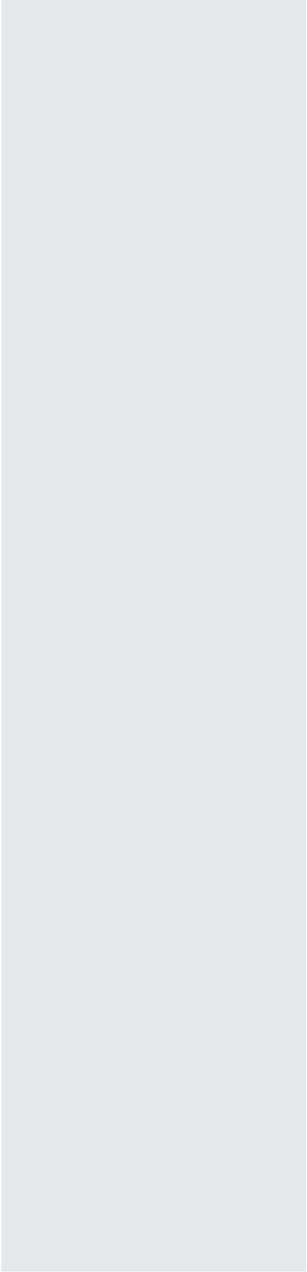
In merito alle principali vertenze in essere, oltre a quelle già precedentemente citate, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per un importo pari a Euro 2,3 milioni relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciata a favore dell'Agenzie delle Entrate per un importo pari a Euro 1,5 milioni per rimborsi IVA;
- fidejussione rilasciata a favore di Agea S.p.A. relativa al recupero degli amidi per un importo pari a Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lombardia per un importo pari a Euro 20 mila;
- fidejussione rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a Euro 3 mila;
- garanzia rilasciata a favore di Red.Im S.r.l. in relazione agli adempimenti connessi alla stipula del contratto preliminare di cessione di attivi immobiliari stipulato da RDM Iberica S.L. e Red.Im S.r.l. in data 19 dicembre 2005 per un valore di Euro 43 milioni.

36. Rapporti con parti correlate

Per le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate, si rimanda all'allegato "A - Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infra-gruppo al 31 dicembre 2006" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".



ALLEGATI

Vengono fornite in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della Nota integrativa.

Allegato A – Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2006.

Allegato B – Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo ed ai direttori generali.

Allegato C – Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate.

Allegato A – Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2006

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

Crediti, debiti, pagamenti e incassi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2006 e il flusso dei pagamenti e degli incassi avvenuto nel 2006, con le parti correlate:

Crediti e debiti parti correlate	Attività correnti		Passività correnti
	Crediti verso collegate	Debiti verso fornitori terzi	Debiti verso collegate
IBI S.p.A.			1.800
Termica Boffalora S.r.l.			1.363
Pac Service S.p.A.	801		
Totale	801	1.800	1.363
Incidenza sul totale della voce	100,0%	2,3%	100,0%

Pagamenti e incassi parti correlate	Pagamenti		Incassi
	Debiti verso fornitori terzi	Debiti verso collegate	crediti verso collegate
IBI S.p.A.	215		
Termica Boffalora S.r.l.		5.866	
Pac Service S.p.A.			2.529
Totale	215	5.866	2.529

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2006:

Ricavi	Ricavi di vendita
IBI S.p.A.	
Termica Boffalora S.r.l.	
Pac Service S.p.A.	1.890
Totale	1.890
Incidenza sul totale della voce	0,7%

Costi	Costo materie prime e servizi	Attività operative cessate
IBI S.p.A.		90
Termica Boffalora S.r.l.	5.198	
Pac Service S.p.A.		
Totale	5.198	90
Incidenza sul totale della voce	2,3%	1,7%

Si riporta di seguito il dettaglio, al 31 dicembre 2006, dei rapporti intrattenuti nel corso del 2006 con le società controllate direttamente ed indirettamente e con le società collegate. I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Crediti e debiti intragruppo

Crediti e Debiti infragruppo	Attività correnti		Passività non correnti		Passività correnti		
	Crediti verso controllate		Debiti verso controllate		Debiti verso controllate		Debiti verso collegate
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari	Finanziari	Commerciali	Commerciali
Reno De Medici Iberica S.L.	5.916	2.474		32.000	654	759	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	6.710				1.204		
Reno De Medici International S.A.							
RDM France S.a.r.l.	5					645	
Reno De Medici Deutschland GmbH						465	
Emmaus Pack S.r.l.	6.189	1.425				335	
Reno Logistica S.p.A. in liquidazione		128					
Pac Service S.p.A.			801				
Termica Boffalora S.r.l.							1.363
Totale	18.820	4.027	801	32.000	1.858	2.204	1.363

Ricavi intragruppo

Ricavi infragruppo	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
Reno De Medici Iberica S.L.	14.863		11
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	16.759		
Reno De Medici International S.A.			
RDM France S.a.r.l.	2	6	
Reno De Medici Deutschland GmbH			
Emmaus Pack S.r.l.	14.511		71
Reno Logistica S.p.A. in liquidazione			5
Pac Service S.p.A.	1.890		
Termica Boffalora S.r.l.			
Totale	48.025	6	87

Costi intragruppo

Costi infragruppo	Costo materie prime e servizi		Oneri
	Materie prime	Servizi	Finanziari
Reno De Medici Iberica S.L.	669		882
Cartiera Alto Milanese S.p.A.			58
Reno De Medici International S.A.			795
RDM France S.a.r.l.		841	12
Reno De Medici Deutschland GmbH		413	13
Emmaus Pack S.r.l.	66	32	
Reno Logistica S.p.A. in liquidazione			
Pac Service S.p.A.			
Termica Boffalora S.r.l.		5.198	
Totale	735	6.484	1.760

Allegato B – Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo ed ai direttori generali

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni, si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dalla Società e dalle controllate.

Cognome Nome	Descrizione carica in Reno De Medici S.p.A.		
	Carica ricoperta	Periodo dell'esercizio in cui è stato in carica	Scadenza carica
Dell'Aria Burani Giovanni	Presidente d'onore	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Garofano Giuseppe ⁽¹⁾	Presidente C.d.A.	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Peretti Carlo ⁽¹⁾	Vice presidente C.d.A.	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Capuano Ignazio ⁽¹⁾	Amministratore Delegato	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Rossini Ambrogio	Consigliere	01.01-31.12.2006	31.12.2006
De Min Giancarlo ⁽¹⁾	Consigliere	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Del Cane Mario	Consigliere	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Groller Michael	Consigliere	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Cavallera Piergiorgio	Consigliere	01.01-12.04.2006	31.12.2006
Baglioni Marco	Consigliere	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Nicastro Vincenzo	Consigliere	01.01-31.12.2006	31.12.2006
Pivato Sergio	Presidente Collegio Sindacale	01.01-31.12.2006	31.12.2008
Tavormina Carlo	Sindaco	01.01-31.12.2006	31.12.2008
Tosi Gabriele	Sindaco	01.01-03.05.2006	31.12.2005
Priori Marcello	Sindaco	03.05-31.12.2006	31.12.2008

Cognome Nome	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi ⁽²⁾
Dell'Aria Burani Giovanni	454.482			
Garofano Giuseppe ⁽¹⁾	10.000			
Peretti Carlo ⁽¹⁾	120.000			
Capuano Ignazio ⁽¹⁾	310.000		350.000	
Rossini Ambrogio	10.000			
De Min Giancarlo ⁽¹⁾	10.000	4.470		161.632
Del Cane Mario	10.000			85.000
Groller Michael	10.000			
Cavallera Piergiorgio	2.500			
Baglioni Marco	30.600			
Nicastro Vincenzo	52.000			
Pivato Sergio	64.454			
Tavormina Carlo	43.699			6.954
Tosi Gabriele	10.400			
Priori Marcello	7.412			

(1) Componenti del Comitato Esecutivo.

(2) Comprende compensi per emolumenti per altre cariche ricoperte nelle società controllate e remunerazione per rapporto di lavoro subordinato e/o consulenze.

Allegato C – Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Partecipazioni in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale, al 31 dicembre 2006 (ai sensi dell'art. 126 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni).

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM France S.à.r.l.
Tremblay en France – Parigi – Francia
Percentuale di possesso diretto 99,58%
Percentuale di possesso indiretto 0,42% (tramite Cartiera Alto Milanese S.p.A.)

RenoDeMedici Deutschland GmbH
Bad Homburg – Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

Pac Service S.p.A.
Vigonza – Padova – Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore energia

Termica Boffalora S.r.l.
Sesto San Giovanni – Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 30%

Settore servizi

Reno Logistica S.p.A. in liquidazione
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 marzo 2007

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Dott. Emanuele Rossini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società Reno De Medici S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato di Controllo Interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Così come previsto dagli art. 165 e 155 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella Relazione sulla Gestione gli amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le società del gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi ed alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. Dette operazioni rispondono a criteri di congruità e non appaiono contrarie all'interesse della società.

Inoltre, nelle note illustrative al bilancio della Capogruppo sono esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal codice di autodisciplina adottato dalla società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A.. In particolare:

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2006 – redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS – e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nelle diverse aree geografiche nelle quali la società opera. Da parte nostra, segnaliamo alla Vostra attenzione le informazioni fornite dagli amministratori in ordine:

- al rimborso del prestito obbligazionario per Euro 145,0 milioni avvenuto in data 4.5.2006;
- ai nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 80,9 milioni sottoscritti in data 6.4.2006;
- all'operazione di scissione parziale proporzionale delle attività immobiliari non strumentali a favore di RDM Realty S.p.A., società beneficiaria di nuova costituzione, perfezionata in data 21.6.2006.

In data odierna la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni con giudizio favorevole sul bilancio consolidato e separato al 31.12.2006, senza formulare alcun rilievo.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri prescritti dalla legge:

- parere ex art. 159, comma 1, D.Lgs. 58/98, in ordine al conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2006 al 2011, di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno degli esercizi dal 2006 al 2011, nonché di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- parere ex art. 159, comma 1, D.Lgs. 58/98, in ordine al conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società beneficiaria della scissione parziale RDM REALTY S.p.A. per gli esercizi dal 2006 al 2011, di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno degli esercizi dal 2006 al 2011, nonché di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, i seguenti ulteriori incarichi:

- i) revisione contabile del bilancio aggregato del Gruppo RDM Realty relativo agli esercizi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, esame della situazione patrimoniale e del conto economico pro-forma consolidati del Gruppo RDM Realty al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 e assistenza nella review delle informazioni contabili e finanziarie da includere nel prospetto informativo italiano ed internazionale, per Euro 65.000;
- ii) revisione contabile dei prospetti di riconciliazione della capogruppo richiesti dall'IFRS 1, per Euro 18.000;
- iii) parere sul valore di liquidazione delle azioni ai fini dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, per Euro 10.000.

La società non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. e facenti parte anche del network internazionale di appartenenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Inoltre, la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di corporate governance non ha evidenziato problematiche da portare alla vostra attenzione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ne esposti da parte di terzi.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 7 riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) ed assistendo alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 3 riunioni del Comitato Esecutivo.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, nonché in merito alla proposta di copertura della perdita così come formulata dagli amministratori.

Pontenuovo di Magenta (MI), 11 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. SERGIO PIVATO
(Presidente)

Dott. MARCELLO PRIORI

Dott. CARLO TAVORMINA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Reno De Medici SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice al bilancio "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) della capogruppo Reno De Medici SpA" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 5 ottobre 2006.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0499762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Reno De Medici SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Greco'.

Giorgio Greco
(Revisore contabile)

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2006 delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici di seguito elencate:

Società controllate

Incluse nell'area di consolidamento

- Cartiera Alto Milanese S.p.A.
- Emmaus Pack S.r.l.
- RDM France S.a.r.l.
- Reno De Medici Deutschland GmbH
- Reno De Medici Iberica S.L.

Non incluse nell'area di consolidamento

- Reno Logistica S.p.A. in liquidazione

Società collegate

- Termica Boffalora S.r.l.
- Pac Service S.p.A.

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 200.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	72	121
Attivo circolante	9.939	11.934
Ratei e risconti	2	5
TOTALE ATTIVO	10.013	12.060

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	2.025	1.008
Fondi per rischi e oneri	80	159
TFR	-	229
Debiti	7.904	10.659
Ratei e risconti	4	5
TOTALE PASSIVO	10.013	12.060

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	18.755	9.908
Costi della produzione	(17.711)	(12.197)
Risultato operativo	1.044	(2.289)
Proventi e (oneri) fin.	(11)	(39)
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	(18)	(113)
Risultato ante imposte	1.015	(2.441)
Imposte dell'esercizio	1	652
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.016	(1.789)

Emmaus Pack S.r.l.
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 200.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	225	184
Attivo circolante	10.055	10.200
Ratei e risconti	61	60
TOTALE ATTIVO	10.341	10.444

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	1.156	1.521
Fondi per rischi e oneri	84	115
TFR	114	119
Debiti	8.986	8.689
Ratei e risconti	1	-
TOTALE PASSIVO	10.341	10.444

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	18.551	19.076
Costi della produzione	(17.519)	(17.294)
Risultato operativo	1.032	1.782
Proventi e (oneri) fin.	(78)	(63)
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-
Risultato ante imposte	954	1.719
Imposte dell'esercizio	(419)	(702)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	535	1.017

RDM France S.a.r.l.
12 Rue Chardonnerets – Z.A.C. Paris Nord II Tremblay en France
Capitale Sociale Euro 96.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	704	652
Attivo circolante	438	562
Ratei e risconti	13	14
TOTALE ATTIVO	1.155	1.228

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	618	622
Fondi per rischi e oneri	78	78
TFR	-	-
Debiti	460	528
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	1.156	1.228

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	1.330	1.366
Costi della produzione	(1.354)	(1.284)
Risultato operativo	(24)	82
Proventi e (oneri) fin.	6	5
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	16	(149)
Risultato ante imposte	(2)	(62)
Imposte dell'esercizio	(2)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4)	(62)

Reno De Medici Deutschland GmbH
Bad Homburg, Hohestrasse 46
Capitale Sociale Euro 472.950

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	5	5
Attivo circolante	522	509
Ratei e risconti	2	3
TOTALE ATTIVO	529	517

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	485	469
Fondi per rischi e oneri	-	-
TFR	-	-
Debiti	44	48
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	529	517

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	420	421
Costi della produzione	(418)	(422)
Risultato operativo	2	(1)
Proventi e (oneri) fin.	16	9
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-
Risultato ante imposte	18	8
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	18	8

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat De Llobregatt (Barcelona) Nicolas M. Urgoiti, 42
Capitale Sociale Euro 138.284.023

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale (*)

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	14.222	18.856
Attivo circolante	94.481	106.813
Ratei e risconti	3.040	379
TOTALE ATTIVO	111.743	126.048

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	60.851	61.532
Fondi per rischi e oneri	2.035	8.100
TFR	-	-
Debiti	48.857	56.416
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	111.743	126.048

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	37.092	46.468
Costi della produzione	(38.607)	(54.054)
Risultato operativo	(1.515)	(7.586)
Proventi e (oneri) fin.	812	455
Rettifiche di valore att. fin.	(109)	1.365
Proventi (oneri) straordinari	131	(19.132)
Risultato ante imposte	(681)	(24.898)
Imposte dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(681)	(24.898)

(*) Bilancio redatto secondo i principi IFRS.

Reno Logistica S.p.A. in liquidazione
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 150.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	-	-
Attivo circolante	118	126
Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	118	126

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	(302)	(278)
Fondi per rischi e oneri	285	285
TFR	-	-
Debiti	135	119
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	118	126

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	(20)	(307)
Risultato operativo	(20)	(307)
Proventi e (oneri) fin.	(5)	(8)
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-
Risultato ante imposte	(25)	(315)
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(25)	(315)

Termica Boffalora S.r.l.
Sede in Sesto San Giovanni (MI) – Viale Italia, 592
Capitale Sociale Euro 14.220.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	5.834	2.560
Attivo circolante	20.138	28.367
Ratei e risconti	111	159
TOTALE ATTIVO	26.083	31.086

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	19.580	18.947
Fondi per rischi e oneri	-	-
TFR	-	-
Debiti	6.503	12.139
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	26.083	31.086

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	56.506	61.323
Costi della produzione	(50.918)	(55.820)
Risultato operativo	5.588	5.503
Proventi e (oneri) fin.	571	220
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	(10)	(6)
Risultato ante imposte	6.149	5.717
Imposte dell'esercizio	(2.277)	(2.216)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.872	3.501

Pac Service S.p.A.
Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47
Capitale Sociale Euro 1.000.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni	1.660	1.372
Attivo circolante	9.035	8.392
Ratei e risconti	33	73
TOTALE ATTIVO	10.728	9.837

Passivo	31.12.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	4.370	4.291
Fondi per rischi e oneri	261	185
TFR	120	131
Debiti	5.977	5.230
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	10.728	9.837

Conto economico

	31.12.2006	31.12.2005
Valore della produzione	16.605	14.845
Costi della produzione	(15.416)	(13.739)
Risultato operativo	1.189	1.106
Proventi e (oneri) fin.	(15)	(7)
Rettifiche di valore att. fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	(5)	9
Risultato ante imposte	1.169	1.108
Imposte dell'esercizio	(489)	(462)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	680	646

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) DELLA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ha disciplinato il recepimento del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo del 19 luglio 2002 stabilendo l'obbligo per le società quotate della redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standard* - di seguito "IFRS" e/o "Principi Contabili Internazionali"), a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006.

La Consob con la comunicazione n. 6064313 del 28 luglio 2006 ha chiarito che, in coerenza con quanto indicato nell'art. 81 "Relazione semestrale" del Regolamento Emittenti, la redazione dei conti semestrali 2006 della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. dovrà avvenire applicando gli IFRS.

Al fine di garantire una sufficiente informativa sugli effetti derivanti dalla transizione alle nuove regole anche per i conti individuali si riportano le informazioni previste dal principio contabile IFRS 1 paragrafi n. 39 e n. 40.

Nella redazione del bilancio della Capogruppo, in accordo con quanto previsto al paragrafo 25 del principio contabile IFRS 1, poiché la controllante ha adottato per la prima volta gli IFRS per il proprio bilancio separato (data di transizione agli IFRS 1° gennaio 2005) successivamente al proprio bilancio consolidato (data di transizione agli IFRS 1° gennaio 2004), si è provveduto ad iscrivere le attività e le passività agli stessi importi rilevati nel bilancio del Gruppo, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento.

Il bilancio separato della capogruppo è redatto secondo gli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione delle riconciliazioni presentate nella presente appendice, ad eccezione della valutazione delle partecipazioni, sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di quello descritto all'interno del paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della sezione Principi contabili e criteri di valutazione della Relazione Semestrale.

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

In ottemperanza alle previsioni normative riportate in precedenza nella presente appendice sono incluse le riconciliazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 alla data di passaggio agli IFRS:

1. la riconciliazione al 31 dicembre 2005 del patrimonio netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
2. la riconciliazione al 30 giugno 2005 del patrimonio netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
3. la riconciliazione al 1° gennaio 2005 del patrimonio netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
4. la riconciliazione per l'esercizio 2005 del risultato netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
5. la riconciliazione per il primo semestre 2005 del risultato netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
6. le note di commento relative ai principi contabili ed ai criteri di valutazione utilizzati dal Gruppo integrati e modificati a seguito dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali ed alle principali poste in riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed IFRS.

Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio separato secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale/finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

1. Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005

(euro/000)	Nota	Patrimonio netto 31.12.2005
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani		139.889
Separazione terreni e fabbricati	A	6.258
Rivalutazione terreni e fabbricati	B	15.040
Costi di start up di Villa Santa Lucia	C	2.647
Storno immobilizzazioni immateriali	D	(1.545)
Valutazione partecipazione in controllate	E	(786)
Valutazione al <i>fair value</i> del fin. RDM International	F	31.422
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati	G	(32.766)
Ricalcolo fondo TFR	H	2.422
Ricalcolo Fisc.	I	380
Azioni proprie in portafoglio	L	(5.297)
Imposte differite su scritture IFRS	M	(8.826)
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Internazionali		148.838

2. Riconciliazione del patrimonio netto al 30 giugno 2005

(euro/000)	Nota	Patrimonio netto 30.06.2005
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani		161.454
Separazione terreni e fabbricati	A	6.348
Rivalutazione terreni e fabbricati	B	16.171
Costi di start up di Villa Santa Lucia	C	2.745
Storno immobilizzazioni immateriali	D	(1.938)
Valutazione partecipazione in controllate	E	(1.033)
Valutazione al <i>fair value</i> del fin. RDM International	F	27.225
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati	G	(30.907)
Ricalcolo fondo TFR	H	2.590
Ricalcolo Fisc.	I	372
Azioni proprie in portafoglio	L	(5.374)
Imposte differite su scritture IFRS	M	(8.450)
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Internazionali		169.203

3. Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005

(euro/000)	Nota	Patrimonio netto 01.01.2005
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani		174.559
Separazione terreni e fabbricati	A	6.184
Rivalutazione terreni e fabbricati	B	16.311
Costi di start up di Villa Santa Lucia	C	2.843
Storno immobilizzazioni immateriali	D	(2.331)
Valutazione partecipazione in controllate	E	(15.888)
Valutazione al <i>fair value</i> del fin. RDM International	F	33.136
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati	G	(38.864)
Ricalcolo fondo TFR	H	2.407
Ricalcolo Fisc.	I	372
Azioni proprie in portafoglio	L	(5.373)
Imposte differite su scritture IFRS	M	(7.597)
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Internazionali		165.759

4. Riconciliazione dell'utile (perdita) d'esercizio 2005

(euro/000)	Nota	Risultato 2005
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani		(34.670)
Separazione terreni e fabbricati	A	74
Rivalutazione terreni e fabbricati	B	(1.271)
Costi di start up di Villa Santa Lucia	C	(196)
Storno immobilizzazioni immateriali	D	785
Valutazione partecipazione in controllate	E	15.101
Valutazione al <i>fair value</i> del fin. RDM International	F	(1.714)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati	G	6.098
Ricalcolo fondo TFR	H	15
Ricalcolo Fisc.	I	8
Azioni proprie in portafoglio	L	77
Imposte differite su scritture IFRS	M	(1.228)
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Internazionali		(16.921)

5. Riconciliazione dell'utile (perdita) 1° semestre 2005

(euro/000)	Nota	Risultato 1° sem. 2005
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani		(13.105)
Separazione terreni e fabbricati	A	164
Rivalutazione terreni e fabbricati	B	(140)
Costi di start up di Villa Santa Lucia	C	(98)
Storno immobilizzazioni immateriali	D	393
Valutazione partecipazione in controllate	E	14.855
Valutazione al <i>fair value</i> del fin. RDM International	F	(5.911)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati	G	7.957
Ricalcolo fondo TFR	H	183
Ricalcolo Fisc.	I	0
Azioni proprie in portafoglio	L	0
Imposte differite su scritture IFRS	M	(854)
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Internazionali		3.444

6. Note di commento relative alla riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed IFRS

Prima applicazione degli IFRS

La Capogruppo, come già avvenuto per la transizione ai Principi Contabili Internazionali in sede di redazione del bilancio consolidato, si è avvalsa di alcune facoltà concesse dall'IFRS 1 (*Prima adozione degli IFRS*):

- Aggregazioni di imprese: si è deciso di evitare l'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 3 (*Aggregazioni di imprese*) per le acquisizioni di aziende o di rami d'azienda avvenute antecedentemente alla data di transizione agli IFRS.
- Fair value (valore equo) ⁽³⁸⁾ o rideterminazione del valore come sostituto del costo: si è deciso di avvalersi, per i terreni ed i fabbricati dello stabilimento di Santa Giustina, della possibilità di rideterminare il valore in base ad una perizia redatta da un consulente esterno e di utilizzare tale valore come sostituto del costo. Anche i terreni agricoli dello stabilimento di Magenta, riclassificati negli investimenti immobiliari, sono stati iscritti a valori correnti rideterminati sempre sulla base di una perizia di un consulente esterno.
- Benefici per i dipendenti: si è deciso, come nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo, di adottare il "metodo del corridoio" per gli utili e le perdite attuariali che avranno origine successivamente al 1° gennaio 2004. Sono stati invece contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti prima del 1° gennaio 2004.
- Fusione di Sarriò: l'operazione di fusione di Sarriò S.A. in Reno De Medici S.p.A. avvenuta prima della data di transizione e contabilizzata secondo i Principi Contabili Italiani ha portato all'allocatione nel bilancio separato del disavanzo di fusione a terreni e fabbricati ed impianti. Trattandosi di operazione avvenuta con entità già sottoposta a controllo, essa non può a stretto rigore essere considerata una business combination, anche se per effetto della fusione nella sostanza viene a realizzarsi il consolidamento civilistico nel bilancio della capogruppo di un'entità precedentemente oggetto di acquisizione vera e propria ai fini del bilancio consolidato. Alla luce delle attuali incertezze relativamente al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IAS/IFRS alle operazioni di tali fattispecie, e considerato il fatto che sono attesi futuri chiarimenti al riguardo, si è ritenuto privilegiare la scelta della continuità dei valori rispetto al bilancio separato redatto a Principi Contabili Italiani.

Inoltre, in sede di prima applicazione degli IFRS nel bilancio civilistico il costo delle partecipazioni è stato rideterminato applicando retrospettivamente le regole contenute negli IAS/IFRS coerentemente con i principi generali contenuti nel Framework.

Si è quindi proceduto a rideterminare l'entità di eventuali svalutazioni operate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani in applicazione delle disposizioni previste dallo IAS 36.

⁽³⁸⁾ Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*).

Principali poste in riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed IFRS

Si riporta di seguito la descrizione delle principali differenze tra il bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani e gli IFRS. Le differenze sono esposte al lordo degli effetti fiscali che sono raggruppati e descritti nella nota relativa alle imposte differite.

A. Separazione terreni/fabbricati

Secondo lo IAS 16 (*Immobilizzazioni e macchinari*), paragrafo 58, i terreni ed i fabbricati sono beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili anche quando i terreni sono di stretta pertinenza dei fabbricati. I terreni, infatti, secondo gli IFRS, hanno normalmente vita illimitata e per questo motivo non sono ammortizzabili mentre i fabbricati hanno vita limitata e vengono ammortizzati.

Alla luce di quanto sopra si è provveduto ad identificare il valore dei terreni di proprietà della Capogruppo separandolo dal valore dei fabbricati ed a riprendere in sede di transizione i fondi ammortamento accumulati nel passato e di pertinenza dei terreni.

La separazione dei terreni e fabbricati ha comportato sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 un incremento della voce terreni pari a circa Euro 15,0 milioni (valore lordo dei terreni alla data) ed una diminuzione del valore dei fabbricati pari a circa Euro 8,8 milioni (pari alla somma algebrica degli effetti relativi alla riclassifica dei terreni e della ripresa dei fondi ammortamenti ad essi relativi). Nell'esercizio 2005 la separazione tra terreni e fabbricati ha comportato minori ammortamenti per circa Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,2 milioni nel primo semestre 2005) mentre l'incremento della voce terreni al 31 dicembre 2005 è stato pari a circa Euro 14,3 milioni (circa Euro 15 milioni al 30 giugno 2005) con un decremento della voce fabbricati pari a circa Euro 8 milioni (circa Euro 8,6 milioni al 30 giugno 2005).

La separazione dei terreni e fabbricati ha comportato nell'esercizio 2005 una minore plusvalenza per circa Euro 0,3 milioni in relazione alla cessione delle aree immobiliari alla società controllata Red.Im.

B. Rivalutazione terreni e fabbricati stabilimento di Santa Giustina e terreni agricoli di Magenta

L'IFRS 1 (*Prima adozione degli IFRS*) prevede la possibilità di adottare in sede di transizione il fair value come costo stimato relativo alle immobilizzazioni. In particolare è possibile stimare alla data di transizione il fair value di immobili, impianti e macchinari, investimenti in immobili non strumentali ed attività immateriali ed utilizzare tale valore come costo stimato di apertura nel bilancio IFRS.

In tale logica RDM ha provveduto ad identificare, grazie ad una perizia commissionata ad un consulente esterno, il fair value dei terreni e dei fab-

bricati dello stabilimento di Santa Giustina e dei terreni agricoli presso lo stabilimento di Magenta, utilizzando il fair value come costo di apertura IFRS nel bilancio di transizione ai fini del consolidato. I valori di carico dei terreni e dei fabbricati di Santa Giustina nel bilancio individuale, alla data di transizione, sono stati allineati, tenuto conto del disavanzo di fusione precedentemente allocato su tali attività, ai valori consolidati. La rivalutazione a fair value ha comportato nello stato patrimoniale dei periodi presi in esame un incremento della voce terreni pari a circa Euro 8,6 milioni mentre i fabbricati hanno subito un incremento pari a circa Euro 6,7 milioni allo 1° gennaio 2005 ed a circa Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2005 (circa Euro 6,6 milioni al 30 giugno 2005). Nell'esercizio 2005, la rivalutazione dei fabbricati ha comportato maggiori ammortamenti per circa Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2005).

La rivalutazione a *fair value* dei terreni agricoli di Magenta ha comportato un incremento della voce terreni in sede di transizione pari a circa Euro 1,0 milioni; tali terreni sono stati ceduti nel secondo semestre 2005 alla controllata Red.Im con una minor plusvalenza nel conto economico 2005 pari a Euro 1,0 milioni.

C. Costi di start up di Villa Santa Lucia

La Società nel corso dell'esercizio 2002 aveva provveduto a capitalizzare nelle immobilizzazioni immateriali i costi relativi allo start up dello stabilimento di Villa Santa Lucia dopo i lavori di revamping dell'impianto produttivo, definendo il periodo di ammortamento di tali costi in tre anni. Secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS 16 - *Immobilizazioni e macchinari*) tali costi possono essere mantenuti nelle immobilizzazioni ma debbono essere riclassificati nelle immobilizzazioni materiali, capitalizzandoli sull'impianto a cui si riferiscono ed ammortizzandoli secondo la vita utile dell'impianto stesso.

Tale rettifica ha provocato nello stato patrimoniale di transizione al 1° gennaio 2005 un incremento degli impianti e macchinari pari a circa Euro 2,8 milioni. Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 gli impianti e macchinari risultano incrementati per circa Euro 2,6 milioni (circa Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2005). Nell'esercizio 2005 tale rettifica ha altresì provocato un incremento degli ammortamenti dell'esercizio pari a circa Euro 0,2 milioni (circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2005).

D. Storno immobilizzazioni immateriali

I Principi Contabili Internazionali (IAS 38 - *Attività immateriali*) non consentono l'iscrizione dei costi relativi all'aumento di capitale tra le immobilizzazioni immateriali e prevedono che siano iscritti nel patrimonio netto in diminuzione del valore dell'aumento di capitale. L'effetto di tale rettifica si concreta in una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nel bilancio al 1° gennaio 2005, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005 pari rispettivamente a circa Euro 2,3 milioni, a circa Euro 1,9 milioni ed a

circa Euro 1,5 milioni. Nel conto economico del 2005 vengono stornati gli ammortamenti relativi ai costi capitalizzati legati all'aumento di capitale pari a circa Euro 0,8 milioni (circa Euro 0,4 milioni nel primo semestre 2005).

E. Partecipazioni in società controllate

RDM aveva stipulato nel corso dell'esercizio 2003 un contratto impegnativo di acquisto della partecipazione nella società Cartiera Alto Milanese S.p.A. (di seguito "CAM") tramite acquisizione della società controllante Holcart S.r.l.. Come previsto dall' accordo, rivisto nel dicembre 2004, nel corso del mese di giugno del 2005, si è proceduto con l'acquisizione della partecipazione a fronte di un prezzo pari a Euro 1,5 milioni.

Secondo i Principi Contabili Internazionali la definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale, infatti secondo lo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*) vi è controllo quando una società è in grado di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici.

In questa logica si è proceduto all'iscrizione della partecipazione a partire dal bilancio di transizione al 1° gennaio 2005.

In coerenza con il bilancio consolidato il valore di carico delle suddette partecipazioni è stato adeguato al patrimonio netto, tenuto conto del valore residuo del portafoglio clienti di Cartiera Alto Milanese S.p.A. per Euro 2 milioni. L'adeguamento ha comportato l'iscrizione nel bilancio della Capogruppo di un fondo svalutazione partecipazioni, iscritto a riduzione della voce "Partecipazioni in società controllate" per Euro 1,5 milioni e un fondo rischi per perdite su partecipazioni, iscritto nel passivo patrimoniale, per circa Euro 3,8 milioni, con diretta imputazione a patrimonio netto, sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 1.

I risultati del primo semestre 2005 e dell'esercizio 2005 riflettono minori svalutazioni di partecipazioni per circa Euro 5,3 milioni a seguito della svalutazione effettuata in sede di transizione.

La valutazione delle partecipazioni riflette inoltre gli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS per la determinazione del patrimonio netto delle società controllate RDM Iberica S.L. e Red.Im S.r.l.:

- la partecipazione nella società RDM Iberica S.L. riflette l'attualizzazione, recepita in sede di transizione agli IFRS, del credito verso Grupo Torras, con un decremento di valore al 1° gennaio 2005 pari a Euro 11,2 milioni, al 30 giugno 2005 pari a Euro 1,9 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a Euro 1,7 milioni. Nel conto economico 2005 si è altresì registrata una riduzione di svalutazioni su partecipazioni pari a Euro 9,5 milioni (circa Euro 9,4 milioni nel primo semestre 2005);
- la partecipazione in Red.Im S.r.l. è iscritta, a seguito dello storno delle svalutazioni effettuate in applicazione dei Principi Contabili Italiani, con

un incremento di valore al 1° gennaio 2005 pari a Euro 0,7 milioni, al 30 giugno 2005 pari a Euro 0,8 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a Euro 0,9 milioni. Nel conto economico 2005 si è altresì registrata una riduzione di svalutazioni su partecipazioni pari a Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2005).

F. Valutazione al fair value del finanziamento in valuta

I Principi Contabili Internazionali (IAS 21 – *Effetti delle variazioni dei cambi nelle divise estere*) prevedono che ad ogni data di riferimento del bilancio i finanziamenti in valuta estera debbano essere valutati al *fair value* utilizzando i tassi di cambio alla data di determinazione del valore equo. In tale logica il finanziamento concesso dalla società controllata Reno De Medici International S.A. è stato valutato applicando il cambio Yen/Euro ad ogni data di chiusura.

La valutazione al fair value del finanziamento intragruppo ha comportato un incremento del patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, al 1° gennaio 2005 pari a circa Euro 33,1 milioni, al 30 giugno 2005 pari a circa Euro 27,2 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a circa Euro 31,4 milioni. L'effetto sul conto economico 2005 è stato un incremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 1,7 milioni mentre quello sul conto economico del primo semestre 2005 un incremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 5,9 milioni.

G. Valutazione al fair value degli strumenti derivati

I Principi Contabili Internazionali (IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) prevedono che gli strumenti derivati siano valutati al *fair value* (valore equo). Sulla base delle previsioni del suddetto principio si è provveduto a valutare gli strumenti derivati in essere alla data di transizione al *fair value* (valore equo) non applicando l' hedge accounting. In particolare i derivati in essere in Reno De Medici S.p.A. sono relativi ad operazioni di copertura del rischio valutario (Cross Currency Swap) e rischio tasso di interesse (Interest Rate Swap) principalmente su finanziamenti concessi dalla controllata Reno De Medici International S.A. e per un ammontare residuale su finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari. Tali strumenti derivati ancorché stipulati con intento di copertura, non avevano i requisiti per essere trattati come tali in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali, quindi si è provveduto a considerarli strumenti non di copertura. Per tutti i derivati in essere si è proceduto alla data di transizione a registrare i relativi effetti direttamente nel patrimonio netto di transizione mentre le variazioni successive sono state contabilizzate a conto economico.

La valutazione al *fair value* degli strumenti derivati ha comportato una diminuzione del patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, al 1° gennaio 2005 pari a circa Euro 38,9 milioni, al 30 giugno 2005 pari a circa

Euro 30,9 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a circa Euro 32,8 milioni. L'effetto sul conto economico 2005 è stato un decremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 6,1, milioni mentre quello sul conto economico del primo semestre 2005 un decremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 8,0 milioni.

H. Ricalcolo fondo TFR

Con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali il trattamento di fine rapporto, che in precedenza veniva contabilizzato seguendo specifiche norme di legge italiane, viene considerato come un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo il principio contabile internazionale IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*). Come evidenziato in precedenza con riferimento alla prima applicazione degli IFRS in sede di redazione del bilancio consolidato, si è deciso di adottare il "metodo del corridoio" per gli utili e le perdite attuariali che hanno origine successivamente al 1° gennaio 2004. Sono stati invece contabilizzati nel bilancio di transizione tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti prima del 1° gennaio 2004. Il ricalcolo del trattamento di fine rapporto secondo lo IAS 19 ha comportato una riduzione del fondo pari al 1° gennaio 2005 a circa Euro 2,4 milioni, al 30 giugno 2005 a circa Euro 2,6 milioni ed al 31 dicembre 2005 a circa Euro 2,4 milioni. Nel conto economico 2005 si è registrata altresì una sostanziale parità dell'accantonamento (comprensivo della componente finanziaria classificata negli oneri finanziari), mentre nel primo semestre 2005 si è registrato un minor accantonamento pari a circa Euro 0,2 milioni.

I. Ricalcolo fondo indennità suppletiva di clientela

I Principi Contabili Internazionali prevedono che il fondo indennità suppletiva di clientela venga registrato nelle passività in quanto l'obbligazione è da considerarsi certa nell'esistenza anche se indeterminata nell'importo. Nel passivo dello stato patrimoniale deve essere stanziato un fondo per tale passività, stimando l'importo previsto per l'indennità dovuta anche in base ai dati storici ed utilizzando tecniche attuariali per stimare, nel miglior modo possibile, le variabili che determineranno il costo complessivo da sostenere. Sulla base del ricalcolo effettuato con le tecniche descritte in precedenza nel bilancio al 1° gennaio 2005, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005 il fondo indennità suppletiva di clientela si decrementa per circa Euro 0,4 milioni; l'accantonamento relativo all'esercizio 2005 ed al primo semestre 2005 è sostanzialmente allineato a quello contabilizzato secondo i Principi Contabili Italiani.

L. Azioni proprie

I Principi Contabili Internazionali (IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative*) prevedono che qualora una

società riacquisti gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, detti strumenti debbano essere dedotti dal patrimonio netto. La Società ha quindi provveduto a riclassificare le azioni proprie in portafoglio in diminuzione del patrimonio netto nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005.

M. Imposte differite su scritture IFRS

I valori esposti nei prospetti di riconciliazione rappresentano l'effetto dell'impatto netto delle imposte differite sulle rettifiche IFRS evidenziate nella presente nota.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS (CONTI INDIVIDUALI “NON CONSOLIDATI”) CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione
della Reno De Medici SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della società Reno De Medici SpA e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'appendice denominata “Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) della Capogruppo Reno De Medici SpA” della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio di Reno De Medici SpA chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 11 aprile 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011558771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.
4. Come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di Reno De Medici SpA in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Milano, 5 ottobre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Greco'.

Giorgio Greco
(Revisore contabile)

